

Piano degli studi della Scuola cantonale di commercio Bellinzona

Ufficio dell'insegnamento
medio superiore
Divisione della scuola



Scuola cantonale di commercio Bellinzona

Indice

I.	Introduzione	5
1.	L'orientamento agli studi	7
2.	L'organizzazione dell'insegnamento	8
II.	Lezioni settimanali	11
III.	Lingue	13
1.	Considerazioni generali	15
2.	Italiano	17
3.	Francese	27
4.	Inglese	39
5.	Tedesco	51
6.	Opzione francese	63
IV.	Scienze umane ed economiche	67
1.	Considerazioni generali	69
2.	Economia aziendale	71
3.	Diritto	89
4.	Economia politica	97
5.	Geografia	101
6.	Storia	111
7.	Progetto interdisciplinare	117
8.	Istruzione civica ed educazione alla cittadinanza	121
9.	Opzione scienze umane	127
V.	Teorie, strumenti e pratiche della comunicazione	129
1.	Considerazioni generali	131
2.	Comunicazione	135
3.	Grafica	141
4.	Opzione comunicazione	143
VI.	Matematica e scienze sperimentali	145
1.	Considerazioni generali	147
2.	Matematica	149
3.	Scienze naturali	165
4.	Opzione matematica applicata all'economia	183
VII.	Educazione fisica	185
1.	Educazione fisica e sportiva	187
VIII.	Area di sperimentazione	195
1.	Area di sperimentazione	197
IX.	Insegnamento bilingue	199
1.	Bilingue italiano-francese e italiano-tedesco	201
X.	Insegnamento religioso	205
1.	Insegnamento religioso cattolico	207
2.	Insegnamento religioso evangelico	211

I. Introduzione

1. L'orientamento agli studi

La Scuola cantonale di commercio propone un curriculum di studi, parallelo a quello liceale, che prepara gli allievi per la prosecuzione della propria formazione in ambito terziario (università, scuole universitarie professionali, alte scuole pedagogiche, scuole specializzate superiori, corsi di preparazione agli esami di professione e agli esami professionali superiori) o a inserirsi in attività professionali qualificate nei settori economico-amministrativo.

Il curriculum fa riferimento alle ordinanze specifiche e al Piano quadro per le scuole svizzere di maturità ed è caratterizzato da una formazione generale di tipo liceale, con indirizzo economico aziendale che porta al conseguimento di un attestato di Maturità commerciale cantonale di tipo liceale.

Al termine degli studi, conformemente alla Legge federale sulla formazione professionale, all'Ordinanza federale sulla formazione professionale, gli allievi ottengono congiuntamente alla Maturità commerciale cantonale di tipo liceale anche una certificazione professionale: l'Attestato federale di capacità di impiegato di commercio.

Ai maturandi si chiede di padroneggiare la lingua italiana e di saper comunicare con efficacia.

Nel percorso di formazione si ripone un'attenzione particolare alle lingue seconde e alle espressioni culturali a cui si riferiscono, sia prevedendo l'insegnamento obbligatorio del tedesco e dell'inglese per l'intero curriculum e quello del francese per il primo biennio, sia offrendo la possibilità agli studenti di ottenere una maturità bilingue italiano/francese o italiano/tedesco.

L'insegnamento di due lingue nazionali (francese e tedesco) e dell'inglese si propone di garantire agli studenti la possibilità di proseguire la formazione, o di assicurarsi l'inserimento nel mondo del lavoro in un contesto linguistico diverso da quello di provenienza.

Il corso di comunicazione, l'area di sperimentazione, nella quale gli allievi si confrontano con un ampio laboratorio di pratica aziendale (attività previste nei primi tre anni di studio), e il progetto interdisciplinare del quarto anno caratterizzano ulteriormente il percorso di formazione.

Nel corso dei quattro anni di studio gli allievi imparano a familiarizzarsi con le metodologie scientifiche, a esercitare il ragionamento logico, l'astrazione e il pensiero intuitivo, analogico e contestuale e dimostrano di avere acquisito competenze approfondite nell'ambito dell'economia e del diritto, con attenzione particolare alla gestione aziendale nella sua forma più estesa. Devono inoltre sapersi situare nel mondo naturale, tecnico, sociale e culturale attuale, anche nelle sue dimensioni storiche, ed essere pronti a esercitare la responsabilità verso se stessi, gli altri, la società e l'ambiente naturale.

Il Piano degli studi fa riferimento alle aree di competenza definite nel Piano quadro degli studi liceali (competenze sociali, etiche e politiche; competenze logico-formali, scientifiche e epistemologiche; competenze comunicative, culturali e estetiche; competenze concernenti lo sviluppo personale e la salute). Rimanda infine a un esteso quadro di competenze professionali, intese nella loro accezione più ampia e moderna. Si pensi in particolare alle competenze nell'interagire con gli altri, alle capacità di dimostrare empatia e senso di responsabilità, di affrontare e risolvere situazioni complesse, problematiche o conflittuali, di avere visioni strategiche, di organizzare il lavoro, di focalizzare, di definire e raggiungere obiettivi, di saper gestire i cambiamenti, di essere creativi e innovativi, di operare in contesti interdisciplinari, di saper utilizzare adeguatamente le nuove tecnologie.

2. L'organizzazione dell'insegnamento

Il percorso di formazione della Scuola cantonale di commercio prevede un unico indirizzo, quello economico aziendale.

Gli insegnamenti sono organizzati in ambiti settoriali di studio: lingue, scienze umane ed economiche, matematica e scienze sperimentali, teorie, strumenti e pratiche della comunicazione, area di sperimentazione, educazione fisica e sportiva.

La realizzazione degli obiettivi fondamentali è organizzata nei diversi settori di studio e in ogni disciplina.

Gli insegnamenti sono concepiti come sviluppo di competenze (conoscenze, capacità, atteggiamenti), coinvolgono l'allievo nei processi d'apprendimento e mirano a esercitare la capacità di integrare il sapere particolare in un contesto globale, di trasferire le competenze acquisite in nuovi ambiti o situazioni in modo da favorire il proseguimento degli studi o l'inserimento professionale.

Particolare attenzione è inoltre rivolta all'approccio interdisciplinare così da consentire l'interazione tra le diverse discipline e da favorire il coordinamento degli insegnamenti.

Nella prospettiva di caratterizzare il loro curriculum di studio, a partire dal terzo anno, gli allievi hanno la possibilità di seguire un insegnamento bilingue italiano-francese o italiano-tedesco. Nell'ambito del curriculum bilingue, ai fini di ottenere un significativo sviluppo delle competenze in una delle lingue seconde, una parte rilevante delle materie viene insegnata facendo riferimento al francese o al tedesco quale lingua di comunicazione.

Il quadro complessivo degli studi include quindici discipline obbligatorie e nel secondo biennio l'opzione.

Le discipline obbligatorie sono le seguenti:

- settore di studio lingue: italiano, francese, tedesco e inglese;
- settore di studio scienze umane ed economiche: economia aziendale, diritto, economia politica, storia, geografia e progetto interdisciplinare;
- settore di studio delle teorie, pratiche e strumenti della comunicazione: comunicazione (materia che include anche il corso di grafica);
- settore di studio matematica e scienze sperimentali: matematica e scienze naturali (biologia, chimica, fisica);
- settore di studio pratica aziendale: area di sperimentazione;
- educazione fisica e sportiva.

La scelta dell'opzione deve essere effettuata in uno dei seguenti ambiti:

- comunicazione;
- francese;
- matematica applicata all'economia;
- scienze umane (storia, geografia, diritto e economia politica).

Nell'ambito del progetto interdisciplinare l'allievo è chiamato a svolgere un lavoro di maturità in cui ha la possibilità di approfondire le metodologie della ricerca e di sperimentare la collaborazione nell'ambito di un lavoro di gruppo.

Un'ulteriore possibilità di differenziazione del proprio curriculum di studio è riservata all'allievo nell'ambito dei corsi tematici di economia aziendale, previsti al quarto anno; in tale contesto lo studente sceglie due tematiche a sviluppo semestrale.

II. Lezioni settimanali

Scuola cantonale di commercio – Piano settimanale

	I	II	III	IV
Italiano	5 ^A	4 ^A	4	4
Francese	2	3 ^A		
Tedesco	3	3 ^A	3	3
Inglese	3	3 ^A	3	3
Comunicazione ^B	3	2	2	
Economia aziendale ^C	4	3	3	6 ^D
Diritto ^C		2	2	
Economia politica ^C			2	
Matematica	3	3 ^E	3	4
Scienze naturali	2	3	2	3
Storia	1	2	2	
Geografia	1	2	2	
Educazione fisica	3	2	2	3
Progetto interdisciplinare ^F				5
Area di sperimentazione ^G	5.5	4.5	5	
Opzione ^H			2	2
Totale ore	35.5	36.5	37	33
Insegnamento religioso	(1)	(1)	(1)	(1)

A. Di cui laboratorio 2 ore in I classe e 1 ora in II classe in italiano, 1 ora in II classe in francese, inglese e tedesco. I laboratori fanno parte dell'area ICA.

B. Fa parte dell'area ICA.

C. Fanno parte dell'area economia e società.

D. Comprende un corso di 4 ore tenuto a classe intera e un corso tematico di 2 ore.

E. Le esercitazioni pratiche di laboratorio di scienze naturali sono integrati nella disciplina e si svolgono di regola con metà classe; il totale delle ore deve essere equivalente a 1 ora settimanale per un anno scolastico.

F. Riunisce le discipline diritto, economia aziendale, economia politica, geografia e storia. Il lavoro autonomo e l'unità di formazione vengono svolte nell'ambito del progetto interdisciplinare.

G. Comprende le parti pratiche integrate (PPI).

H. L'insegnamento dell'opzione comunicazione, dell'opzione matematica applicata all'economia e dell'opzione scienze umane può essere organizzato per blocchi tematici.

III. Lingue

1. Considerazioni generali

1.1. Caratteristiche delle discipline linguistiche

Le discipline del settore lingue hanno come oggetto di studio da un lato la rispettiva lingua nelle sue funzioni comunicative e nei suoi aspetti strutturali, dall'altro la relativa produzione letteraria e, più in generale, la cultura di cui sono espressione.

Attraverso l'affinamento delle competenze ricettive ed espressive, le discipline linguistiche mirano a far maturare negli allievi le capacità logico-argomentative e critiche necessarie allo sviluppo cognitivo.

L'italiano si colloca nel settore quale materia centrale dell'apprendimento linguistico e della formazione culturale, e costituisce il patrimonio di conoscenze e competenze.

Le capacità di riflessione metalinguistica e la conoscenza delle strutture della lingua materna rappresentano un aspetto fondamentale delle competenze dell'allievo e quindi una base necessaria per l'apprendimento delle lingue seconde.

L'apprendimento delle lingue seconde è a sua volta un arricchimento culturale e personale per l'allievo, particolarmente importante nella realtà plurilinguistica contemporanea.

Riconoscendosi in queste premesse, le diverse discipline del settore contribuiscono in modo differenziato, a seconda delle loro specificità e del livello di competenze linguistiche, a condurre l'allievo al raggiungimento degli obiettivi sotto elencati.

1.2. Settore lingue: obiettivi comuni

Conoscenze	Capacità	Atteggiamenti
Possedere gli strumenti per un uso consapevole e corretto del linguaggio verbale e per descriverne gli aspetti formali.	Disporre consapevolmente e correttamente del mezzo linguistico nella ricezione come nella produzione orale e scritta. Saper scegliere le proprie strategie espressive in modo adeguato all'oggetto, agli scopi e alla situazione comunicativa.	Saper valutare la propria competenza linguistica ed essere disponibile a perfezionarla. Essere consapevole dell'importanza di un uso corretto e chiaro della lingua anche nella comunicazione di tutti i giorni.
Disporre di un lessico il più ricco e articolato possibile, di cui si sappia valutare l'ambito d'uso e di cui si padroneggi l'organizzazione semantica e il valore contestuale.	Usare il proprio vocabolario in modo pertinente e appropriato all'oggetto del discorso e alle circostanze. Saper concettualizzare aspetti anche complessi della realtà.	Essere interessato ad ampliare il proprio patrimonio lessicale attraverso i testi e il ricorso a strumenti specifici (dizionari, enciclopedie).

Conoscenze	Capacità	Atteggiamenti
<p>Conoscere i principi fondamentali per l'elaborazione di testi di diverso tipo (descrittivo, espositivo, argomentativo, narrativo) e in particolare: le modalità di articolazione interna, la coerenza e la coesione.</p> <p>Avere un'esperienza diretta di queste tipologie testuali e delle loro manifestazioni, sia ricettive sia produttive.</p>	<p>Riconoscere l'articolazione di un testo orale o scritto, individuandone la tesi, i contenuti e i loro rapporti logici e gerarchici, le presupposizioni e gli scopi espliciti e impliciti.</p> <p>Essere capace di produrre testi di vario tipo, curando la scelta delle argomentazioni, pianificando l'ordine espositivo e scegliendo i mezzi linguistici e retorici adeguati.</p>	<p>Essere pronto a ricorrere al testo come mezzo per appropriarsi di determinati aspetti della realtà nello studio come nella vita pratica, per farne il veicolo del proprio pensiero nell'interazione con gli altri e per dar forma alla propria partecipazione alla vita sociale e politica.</p>
<p>Conoscere autori e opere letterarie di vario genere attraverso la lettura diretta, integrale o antologica, e disporre delle informazioni che consentano di inserirli nel loro contesto storico e culturale.</p>	<p>Saper riconoscere in un testo letterario contenuti e tematiche che arricchiscono nel lettore la conoscenza di sé e del mondo in cui vive, scoprendovi contenuti cui si può attribuire un carattere universale o le radici storiche di particolari aspetti del presente.</p>	<p>Trovare piacere nella lettura ed essere incline ad ampliare il proprio bagaglio culturale anche attraverso i testi.</p>

2. Italiano

2.1. Considerazioni preliminari

2.1.1. Definizione generale e peculiarità

L'insegnamento dell'italiano rappresenta un punto di riferimento obbligato in ogni fase del percorso formativo, in particolare come dimensione fondamentale per l'elaborazione e l'espressione del pensiero e per l'ampliamento dell'intero patrimonio personale di esperienze e di cultura. Esso è in stretta relazione con i processi di sviluppo cognitivo e con il formarsi di una coscienza culturale.

L'acquisizione della padronanza della lingua, commisurata alla necessità di dominarne anche gli usi complessi e specialistici che caratterizzano i livelli avanzati del sapere, dev'essere considerata nella sua doppia valenza: da un lato è una delle capacità fondamentali cui mira l'insegnamento disciplinare, dall'altro è condizione necessaria per l'apprendimento e lo sviluppo di forme di conoscenza di alto livello, quali sono quelle introdotte dall'insegnamento alla SCC.

Su questo elemento nodale si fonda il principio della centralità dell'insegnamento dell'italiano in quanto lingua prima, quale struttura di base per le discipline scolastiche, che non solo utilizzano, ma soprattutto richiedono competenze linguistiche avanzate.

La conoscenza e l'uso di diverse tipologie testuali, con lo sviluppo di capacità di analisi e produzione in rapporto ai contesti comunicativi, agli scopi della comunicazione e all'oggetto del discorso, è un'altra finalità dell'insegnamento dell'italiano. Anche in questo caso si tratta di una competenza che ha una sua applicazione funzionale nel complesso dell'esperienza formativa e che è trasferibile direttamente in ambiti professionali.

L'insegnamento dell'italiano persegue dunque un consolidamento delle competenze e delle conoscenze linguistiche generali, che comprende anche la capacità di riflessione sui fenomeni linguistici e l'acquisizione dello spessore storico, sociale e culturale della lingua, considerata pertanto nei suoi aspetti sincronici e diacronici.

Nel corso degli studi, è tuttavia l'educazione letteraria ad assumere progressiva centralità e preminenza. Obiettivi tradizionalmente caratteristici dell'italiano sono infatti quelli connessi con la conoscenza diretta di opere rappresentative del patrimonio letterario italiano, ottenuta attraverso la loro lettura, il commento, l'indagine testuale e l'attività critica. A ciò si aggiunge la considerazione del fenomeno letterario sia nel suo storico costituirsi, sia come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario.

Il discorso letterario, legato all'obiettivo di sviluppare le capacità di mettere in relazione i fenomeni linguistici e letterari con i processi storici e culturali, si pone quale terreno privilegiato su cui stabilire trasversalità metodologiche e tematiche con le altre discipline del curriculum scolastico.

La progressiva acquisizione di competenze linguistiche e letterarie contribuisce in modo notevole alla formazione nello studente di un atteggiamento consapevole e critico verso le conoscenze a cui si avvicina, verso le proprie strategie di apprendimento e verso se stesso come persona.

2.1.2. Obiettivi disciplinari: area delle competenze comunicative

Grammatica

Conoscenze

- Possedere gli strumenti per un uso consapevole e corretto del linguaggio verbale e per descriverne gli aspetti formali.
- In particolare: conoscere le categorie grammaticali, gli aspetti morfologici, le categorie sintattiche e i principi dell'organizzazione della frase e del testo.
- Disporre consapevolmente e correttamente del mezzo linguistico nella ricezione come nella produzione orale e scritta.

Capacità

- Scegliere le proprie strategie espressive in modo adeguato all'oggetto, agli scopi e alla situazione comunicativa.

Atteggiamenti

- Valutare la propria competenza linguistica ed essere disponibili a perfezionarla.
- Essere consapevoli dell'importanza di un uso corretto e chiaro della lingua anche nella comunicazione di tutti i giorni.

Lessico

Conoscenze

- Disporre di un lessico il più ricco e articolato possibile, di cui si sappia valutare l'ambito d'uso (geografico, settoriale, situazionale) e di cui si padroneggi l'organizzazione semantica e il valore contestuale (aspetti denotativi e connotativi).

Capacità

- Usare il proprio vocabolario in modo pertinente e appropriato all'oggetto del discorso e alle circostanze.
- Esprimere verbalmente aspetti anche complessi della realtà.

Atteggiamenti

- Essere pronti ad ampliare il proprio vocabolario attraverso la lettura e il ricorso a strumenti specifici (dizionari, enciclopedie).

Competenza testuale

Conoscenze

- Conoscere i principi fondamentali per l'elaborazione di discorsi di diverso tipo (descrittivo, espositivo, argomentativo, narrativo), in particolare: le modalità di articolazione interna, la coerenza e la coesione.
- Avere un'esperienza diretta, attraverso la lettura e la redazione, di queste tipologie testuali.

Capacità

- Riconoscere l'articolazione di un discorso orale o scritto, individuandone la tesi, i contenuti e i loro rapporti logici e gerarchici, le presupposizioni e gli scopi espliciti e impliciti.
- Redigere un testo o esprimersi oralmente su un tema dato, curando la scelta degli argomenti, pianificando l'ordine espositivo e scegliendo i mezzi retorici e linguistici appropriati.

Atteggiamenti

- Essere pronti a ricorrere al discorso come mezzo per appropriarsi di determinati aspetti della realtà, nello studio come nella vita pratica, per farne il veicolo del proprio pensiero nell'interazione con gli altri e per dar forma alla propria partecipazione alla vita sociale e politica.

2.1.3. Obiettivi disciplinari: area delle competenze culturali

Conoscenze

- Conoscere autori e opere letterarie di vario genere attraverso la lettura diretta, integrale o antologica.
- Disporre delle informazioni che consentano di inserire le opere letterarie nel loro contesto storico e culturale.

Capacità

- Collocare un'opera letteraria nel proprio contesto storico, spiegando i legami che intrattiene con la società e con le tradizioni culturali del suo tempo.
- Riconoscere in un'opera letteraria problemi e tematiche che arricchiscono nel lettore la conoscenza di sé e del mondo in cui vive, scoprendovi contenuti cui si può attribuire un carattere universale o le radici storiche di particolari aspetti del presente.

Atteggiamenti

- Trovare piacere nella lettura.
- Essere incline ad ampliare il proprio bagaglio culturale anche attraverso i libri.

2.1.4. Obiettivi disciplinari: area delle competenze estetiche

Conoscenze

- Disporre degli strumenti metodologici e concettuali che consentano un approccio anche critico al testo letterario (di prosa come di poesia).

Capacità

- Riconoscere e interpretare i legami tra gli aspetti tematici e quelli formali del testo letterario.

Atteggiamenti

- Riconoscere nell'opera letteraria il rapporto fra tradizione e originalità individuale.

2.1.5. Obiettivi disciplinari: area delle competenze sociali, etiche, e politiche

Conoscenze

- Conoscere argomenti, fatti di attualità, tesi, commenti anche estranei alle proprie convinzioni.
- Conoscere sistemi culturali diversi dal proprio (nel tempo e nello spazio).
- Conoscere le regole di convivenza del proprio gruppo (classe, società).

Capacità

- Formarsi un'opinione e sostenerla.
- Sostenere e controbattere opinioni diverse dalla propria, assumendo di volta in volta posizioni diverse.
- Confrontare fra loro culture e sistemi di valori diversi senza pregiudizi ideologici.

- Valutare in modo critico le opinioni altrui in un dibattito.
- Distinguere criticamente informazione da interpretazione.
- Riconoscere i valori dominanti della propria civiltà.
- Inserire nel loro contesto culturale sistemi di valori diversi.

Atteggiamenti

- Essere attenti e curiosi di fronte ai problemi del proprio tempo.
- Essere disponibili allo scambio di opinioni, all'ascolto degli altri.
- Essere curiosi e aperti nei confronti di idee e di logiche diverse dalle proprie.
- Essere disposti a collaborare attivamente nei gruppi di lavoro, offrendo spunti di discussione e materiali su cui riflettere.

2.1.6. Obiettivi disciplinari: area delle competenze dell'universo individuale

Conoscenze

- Conoscere se stessi e le proprie potenzialità tanto nell'ambito espressivo quanto nell'apprendimento della materia in genere.
- Conoscere alcuni criteri adatti per valutare il proprio lavoro (autovalutazione).
- Conoscere diversi testi letterari, fruiti in modo del tutto soggettivo.

Capacità

- Produrre testi diversi, concentrandosi sulla propria evoluzione stilistica e linguistica (coscienza dell'aspetto soggettivo).
- Valutarsi partendo da criteri predisposti dal docente.
- Valutare e auto valutare autonomamente il proprio lavoro, stabilendo da soli i criteri necessari (adatti alla situazione).
- Capire (in seguito alla capacità precedente) dove è necessario intervenire.
- Proporre delle strategie d'intervento su se stessi.
- Concepire lo studio come un arricchimento personale.
- Leggere autonomamente testi di vari generi e culture, compiendo scelte individuali fondate su criteri personali.
- Produrre creativamente testi fondati sui propri criteri estetici ed espressivi.
- Costruire una propria sensibilità critica soggettiva, da affiancare a quella del docente o del commento al testo che egli sta utilizzando.
- Mettersi in relazione con segni, simboli e archetipi della nostra civiltà.
- Studiare in modo critico, stabilendo nessi e relazioni con se stessi e le acquisizioni precedenti.

Atteggiamenti

- Essere coscienti della propria evoluzione formativa.
- Assumersi le proprie responsabilità all'interno della propria evoluzione formativa.
- Essere sensibili all'immaginario e al simbolico.
- Provare piacere a sperimentare soluzioni nuove.

2.2. Classe prima

2.2.1. Obiettivi

Tra gli obiettivi disciplinari, il primo anno privilegia quelli dell'area delle competenze comunicative, mirando a una maggiore sicurezza e consapevolezza nell'uso del mezzo linguistico da parte dell'allievo e sviluppando le sue capacità di analisi e di produzione testuale. La lingua italiana sarà studiata soprattutto nei suoi aspetti sincronici, che possono essere confrontati con quelli di altre lingue e considerati nell'ambito di un discorso generale sul funzionamento dei sistemi di segni verbali e non verbali.

Conoscenze

- Grammatica: strumenti e concetti per la descrizione formale degli aspetti lessicali, morfologici e sintattici della lingua italiana.
- I principali aspetti dei sistemi di segni e della comunicazione: linguaggi verbali e non verbali, fattori della comunicazione, funzioni della lingua.
- Le principali tipologie testuali (narrazione, descrizione, esposizione, argomentazione) e le loro caratteristiche formali.
- Procedimenti di analisi testuale.
- Il testo letterario: narrativa e poesia (prevalentemente dell'Otto-Novecento).
- Elementi di narratologia, retorica, metrica, fonologia in relazione ai testi esaminati.
- I principali strumenti di consultazione.

Capacità

- Esprimersi correttamente, in modo adeguato all'argomento, alla situazione e agli scopi comunicativi.
- Passare da un registro all'altro a seconda del contesto.
- Riconoscere gli elementi lessicali, morfologici e sintattici della frase.
- Impiegare la terminologia e i concetti introdotti.
- Distinguere le diverse tipologie testuali e riconoscerne le caratteristiche.
- Riconoscere il tema di fondo e i nuclei concettuali di un testo. scomporlo individuandone la coerenza e i meccanismi di coesione. riconoscere le funzioni linguistiche dominanti.
- Riassumere correttamente un testo.
- Prendere appunti.
- Produrre testi di vario tipo, coerenti, corretti e, se possibile, originali.
- Leggere un testo letterario tenendo conto delle sue principali caratteristiche formali e stilistiche.
- Usare il vocabolario e altri strumenti di consultazione.

Atteggiamenti

- Essere consapevoli dell'importanza di possedere una buona padronanza della lingua e di esprimersi in modo confacente a ogni situazione comunicativa.
- Provare piacere e interesse per la lettura.
- Prestare attenzione agli aspetti espressivi della lingua.

2.2.2. Laboratorio

Le attività legate allo sviluppo della competenza linguistica e alla produzione testuale saranno esercitate in particolar modo nel Laboratorio di scrittura, che sarà continuato anche in seconda, fondamentalmente con le stesse modalità e gli stessi obiettivi. Il Laboratorio in prima prevede due ore settimanali, nelle quali l'allievo sarà confrontato con la comprensione e con la produzione di testi di diversa natura (argomentativi, descrittivi, narrativi, informativi), affinando in tal modo delle competenze che sono basilari in tutte le materie del curriculum scolastico: competenze grammaticali (morfologiche, lessicali, ortografiche e sintattiche) e linguistiche (pragmatica e linguistica testuale); capacità argomentative scritte e orali (presentazioni in classe, interrogazioni, tecniche di dibattito); conoscenza e utilizzo cosciente e pertinente dei registri linguistici e degli strumenti di consultazione. Durante le ore di laboratorio saranno affiancati aspetti teorici alla pratica concreta di comunicazione scritta e orale, affinché sia promossa la consapevolezza dell'utilità di determinati strumenti, appresi dagli studenti sull'arco dell'intero percorso di studi, che possano affinare le loro capacità comunicative. Il laboratorio permette inoltre, accanto alla riflessione sulla lingua, di esercitarsi nell'analisi testuale introdotta durante le ore di lezione e di scrivere in modo più libero rispetto alla normale produzione (temi, lavori scritti, ecc.) che si conclude sempre con l'assegnazione di una nota.

2.2.3. Criteri di valutazione

La valutazione dell'allievo dovrà avvenire considerando la globalità delle competenze raggiunte, manifestate attraverso esercitazioni scritte e orali che verifichino prioritariamente gli obiettivi di capacità. Assumerà tuttavia rilievo particolare l'affinamento delle competenze linguistiche, naturalmente sempre commisurate con la crescita culturale dell'allievo.

Il fatto che, in genere, l'allievo sarà portato a lavorare seguendo precise indicazioni del docente, ha quale conseguenza l'opportunità di esplicitare regolarmente i criteri di valutazione.

2.3. Classe seconda

La cura dell'espressione linguistica dell'allievo rimane un aspetto formativo centrale anche della seconda classe. A questo scopo il docente moltiplicherà le occasioni in cui l'allievo potrà esercitare la composizione scritta nelle sue varie forme (esposizione, argomentazione, commento) e impiegare gli usi formali della comunicazione orale (presentazione di relazioni, discussione di argomenti proposti dal docente).

Quale carattere distintivo, la seconda presenta l'avviamento di un discorso letterario organico che si svilupperà sull'arco di tre anni (seconda, terza, quarta). L'allievo sarà progressivamente portato alla capacità di affrontare una lettura critica del testo attraverso l'acquisizione di specifiche metodologie d'indagine, e di interpretarlo inserendolo nel suo contesto storico e culturale. La costruzione di questo nuovo sapere dovrà comunque fondarsi sulle competenze introdotte durante il primo anno, siano esse acquisite o in fase di consolidamento.

Sarà ampliata la riflessione teorica sulla lingua, estendendola agli aspetti diacronici che permettano di cogliere i nessi fra storia della lingua e storia della letteratura. La consapevolezza dell'evoluzione della lingua potrà essere sviluppata mediante esercizi che sollecitino nel contempo le abilità linguistiche dell'allievo (confronti, trasposizioni in lingua moderna, storia delle parole, parafrasi).

Anche in seconda saranno continuate la lettura e l'analisi di testi appartenenti alle tipologie più diverse; l'oggetto di interesse più specifico sarà tuttavia l'opera letteraria, intesa come realizzazione delle istanze sociali, ideologiche ed estetiche proprie di un dato momento storico e di un certo autore.

I periodi privilegiati in seconda sono il Duecento e il Trecento, di cui si esamineranno gli aspetti e gli autori più significativi, che potranno comunque essere ripresi e approfonditi negli anni successivi.

2.3.1. Obiettivi

Conoscenze

- Alcuni testi e autori significativi dei periodi presi in esame (Due-Trecento e Novecento).
- Le strutture linguistiche e il lessico necessari alla comprensione dei testi affrontati.
- I legami tra un testo letterario e il periodo storico-culturale in cui si inserisce.
- Aspetti di linguistica diacronica relativamente ai testi trattati.

Capacità

- Curare l'espressione linguistica orale e scritta.
- Valutare la propria produzione orale e scritta basandosi sui criteri suggeriti dal docente.
- Comprendere e parafrasare parti di un testo affrontato in classe, riconoscendone tematiche e stilemi caratteristici.
- Prendere appunti.
- Confrontare testi simili, rilevandone le categorie tematiche e stilistiche comuni.
- Ricostruire, partendo da elementi dati, un'analisi testuale affrontata in classe.
- Comprendere il significato di un testo nuovo, ma simile a quelli già affrontati con il docente.
- Affrontare in modo guidato un testo di taglio critico.
- Inserire un testo letterario nel suo movimento culturale e nella sua epoca.
- Ricostruire autonomamente (su precise indicazioni del docente) una visione d'insieme degli elementi letterari e culturali visti in classe.
- Usare gli strumenti di consultazione adatti al tipo di conoscenze e alle capacità da raggiungere.

Atteggiamenti

- Disponibilità a confrontarsi con sistemi culturali storicamente diversi dal proprio.
- Attenzione ai rapporti fra i fenomeni estetici, in particolare letterari, e il loro contesto storico.

2.3.2. Criteri di valutazione

Come per il primo anno, la valutazione dovrà tenere conto dell'insieme delle competenze raggiunte dall'allievo, manifestate attraverso esercitazioni orali e scritte, che verifichino prioritariamente gli obiettivi di capacità. La verifica delle conoscenze letterarie dovrà presupporre da un lato la comprensione del testo affrontato, con tutte le conseguenze linguistiche che ciò comporta, dall'altro la comprensione dei principali aspetti che permettono di inserire il testo in questione in un sistema di tipo letterario.

Per queste ragioni sarà opportuno ricorrere a diverse forme di verifica di comprensione dei brani o dei testi (tanto più in italiano antico) letti in classe: parafrasi, riassunti, questionari e altre forme ancora che il docente riterrà utili a questo scopo.

Accanto a questo tipo di verifiche dovrà trovare spazio la produzione di testi appartenenti a diverse tipologie, come già nel primo anno.

Sarà infine importante esplicitare come la progressiva maturazione dello studente implichi di anno in anno una modifica delle esigenze e delle aspettative relative alle sue competenze linguistiche; negli elaborati si richiederà dunque una maggiore complessità a tutti i livelli, sia sul piano formale, sia su quello sostanziale. Sarà tuttavia importante, proprio a questo proposito, fornire alla classe degli spunti di riflessione, come pure documentazioni, o altri supporti mediante i quali sostenere la formazione di opinioni e idee personali.

2.4. Classe terza

L'ambito privilegiato d'indagine per la terza è costituito dalle opere e dagli autori più significativi del Quattrocento e Cinquecento. Il Novecento, già affrontato parzialmente in prima e seconda, verrà trattato in maniera più approfondita nel corso del terzo anno.

2.4.1. Obiettivi

Conoscenze

- Conoscere i principali momenti della storia della letteratura e della cultura italiane, attraverso i testi degli autori più rappresentativi dei periodi presi in esame.
- Conoscere i momenti importanti della storia della lingua italiana in relazione con l'ambito letterario preso in esame.

Capacità

- Utilizzare in modo personale e critico il proprio bagaglio culturale per argomentare, sostenere o confutare una tesi in modo convincente, proponendo e verificando ipotesi e traendo conclusioni.
- Sintetizzare in modo adeguato i dati di un'analisi testuale, tenendo conto anche di eventuali apporti di diversi testi critici.
- Esporre oralmente, con struttura ordinata e linguaggio appropriato, il risultato di un lavoro di ricerca o di analisi.
- Scegliere e usare i diversi strumenti di lavoro e di consultazione.
- Valutare la propria produzione partendo da criteri stabiliti autonomamente o in collaborazione con il docente.

Atteggiamenti

- Essere consapevole del valore formativo della letteratura e della cultura.
- Dar prova di iniziativa nel lavoro in classe e a casa.
- Essere consapevole del proprio livello di competenza e pronto a intervenire con i correttivi opportuni.
- Essere aperto al confronto con sistemi culturali diversi dal proprio.

2.4.2. Criteri di valutazione

Coerentemente con quanto avveniva negli anni precedenti, saranno le competenze apprese ed esercitate in classe a essere verificate mediante prove scritte e orali.

Per quanto riguarda l'ambito letterario, si potrà richiedere che l'allievo impari gradualmente ad avvicinare in modo analitico un testo nuovo che presenti caratteristiche simili a quelle evidenziate durante le lezioni ed esercitazioni con il docente.

2.5. Classe quarta

L'insegnamento dell'italiano in quarta continua a privilegiare i testi letterari, in modo da permettere una visione d'insieme della cultura letteraria del Settecento e dell'Ottocento. Il Novecento, già oggetto d'analisi negli anni precedenti, continuerà a essere trattato in maniera approfondita.

2.5.1. Obiettivi

Conoscenze

- Conoscere i principali momenti della storia della letteratura e della cultura italiane, attraverso i testi degli autori più rappresentativi dei periodi presi in esame.
- Conoscere i momenti importanti della storia della lingua italiana in relazione con l'ambito letterario preso in esame.

Capacità

- Stabilire confronti e relazioni diverse fra autori, movimenti e periodi studiati (anche di altre letterature).
- Collocare (anche autonomamente) un autore, un testo letterario, un movimento nel loro contesto storico e culturale.
- Analizzare e commentare autonomamente un testo, letterario e non, che abbia attinenza con un quadro di riferimento che sia stato stabilito in classe, utilizzando correttamente un metodo d'indagine.
- Perfezionare le capacità di argomentazione, di sintesi di un'analisi testuale, di esposizione dei risultati di una ricerca, di scelta degli strumenti di lavoro e di valutazione della propria produzione già richieste per la terza.

Atteggiamenti

- Oltre a quelli richiesti per la terza, sarà necessario essere consapevole dell'importanza di aggiornare le proprie conoscenze in ambito linguistico e di sviluppare una propria cultura letteraria.

2.5.2. Criteri di valutazione

Come negli anni precedenti, le prove in classe, scritte e orali, tenderanno a verificare le competenze apprese ed esercitate in classe.

In quarta sarà comunque determinante la capacità di analizzare e commentare autonomamente un testo, sia letterario, sia più genericamente riconducibile a un ambito culturale che abbia attinenza con un quadro di riferimento stabilito in classe. Deve essere, questa, un'occasione di riflessione personale che permetterà di mettere in gioco nozioni assimilate nel corso delle lezioni di italiano come pure di altre materie, per sostenere delle tesi personali o confutare argomentazioni altrui in modo coerente. Lo sviluppo di queste competenze di tipo indubbiamente complesso presuppone che la valutazione metta l'accento sugli aspetti strutturali e sintattici del discorso. Nel quarto anno troveranno anche maggiore spazio l'esercitazione e quindi la valutazione della capacità di elaborare una sintesi dei dati ricavati da una personale analisi di testo arricchita di contributi critici altrui. Sarà questa abilità, infatti, a costituire l'oggetto principale dell'esame di maturità. In particolare dovrà rivestire maggiore importanza la valutazione delle capacità di esposizione orale, dal momento che il curriculum scolastico termina proprio con un esame orale affiancato alla prova scritta.

3. Francese

A partire dalla prima classe sono istituiti due corsi di francese: francese 1, per gli allievi che hanno interrotto lo studio di questa lingua dopo la seconda media, e francese 2, per coloro che hanno seguito il corso opzionale in terza e quarta media.

3.1. Considerazioni preliminari

Il francese rappresenta uno strumento linguistico utile per la formazione culturale e professionale dello studente. A tale scopo si favoriscono ogni tipo di scambio con la realtà francofona ed esperienze in ambito extra-scolastico, ad esempio attraverso i media e le manifestazioni culturali o altro.

3.1.1. Obiettivi generali

L'insegnamento del francese si pone quali obiettivi il consolidamento di quanto acquisito durante la scolarità precedente, l'estensione e l'approfondimento delle competenze linguistiche dell'allievo, che può raggiungere progressivamente gli obiettivi formativi generali con la necessaria assistenza didattica, secondo ritmi adeguati e attraverso varie attività.

Il periodo di apprendimento permette all'allievo di acquisire gradualmente le capacità, le conoscenze e gli obiettivi seguenti:

- capire vari tipi di testo autentici e non, orali e scritti;
- acquisire capacità che gli permettano di muoversi il più adeguatamente possibile in ogni situazione di comunicazione scritta e orale;
- saper utilizzare sussidi didattici quali grammatiche, dizionari, enciclopedie o altro;
- comunicare esperienze, emozioni e opinioni;
- scegliere e applicare le diverse tecniche di approccio e di analisi di un testo orale e scritto (in particolare per gli studenti che seguono il corso di francese 2);
- saper cogliere e apprezzare la bellezza e gli aspetti caratteristici di un testo, letterario e non, affinché anche la lettura diventi sempre più un'esperienza piacevole (in particolare per gli studenti che seguono il corso di francese 2);
- sviluppare, con l'aiuto e la consulenza del docente, strategie autonome di ricerca e di apprendimento in funzione delle situazioni incontrate e della propria personalità;
- sviluppare il proprio senso critico di fronte ai vari tipi di testi orali o scritti (in particolare per gli studenti che seguono il corso di francese 2);
- valutare i propri progressi e il proprio apprendimento;
- interessarsi alla realtà del mondo francofono.

3.1.2. Obiettivi specifici

Nelle classi di prima e di seconda l'allievo è guidato progressivamente a:

- comprendere testi scritti e orali di una certa complessità. A tale scopo, si cerca di privilegiare l'uso di testi autentici, non espressamente concepiti per la scuola e scelti in modo da favorire l'incontro con la dimensione culturale della lingua e della civiltà francofona. Oltre a ciò l'allievo sarà avvicinato al linguaggio settoriale nell'ambito commerciale;
- leggere e analizzare brevi testi letterari (poesie, racconti, romanzi, testi teatrali o altro);
- esprimersi in modo adeguato oralmente e per iscritto su fatti e tematiche specifiche;
- arricchire il lessico e acquisire strutture idiomatiche correnti sulla scorta di testi orali e scritti;

- perfezionare la pronuncia e rispettare gli elementi prosodici (ad esempio il ritmo e l'intonazione).

3.1.3. Modalità d'insegnamento

Le attività didattiche proposte devono consentire all'allievo di raggiungere gli obiettivi summenzionati attraverso varie modalità di lavoro e strategie di apprendimento, con l'ausilio di sussidi didattici adeguati. Allo scopo di assicurare l'efficacia dell'apprendimento e quindi creare un ricco ventaglio di opportunità di osservazione e di uso della lingua, si limitano le lezioni di tipo frontale, alternando attività individuali, a coppie, di gruppo e di classe.

Si svolgono prevalentemente le seguenti attività: esercizi di ascolto e di fonetica, attività di lettura ed esercizi di lettura espressiva, esercizi di approfondimento lessicale, tecniche di studio e memorizzazione del lessico, esercizi di trasformazione e di sistematizzazione grammaticale o sintattica, attività di produzione orale (relazioni, dibattiti, discussioni guidate, giochi di ruolo), attività di produzione scritta (diario, riflessioni personali, creazione di racconti, narrazioni, *comptes rendus*, riassunti, corrispondenza privata e/o commerciale), analisi di testi letterari e non, lavoro per atelier, simulazione globale o altro.

3.1.4. Modalità di valutazione

Attenzione particolare è riservata all'autovalutazione e alla valutazione formativa affinché l'allievo possa acquisire una buona capacità di analisi critica del proprio apprendimento e possa prendere coscienza dei propri progressi.

La valutazione sommativa deve basarsi sugli obiettivi stabiliti nel programma e tenere conto in modo equilibrato delle quattro competenze.

L'apprendimento e i progressi compiuti sono verificati mediante prove orali e scritte volte a valutare sia il grado di comprensione sia le capacità espressive dell'allievo, come pure la sua competenza grammaticale.

3.2. Classe prima

3.2.1. Francese 1

Premessa

Il corso di francese 1 è organizzato per quegli allievi che hanno abbandonato l'apprendimento di questa lingua alla fine della seconda media e che non hanno quindi seguito il corso opzionale (2 ore settimanali) in terza e quarta media.

L'interruzione dell'apprendimento di una lingua durante due anni riduce sicuramente le competenze acquisite nei cinque anni precedenti. L'insegnamento nel corso di francese 1 tiene conto di questa discontinuità ed è volto dapprima a stabilire un punto di contatto con le nozioni che si sono conservate per poi continuare con un apprendimento progressivo.

Obiettivi

Conoscenze

- Riprendere e completare le nozioni grammaticali, lessicali, articolatorie e intonative di base acquisite alla scuola media e indispensabili per lo sviluppo delle capacità ricettive ed espressive sottoelencate.
- Riprendere e ampliare le conoscenze nel campo lessicale e testuale per permettere all'allievo di usare agevolmente frasi semplici sia nell'orale che nello scritto, variando il registro a seconda della situazione.
- Conoscere alcuni aspetti socioculturali tipici del mondo francofono in relazione a temi e attività svolte.

Capacità

- Saper rielaborare le conoscenze acquisite durante le lezioni.
- - saper usare una grammatica del francese e un dizionario bilingue quali strumenti di consultazione.
- Saper correggere gli errori segnalati dal docente ricorrendo a strumenti di consultazione adeguati.
- Saper arricchire il proprio lessico in funzione delle situazioni comunicative e delle attività svolte.
- Saper domandare e dare informazioni.
- Saper affermare/negare un fatto o un punto di vista.
- Saper descrivere in modo chiaro e semplice persone, cose e luoghi.
- Saper descrivere realtà relative alle proprie esperienze usando frasi semplici.
- Saper esprimere sentimenti, desideri, volontà in maniera chiara e semplice.
- Saper presentare e difendere in maniera chiara e semplice le proprie opinioni su argomenti personali o di interesse generale.
- Saper cogliere i contenuti essenziali di un documento sonoro autentico concernente la vita quotidiana.
- Saper capire le informazioni essenziali di un testo scritto.
- Saper riconoscere vari tipi di testo, identificarne i contenuti importanti e riformularli correttamente in maniera semplice.
- Saper scrivere testi semplici di tipo familiare e commerciale (lettere e/o mail).

Atteggiamenti

Gli atteggiamenti che seguono devono essere considerati nella loro globalità e sviluppati gradualmente. In questo anno, tra l'altro, l'allievo è incoraggiato a:

- mostrare interesse e desiderio di apprendimento nel riprendere contatto con la lingua francese;
- superare le proprie resistenze di fronte alla pratica della lingua francese;
- manifestare curiosità verso la realtà culturale francofona;
- mostrare disponibilità all'apprendimento autonomo e responsabile.

Referenti disciplinari e modalità d'insegnamento

Lingua

Lo studio della lingua avviene prevalentemente "en situation". Riprendendo le nozioni grammaticali già studiate in precedenza, si pone l'accento sui seguenti contenuti: elementi di fonetica e ortografia, articoli (determinativi, indeterminativi, partitivi) e preposizioni articolate, femminile e plurale dei nomi e degli aggettivi, avverbi di modo o maniera, aggettivi numerali, frase interrogativa (totale e parziale con aggettivi, avverbi e pronomi interrogativi), frase negativa (compreso l'uso degli articoli indeterminativi e partitivi nella frase negativa), possessivi e dimostrativi (ripresa dell'aggettivo e uso del pronome), coniugazione dei verbi all'indicativo, espressioni semplici di luogo e di tempo. Si sviluppa pure l'arricchimento lessicale proponendo testi di vario genere, autentici e non, educando l'allievo alla consultazione di dizionari, enciclopedie e altri sussidi didattici. L'allievo è anche stimolato a curare la corretta articolazione e intonazione della lingua.

Testo

Durante il primo anno, gli allievi sono avviati alla lettura individuale di testi brevi (articoli, racconti e corrispondenza di tipo commerciale). Un'attenzione particolare è rivolta allo sviluppo delle diverse strategie di comprensione. Si propongono pure testi e documenti orali, ascoltando i quali l'allievo impara progressivamente a discernere i contenuti essenziali. Importante è la scelta di testi di natura e difficoltà diverse, adatti all'età e alla personalità degli allievi: testi autentici e non, di lingua quotidiana. L'allievo viene stimolato e abituato a redigere brevi testi, secondo un'opportuna varietà e tipologia, usando correttamente le strutture più semplici. La lettura ad alta voce, sempre consecutiva alla comprensione globale individuale dei testi e rispondente ad un reale bisogno comunicativo, è costantemente esercitata a partire dalla prima.

Cultura

La dimensione culturale è oggetto di un'attenzione particolare. Facendo capo a un ampio ventaglio di proposte (ad esempio canzoni, poesie, riviste, piccole ricerche e produzioni teatrali), l'allievo può conoscere elementi significativi della storia del mondo francofono, della sua letteratura e della sua civiltà, nonché approfondirli secondo i suoi interessi personali.

Valutazione

Sono sollecitate le diverse competenze (comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta) mediante itinerari didattici comprendenti momenti regolari di valutazione. Parallelamente sono proposti momenti di controllo tecnico-grammaticale in modo progressivo e coerente con gli obiettivi sopraccitati. Le verifiche sono di tipo comunicativo-funzionale, i criteri di valutazione sono espliciti e trasparenti, i lavori scritti rispecchiano inoltre il lavoro svolto in classe.

Obiettivi minimi del programma del primo anno

Gli obiettivi minimi del programma del primo anno prevedono che l'allievo sia in grado di:

- capire parole ed espressioni di uso molto frequente relative a ciò che lo riguarda direttamente e afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi;
- comunicare informazioni all'interno di scambi semplici e diretti, interagire in brevi conversazioni;
- comprendere testi scritti in linguaggio quotidiano e capire la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in lettere personali;
- scrivere appunti semplici, brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati e lettere personali e commerciali.

Obiettivi di sviluppo

Gli obiettivi di sviluppo prevedono che l'allievo sia in grado di:

- comprendere un discorso su argomenti familiari in lingua standard;
- interagire in situazioni strutturate e in brevi conversazioni;
- capire testi articolati, riconoscendone i contenuti principali;
- scrivere un testo semplice e coerente su argomenti familiari, come ad esempio lettere e/o mail;
- redigere brevi lettere di tipo commerciale.

Alla fine del primo anno possono iscriversi al corso di francese 2 quegli allievi che avranno superato un esame interno che certifichi l'effettivo raggiungimento degli obiettivi necessari per affrontare la classe di seconda.

3.2.2. Francese 2

Premessa

L'allievo continua a sviluppare le quattro competenze (comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta) e apprende ad usare la lingua come mezzo di comunicazione e strumento di incontro con la realtà culturale francofona. L'insegnamento/apprendimento della lingua francese segue un approccio di tipo comunicativo e nozionale. I contenuti grammaticali sono quindi affrontati e approfonditi a partire dalle diverse competenze che la pratica di una lingua richiede, prestando particolare attenzione alla distinzione fra quelle orali e quelle scritte.

Obiettivi

Conoscenze

- Approfondire le nozioni grammaticali, lessicali, articolatorie e intonative di base acquisite alla scuola media e indispensabili per lo sviluppo delle capacità ricettive ed espressive sottoelencate.
- Ampliare le conoscenze nel campo lessicale e testuale per permettere all'allievo di passare dalla frase semplice alla frase complessa sia nell'orale che nello scritto.
- Conoscere gli aspetti socioculturali tipici del mondo francofono in relazione a temi e attività svolte.

Capacità

- Saper descrivere un oggetto, un luogo, una situazione reale, un personaggio, facendo anche dei confronti: si tratta soprattutto di un approfondimento del lessico e delle tecniche per imparare a descrivere, capire, distinguere ed apprezzare le descrizioni in vari tipi di testi;
- Saper affermare/negare un fatto o un punto di vista, esprimere/difendere un'opinione, chiedere l'opinione di una terza persona, esprimere il proprio accordo/disaccordo, fornire delle giustificazioni, esprimere sentimenti ed emozioni. Lo studente impara a porsi in modo critico di fronte alla realtà circostante e può esprimere e difendere il proprio punto di vista, rispettando però anche quello degli altri.
- Saper chiedere/dare informazioni di utilità pratica, tenendo conto della specificità delle diverse situazioni comunicative: capire e trasmettere messaggi, accordarsi con qualcuno per lo svolgimento di un'attività, o altro. Lo studente impara a muoversi nel mondo che lo circonda, preoccupandosi soprattutto di capire con esattezza le informazioni di cui abbisogna e di dare/trasmettere con precisione e rigore quanto richiesto.
- Saper capire e caratterizzare la natura e l'argomento di un documento, selezionare le informazioni principali, riconoscere i sentimenti e i punti di vista espressi, sintetizzare e riformulare i contenuti, raccontare/situare nello spazio e nel tempo, redigere un rapporto o un resoconto.
- Saper individuare nei documenti proposti elementi significativi della cultura francofona.

Atteggiamenti

Gli atteggiamenti che seguono devono essere considerati nella loro globalità e sviluppati gradualmente. In questo anno, tra l'altro, l'allievo è tenuto a:

- mostrare disponibilità all'apprendimento autonomo e responsabile;
- manifestare curiosità verso la realtà culturale francofona.

Referenti disciplinari e modalità d'insegnamento

Lingua

Lo studio della lingua avviene prevalentemente "en situation". Partendo dalle nozioni grammaticali già studiate, si pone soprattutto l'accento sui seguenti contenuti: articoli determinativi, indeterminativi e partitivi; accordo di genere e numero dell'aggettivo e del nome; coniugazione, uso e valore dei verbi all'indicativo e al condizionale; frase negativa e interrogativa; accordo del participio passato; pronomi relativi semplici e pronomi personali; aggettivi e pronomi dimostrativi e possessivi; introduzione alla concordanza dei tempi; avverbi e espressioni di luogo, tempo e modo. Si sviluppa pure l'arricchimento lessicale proponendo testi autentici di vario genere, educando l'allievo alla consultazione di dizionari, enciclopedie e altri sussidi didattici. L'allievo è anche stimolato a curare la corretta articolazione e intonazione della lingua.

Testo

Durante il primo anno, gli allievi sono avviati alla lettura individuale di testi (articoli, racconti, romanzi) ponendo un'attenzione particolare sullo sviluppo delle diverse strategie di comprensione. Sono proposti pure documenti orali, ascoltando i quali l'allievo impara progressivamente a discernere i contenuti essenziali. Importante è la scelta di testi di natura e difficoltà diverse, adatti all'età e alla personalità degli allievi: testi autentici di lingua quotidiana, testi letterari e poetici. L'allievo viene stimolato e abituato a redigere brevi testi scritti, secondo un'opportuna varietà e tipologia, usando correttamente le strutture più semplici. La lettura ad alta voce, sempre consecutiva alla comprensione globale individuale dei testi e rispondente ad un reale bisogno comunicativo, è costantemente esercitata a partire dalla prima.

Cultura

La dimensione culturale è oggetto di un'attenzione particolare. Facendo capo a un ampio ventaglio di proposte (canzoni, poesie, letture di opere letterarie, riviste, enciclopedie, piccole ricerche e produzioni teatrali), l'allievo può conoscere elementi significativi della storia del mondo francofono, della sua letteratura e della sua civiltà, nonché approfondirli secondo i suoi interessi personali.

Valutazione

Sono sollecitate le diverse competenze (comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta) mediante itinerari didattici comprendenti momenti regolari di valutazione. Parallelamente sono proposti momenti di controllo tecnico-grammaticale in modo progressivo e coerente con gli obiettivi sopraccitati. Le verifiche sono di tipo comunicativo-funzionale, i criteri di valutazione sono espliciti e trasparenti, i lavori scritti rispecchiano inoltre il lavoro svolto in classe.

Obiettivi minimi del programma del primo anno

Gli obiettivi minimi del programma del primo anno prevedono che l'allievo sia in grado di:

- comprendere un discorso su argomenti familiari e professionali in lingua standard;
- interagire in situazioni strutturate e in brevi conversazioni;
- capire testi chiaramente articolati, riconoscendone le principali conclusioni e le linee argomentative adottate;
- scrivere un testo semplice e coerente come ad esempio lettere personali o commerciali.

Obiettivi di sviluppo

Gli obiettivi di sviluppo prevedono che l'allievo sia in grado di:

- capire le informazioni principali di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità a condizione che il discorso sia articolato in modo relativamente chiaro;
- partecipare a una conversazione su argomenti familiari o professionali;
- capire un testo in cui si sostengono posizioni o punti di vista particolari;
- scrivere un testo semplice e coerente su argomenti familiari, come ad esempio lettere, descrivendo;
- sentimenti e impressioni;
- scrivere testi di tipo commerciale.

3.3. Classe seconda

3.3.1. Francese 1

Premessa

Lo studio del francese deve privilegiare l'uso della lingua nelle diverse situazioni della vita quotidiana, continuando a sviluppare le quattro competenze (comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta) sulla base delle conoscenze linguistiche e delle competenze acquisite in prima.

Obiettivi

Vengono ripresi e approfonditi diversi obiettivi già espressi nel primo anno.

Conoscenze

- Conoscere ulteriori aspetti socioculturali tipici della francofonia in relazione ai temi trattati e alle attività svolte.
- Conoscere e approfondire le nozioni grammaticali, lessicali, articolatorie e intonative necessarie per lo sviluppo delle capacità ricettive ed espressive sotto elencate.
- Ampliare le conoscenze nel campo lessicale e testuale per costruire testi semplici e coerenti sia nell'orale che nello scritto.

Capacità

- Saper rielaborare le conoscenze acquisite durante le lezioni e applicarle in contesti nuovi.
- Saper usare una grammatica del francese e un dizionario bilingue quali strumenti di consultazione.
- Saper correggere i propri errori in modo sempre più autonomo, utilizzando opportunamente gli strumenti adeguati.
- Saper consolidare e arricchire il proprio lessico in funzione delle situazioni comunicative e delle attività svolte.
- Saper descrivere realtà diverse servendosi di frasi semplici, gradatamente più complesse e logicamente concatenate.
- Saper difendere la propria opinione, con parole semplici ma chiare, con frasi gradatamente più complesse.
- Saper identificare la struttura di un testo.
- Saper individuare le informazioni e le caratteristiche principali di testi scritti e orali.
- Saper scrivere testi di tipo commerciale.

Atteggiamenti

Gli atteggiamenti che seguono sono da prendere in considerazione nella loro globalità, insistendo sulla necessità di un loro graduale sviluppo. In questo anno, in particolare, l'allievo sarà incoraggiato a:

- superare le proprie incertezze, applicando tecniche varie e strategie adeguate;
- lavorare in gruppo e discutere per approfondire un argomento, anche di tipo commerciale;
- sviluppare la propria curiosità verso la realtà culturale francofona;
- riflettere sul proprio percorso di apprendimento al fine di acquisire una sempre maggiore consapevolezza (autovalutazione).

Referenti disciplinari e modalità d'insegnamento

Lingua

Lo studio della lingua avviene ancora prevalentemente "en situation". Si consolidano e si affinano le nozioni grammaticali studiate in prima, introducendo i seguenti contenuti: i pronomi personali e relativi, gli indefiniti, i comparativi e i superlativi, il valore e l'uso dei tempi dell'indicativo, il discorso indiretto, la concordanza dei tempi e le espressioni di tempo (approfondimento), l'uso del congiuntivo o dell'indicativo nella subordinata, la frase ipotetica e alcune nozioni di base sull'espressione della causa, della conseguenza e dello scopo. Si ampliano pure le conoscenze lessicali secondo le strategie applicate in prima, avviando l'allievo ad una maggiore autonomia in questo ambito.

Testo

A partire dal secondo anno, i testi affrontati sono un po' più complessi, ma sempre in una lingua accessibile alle competenze degli allievi. Lo studio di testi di una certa ampiezza (anche opere integrali semplici: romanzi, opere teatrali, poesie), svolto in parte in classe e in parte a domicilio, deve portare progressivamente l'allievo ad una comprensione globale e alla capacità di leggere con piacere testi gradatamente più complessi. L'allievo viene stimolato e abituato a redigere testi più articolati, rielaborando le informazioni a sua disposizione, secondo un'opportuna varietà e tipologia, usando correttamente le strutture più semplici. La lettura ad alta voce, sempre consecutiva alla comprensione globale individuale dei testi e rispondente ad un reale bisogno comunicativo, è costantemente esercitata anche in seconda.

Cultura

La dimensione culturale continua ad essere costantemente presente attraverso le letture e l'analisi di varie tipologie testuali. Saranno inoltre proposte delle ricerche che stimolano la curiosità verso il mondo francofono. L'allievo impara a conoscere sempre meglio "l'altro", approfondendo aspetti caratteristici e specifici di quella cultura.

Valutazione

Per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi sopraindicati, sulla base dei metodi di lavoro acquisiti in prima, si richiede all'allievo di seconda una maggiore capacità di lavoro autonomo, nonché un maggior rigore nello svolgimento dei compiti.

Obiettivi minimi del programma del secondo anno

Gli obiettivi minimi del programma del secondo anno prevedono che l'allievo sia in grado di:

- comprendere un discorso su argomenti familiari e professionali, in lingua standard;
- interagire in situazioni strutturate e in brevi conversazioni;
- capire testi articolati, riconoscendone i contenuti principali;
- scrivere un testo semplice e coerente come ad esempio lettere familiari o commerciali.

Obiettivi di sviluppo

Gli obiettivi di sviluppo prevedono che l'allievo sia in grado di:

- capire le informazioni principali di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la sfera di interessi personali, purché il discorso sia relativamente chiaro;
- partecipare con una certa disinvoltura a una conversazione su argomenti di interesse personale o professionale;

- descrivere oralmente con coerenza esperienze e eventi, nonché fornire le ragioni e le spiegazioni relative ai propri progetti;
- capire un testo nella sua globalità, identificandone le principali linee direttrici;
- scrivere un testo chiaro e coerente, raccontando avvenimenti reali o immaginari e descrivendo sentimenti e impressioni;
- scrivere un testo di tipo commerciale.

Laboratorio

Durante l'ora di laboratorio gli allievi esercitano le quattro competenze in una dimensione sia commerciale che culturale. Per il primo aspetto si propongono attività quali la stesura di un curriculum vitae, la corrispondenza commerciale, il colloquio di assunzione, ecc. Per quanto attiene la dimensione culturale gli allievi affrontano la lettura continuata di racconti o romanzi brevi, la produzione di testi scritti, l'ascolto e l'analisi di documenti audio-visivi. Il laboratorio si presta inoltre a sviluppare tecniche e strategie per esercitare l'espressione orale.

Alla fine del secondo anno possono iscriversi all'opzione di francese e/o al curriculum bilingue quegli studenti che avranno superato un esame interno che certifichi l'effettivo raggiungimento degli obiettivi necessari per affrontare la classe di terza.

3.3.2. Francese 2

Premessa

Lo studio del francese deve privilegiare la riflessione sulla lingua, continuando a sviluppare le quattro competenze (comprensione orale e scritta, espressione orale e scritta) sulla base delle conoscenze linguistiche e delle competenze acquisite in prima. Inoltre, l'allievo è guidato progressivamente a prendere coscienza dell'interdipendenza esistente tra lingua, testo e cultura.

Obiettivi

Vengono ripresi e approfonditi diversi obiettivi già espressi nel primo anno.

Conoscenze

- Conoscere ulteriori aspetti socioculturali tipici della francofonia in relazione ai temi trattati e alle attività svolte.
- Conoscere e approfondire le nozioni grammaticali, lessicali, articolatorie e intonative necessarie per lo sviluppo delle capacità ricettive ed espressive sotto elencate.
- Ampliare le conoscenze nel campo lessicale e testuale per costruire testi sempre più coerenti e complessi sia nell'orale che nello scritto.

Capacità

- Saper utilizzare strategie diversificate per esplorare vari tipi di testi scritti e orali, nonché identificarne la struttura; in particolare, saper leggere autonomamente un racconto o un romanzo.
- Saper selezionare, in modo sempre più autonomo, informazioni ed elementi pertinenti contenuti in testi scritti e orali.
- Saper sintetizzare, prendere nota, verbalizzare e riassumere testi orali e scritti di crescente difficoltà, in modo adeguato alle diverse situazioni comunicative.
- Saper descrivere realtà diverse servendosi di frasi complesse e logicamente concatenate.
- Saper redigere una lettera privata e/o commerciale.

- Saper comunicare per iscritto con registri diversi.
- Saper esporre la propria opinione su argomenti di attualità.
- Saper individuare il filo logico e le contraddizioni dei partecipanti a una discussione o a un dibattito.

Atteggiamenti

Gli atteggiamenti che seguono sono da prendere in considerazione nella loro globalità, insistendo sulla necessità di un loro graduale sviluppo. In questo anno, in particolare, l'allievo sarà incoraggiato a:

- superare le proprie incertezze, applicando tecniche varie e strategie adeguate;
- sviluppare la propria curiosità verso la realtà culturale francofona.

Referenti disciplinari e modalità d'insegnamento

Lingua

Lo studio della lingua avviene ancora prevalentemente "en situation". Si consolidano le nozioni grammaticali studiate in prima e si introducono i pronomi relativi composti; la coniugazione del congiuntivo; l'uso del congiuntivo e dell'indicativo nelle subordinate introdotte da "que"; espressione del tempo e concordanza dei tempi (simultaneità, anteriorità, posteriorità nel presente e nel passato); stile indiretto; espressione dell'ipotesi e della condizione, della causa, della conseguenza, dello scopo, della comparazione; articolazione del discorso (connettivi logici).

Si ampliano pure le conoscenze lessicali secondo le strategie applicate in prima, avviando l'allievo ad una maggiore autonomia in questo ambito e sensibilizzandolo sempre di più ai diversi registri ("soutenu", "courant", "familier").

Testo

Gradatamente, nel corso del secondo anno, l'allievo deve acquisire quelle capacità di lettura e di analisi che lo portano anche a sperimentare il piacere di leggere e di comprendere testi autentici di lingua quotidiana e settoriale, testi letterari e poetici. La scelta dei testi letterari è fatta tra opere moderne e contemporanee, tenendo adeguatamente conto delle difficoltà linguistiche e concettuali. Si forniscono cenni biografici sugli autori e gli elementi culturali indispensabili per la comprensione del testo.

Cultura

La dimensione culturale continua ad essere costantemente presente attraverso la lettura e l'analisi di varie tipologie testuali (opere letterarie integrali o parziali, testi giornalistici). Saranno inoltre proposte delle ricerche che stimolano la curiosità verso il mondo francofono.

L'allievo impara a conoscere sempre meglio "l'altro", approfondendo aspetti caratteristici e specifici di quella cultura.

Valutazione

Per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, sulla base dei metodi di lavoro acquisiti in prima, si richiede all'allievo di seconda una maggiore capacità critica e di lavoro autonomo, nonché un maggior rigore nello svolgimento dei compiti.

Obiettivi minimi del programma del secondo anno

Gli obiettivi minimi del programma del secondo anno prevedono che l'allievo sia in grado di:

- capire le informazioni principali di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la sfera di interessi personali;
- partecipare a una conversazione su argomenti familiari o professionali;
- descrivere oralmente con coerenza esperienze e eventi, nonché fornire le ragioni e le spiegazioni relative ai propri progetti;
- capire un testo letterario e non, nella sua globalità, identificandone le principali linee direttrici;
- scrivere un testo chiaro e coerente, raccontando e descrivendo avvenimenti reali o immaginari, o argomentando il proprio punto di vista;
- scrivere testi di tipo commerciale.

Obiettivi di sviluppo

Gli obiettivi di sviluppo prevedono che l'allievo sia in grado di:

- seguire un intervento di una certa lunghezza e un'argomentazione di una certa complessità a condizione che gli argomenti siano abbastanza familiari;
- comunicare con spontaneità e scioltezza;
- capire un testo letterario e non, identificandone la struttura e i temi;
- riassumere e commentare testi informativi, argomentativi e di "fiction".

Laboratorio

Durante l'ora di laboratorio gli allievi esercitano le quattro competenze in una dimensione sia commerciale che culturale. Per il primo aspetto si propongono attività quali la stesura di un curriculum vitae, la corrispondenza commerciale, il colloquio di assunzione, ecc. Per quanto attiene la dimensione culturale gli allievi affrontano la lettura continuata di racconti o romanzi brevi, la produzione di testi scritti, l'ascolto e l'analisi di documenti audio-visivi. Il laboratorio si presta inoltre a sviluppare tecniche e strategie per esercitare l'espressione orale.

4. Inglese

4.1. Considerazioni preliminari

4.1.1. Premessa

Considerata l'importanza dell'inglese e la massiccia presenza di parole inglesi usate correntemente nelle altre lingue, l'insegnamento non si risolve in semplice scambio linguistico ma si prefigge di stimolare nell'allievo una certa *cultural awareness*. Questo termine va inteso nel senso di consapevolezza della ricchezza delle diversità esistenti fra le varie culture e la capacità di muoversi all'interno delle stesse.

L'insegnamento si prefigge nel primo biennio di fornire le strutture grammaticali, lessicali e morfologiche di base affinché l'allievo possa confrontarsi nel secondo biennio con strutture linguistiche più complesse da utilizzare in contesti più ampi ed eterogenei. Parallelamente, l'allievo sarà avvicinato gradualmente a diverse tipi di testo, da quelli che caratterizzano la vita quotidiana a quelli legati al mondo letterario.

4.1.2. Obiettivi generali

- I anno L'allievo è in grado di capire ed esprimere sia oralmente sia per iscritto concetti quotidiani semplici riguardanti la sua persona e l'ambiente che lo circonda.
- II anno L'allievo, dopo aver approfondito e sviluppato le capacità acquisite durante il primo anno, è in grado di affrontare scambi semplici di informazioni su argomenti a lui familiari.
È altresì capace di esprimere la propria opinione e iniziare a confrontare la propria esperienza di vita quotidiana, le proprie idee e tradizioni (*cultural background*) con quelle di altri popoli (*culture*).
- III anno L'allievo è in grado di capire e produrre strutture più elaborate che gli permettono di affrontare sia argomenti più complessi sia testi autentici di vario genere.
- IV anno L'allievo è in grado di mettere in pratica tutto quanto appreso negli anni precedenti con l'obiettivo finale di sapersi confrontare con la realtà esterna, sia essa accademica o professionale.

4.1.3. Premesse didattiche

Sin dall'inizio l'insegnante coinvolge tutti gli allievi in ogni attività affinché gli stessi si abituino a diventare attori del loro percorso formativo. Inoltre, li stimola a porsi delle domande e a guardare con occhi critici il materiale presentato e crea un contesto comunicativo e interattivo.

L'insegnante stimola gli allievi a lavorare autonomamente.

A livello di produzione orale il docente mira sull'arco dei quattro anni a sviluppare la spontaneità e la creatività.

In tutto il percorso, con particolare enfasi nel secondo biennio, si affrontano inoltre testi letterari per suscitare negli allievi il piacere della lettura e si sviluppa la discussione di tematiche senza mirare a una storia della letteratura.

4.2. Classe prima

4.2.1. Obiettivi

Conoscenze

- Lingua.
- Lessico: approfondire e ampliare il lessico di base riferito all'individuo e alla sua vita quotidiana nelle più disparate situazioni (come, ad esempio, relazioni sociali, lavoro, formazione scolastica e viaggi).
- Sintassi e morfologia: saper utilizzare i tempi verbali presentati (passato, presente, futuro).

Capacità

Obiettivi minimi:

- saper riconoscere e usare le strutture morfologiche e sintattiche presentate;
- saper redigere un testo semplice (dialogo, descrizione, lettera, ecc.);
- saper captare i concetti fondamentali espressi sia oralmente sia per iscritto;
- saper interagire usando le strutture morfosintattiche semplici.

Obiettivi di sviluppo:

- saper andare al di là della ripetizione meccanica degli esempi visti;
- saper redigere un testo breve che non si limiti a riprodurre i modelli presentati;
- saper usare la lingua appresa in modo più creativo e spontaneo nella produzione orale;
- avere un certo grado di autonomia nel proprio lavoro.

Atteggiamenti

Dopo la fase iniziale di ambientamento ed inserimento nella classe, l'allievo dovrà essere disposto a partecipare sempre più attivamente alle attività proposte in classe, a collaborare con i compagni e l'insegnante, e ad assumersi la responsabilità del lavoro individuale.

L'allievo deve gradualmente imparare a riconoscere le proprie difficoltà e a sollecitare in modo puntuale l'aiuto dell'insegnante senza perdere la fiducia in se stesso.

4.2.2. Valutazione

I lavori di valutazione sia scritti sia orali contengono esercizi che rispecchiano quanto trattato, sia dal punto di vista del contenuto, sia dal punto di vista dell'approccio e si basano sulle quattro competenze linguistiche (comprensione e produzione scritta e orale) oltre alla conoscenza dell'uso della lingua (*Use of English*).

Queste prove hanno un valore sommativo in quanto offrono, sia agli allievi sia ai docenti, un bilancio del lavoro svolto a scadenze regolari.

Obiettivi minimi:

- l'allievo sa redigere un testo breve e semplice (dialogo, descrizione, lettera, ecc.), attenendosi alle consegne, su temi e argomenti che riguardano bisogni immediati;
- comprende l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari e sa trovare informazioni prevedibili in testi di uso quotidiano (orari, pubblicità, programmi, ecc.) e in testi narrativi semplici;

- sa interagire, pur in modo impreciso, usando strutture morfosintattiche e lessico semplici, su temi che riguardano esperienze quotidiane;
- mostra una certa curiosità riguardo le molteplici realtà che caratterizzano il mondo anglofono;
- sa riconoscere e utilizzare il lessico inerente agli argomenti e alle situazioni della quotidianità, seppur con imprecisioni nello spelling e nella pronuncia;
- sa riconoscere e usare, benché in maniera non sempre accurata, le strutture morfologiche e sintattiche presentate;
- sa utilizzare i tempi verbali presentati (passato, presente, futuro) nonostante permangano delle imprecisioni.

Obiettivi di sviluppo:

- l'allievo sa redigere un testo breve e semplice su temi e argomenti che riguardano esperienze quotidiane, recenti e passate e piani o progetti futuri;
- comprende messaggi e annunci brevi, semplici e chiari e sa trovare informazioni specifiche in testi di uso quotidiano (orari, pubblicità, programmi, ecc.) e in testi narrativi semplici;
- sa interagire in modo più sciolto, usando strutture morfosintattiche e lessico semplici, su temi che riguardano esperienze quotidiane;
- mostra una certa consapevolezza riguardo le molteplici realtà che caratterizzano il mondo anglofono;
- riconosce e utilizza il lessico inerente alle situazioni della quotidianità, con un certo grado di accuratezza nello spelling e con una pronuncia comprensibile;
- riconosce e utilizza, con una certa accuratezza, le strutture morfologiche e sintattiche presentate;
- sa utilizzare i tempi verbali presentati (passato, presente, futuro) con un certo grado di accuratezza.

In particolare, la valutazione dell'orale si basa sui criteri seguenti:

	Comunicazione	Accuratezza
Buono	Riesce a rispondere senza esitazioni e in modo corretto a stimoli di varia natura. Riesce ad interagire in modo semplice ma accurato.	Usa i vocaboli in modo appropriato in una struttura grammaticale corretta.
Sufficiente	Si esprime con frasi semplici usando le strutture acquisite per rispondere a domande fondamentali nell'ambito di brevi dialoghi o testi.	Riesce a riprodurre singole strutture grammaticali e frasi tipo in un contesto appropriato.
Insufficiente	Fatica a capire o non capisce le domande semplici e non riesce a costruire una frase strutturata.	Il suo vocabolario di base è insufficiente e non riesce a usare correttamente singoli elementi della frase.

4.3. Classe seconda

4.3.1. Obiettivi

Conoscenze

- **Lingua:** consolidamento, approfondimento ed estensione delle nozioni morfosintattiche (A2-B1) e del lessico relativo ad argomenti d'interesse personale e professionale (scuola, lavoro, viaggi, tempo libero, opinioni, sentimenti, impressioni, ecc.) e introduzione della terminologia settoriale e tecnica nell'ambito del "laboratorio di inglese".
- **Testo:** viene ampliato l'utilizzo di testi di varie tipologie attinenti non solo al vissuto quotidiano e personale dell'allievo, ma anche ad altri ambiti e settori. Viene pure introdotto il testo di stampo letterario, in particolare attraverso testi semplificati.
- **Cultural awareness** – culture del mondo anglofono: le attività svolte in tutti gli ambiti della lingua fanno riferimento diretto o indiretto alle culture e alle tradizioni del mondo anglofono che toccano la letteratura, la storia, la sociologia e così via.

Capacità

Alla fine del primo biennio, l'allievo saprà utilizzare le nozioni fondamentali (struttura della frase, vocabolario di base, uso degli articoli e delle preposizioni, ecc.) in modo sempre più autonomo e spontaneo, e saprà affrontare strutture linguistiche sempre più complesse e sarà in grado di confrontarsi con svariate tematiche, con un grado di approfondimento maggiore.

Atteggiamenti

- L'allievo si dimostra interessato ad usare le conoscenze acquisite a condividerle.
- L'allievo è disposto a interagire sia con i compagni sia con l'insegnante in maniera sempre più autonoma e propositiva.
- L'allievo dimostra curiosità verso espressioni culturali del mondo anglofono.

4.3.2. Valutazione

Obiettivi minimi:

- l'allievo sa produrre testi semplici e coerenti, relativi ad argomenti noti e sa narrare una storia ed esprimere le proprie impressioni o sentimenti;
- comprende gli elementi principali di discorsi su temi a lui familiari (scuola, lavoro, tempo libero, ecc.);
- sa interagire, in brevi conversazioni, in diverse situazioni di viaggio o su argomenti familiari, d'interesse personale o professionale, seppur con qualche esitazione e incomprensione;
- dimostra una maggiore sensibilità verso le principali differenze culturali fra il proprio contesto e quello anglofono;
- sa riconoscere ed utilizzare il lessico relativo ad argomenti d'interesse personale e professionale (scuola, lavoro, viaggi, tempo libero, opinioni, sentimenti, impressioni, ecc.), seppur con imprecisioni nello spelling e nella pronuncia;
- ha compreso ed è in grado di utilizzare, seppur con qualche esitazione, tempi verbali più complessi, frasi passive e relative, condizionali semplici.

Obiettivi di sviluppo

- l'allievo sa produrre testi semplici e coerenti, relativi ad argomenti noti, sa narrare una storia ed esprimere impressioni, sentimenti, opinioni e progetti, motivandoli e spiegandoli;

- comprende gli elementi principali di discorsi su temi a lui familiari e su argomenti di attualità relativi ad interessi personali o professionali;
- sa interagire, in brevi conversazioni, in diverse situazioni di viaggio o su argomenti familiari, d'interesse personale o professionale, anche senza preparazione e con una certa scioltezza e autonomia;
- sa andare al di là della ripetizione meccanica degli esempi visti;
- è aperto al superamento di eventuali preconcetti e comincia ad interessarsi autonomamente al contesto e alla cultura anglofoni;
- riconosce e utilizza un lessico appropriato relativo ad argomenti d'interesse personale e professionale, con ragionevole accuratezza;
- utilizza, in modo sciolto e accurato, tempi verbali più complessi, frasi passive e relative, condizionali.

4.3.3. Laboratorio

Nell'attività di laboratorio si tratteranno le funzioni comunicative riportate di seguito.

Orale

- Fare e ricevere telefonate.
- Esprimere accordo e disaccordo.
- Negoziare.
- Fare confronti.
- Prendere e giustificare decisioni.
- Formulare suggerimenti.
- Esporre e gestire reclami.

Scritto

- Prendere appunti.
- Esercitare diverse tipologie testuali (email, lettere, resoconti, rapporti ecc.).
- Compilare formulari e moduli.

Obiettivi specifici del laboratorio

- Essere in grado di comprendere testi autentici di varia tipologia legati al mondo del lavoro.
- Essere in grado di redigere testi semplici di natura professionale (corrispondenza professionale: email, lettere formali, lettere di reclamo, richiesta di informazioni, presentazione e descrizione di prodotti di vario genere).
- Sapersi esprimere oralmente in maniera semplice, pertinente ed efficace su tematiche o situazioni di natura professionale.

4.3.4. Valutazione

I concetti fondamentali concernenti la valutazione espressi nel piano di studio della classe prima mantengono la loro valenza.

Il secondo anno presuppone la conoscenza attiva delle strutture di base acquisite nel primo anno e il loro sviluppo ed approfondimento verso una sempre maggiore intraprendenza e indipendenza.

La comprensione all'ascolto (*listening comprehension*) e la comprensione alla lettura (*reading comprehension*) assumono sempre maggiore importanza.

Obiettivi minimi:

- l'allievo sa produrre testi semplici e coerenti, relativi ad argomenti noti e sa narrare una storia ed esprimere le proprie impressioni o sentimenti;
- comprende gli elementi principali di discorsi su temi a lui familiari (scuola, lavoro, tempo libero, ecc.);
- sa interagire, in brevi conversazioni, in diverse situazioni di viaggio o su argomenti familiari, d'interesse personale o professionale, seppur con qualche esitazione e incomprensione;
- dimostra una maggiore sensibilità verso le principali differenze culturali fra il proprio contesto e quello anglofono;
- sa riconoscere ed utilizzare il lessico relativo ad argomenti d'interesse personale e professionale (scuola, lavoro, viaggi, tempo libero, opinioni, sentimenti, impressioni, ecc.), seppur con imprecisioni nello spelling e nella pronuncia;
- ha compreso ed è in grado di utilizzare, seppur con qualche esitazione, tempi verbali più complessi, frasi passive e relative, condizionali semplici.

Obiettivi di sviluppo:

- l'allievo sa produrre testi semplici e coerenti, relativi ad argomenti noti, sa narrare una storia ed esprimere impressioni, sentimenti, opinioni e progetti, motivandoli e spiegandoli;
- comprende gli elementi principali di discorsi su temi a lui familiari e su argomenti di attualità relativi ad interessi personali o professionali;
- sa interagire, in brevi conversazioni, in diverse situazioni di viaggio o su argomenti familiari, d'interesse personale o professionale, anche senza preparazione e con una certa scioltezza e autonomia;
- è aperto al superamento di eventuali preconcetti e comincia ad interessarsi autonomamente al contesto anglofono;
- riconosce e utilizza un lessico appropriato relativo ad argomenti d'interesse personale e professionale, con ragionevole accuratezza;
- utilizza, in modo sciolto e accurato, tempi verbali più complessi, frasi passive e relative, condizionali.

In particolare, la valutazione dell'orale si basa sui criteri seguenti:

	Comunicazione	Accuratezza
Buono	Ha una padronanza sufficiente della lingua per potersi esprimere su argomenti inerenti alla vita quotidiana.	Ha un lessico appropriato. Si esprime in modo abbastanza corretto pur con qualche esitazione.
Sufficiente	Si esprime con frasi semplici collegandole in un discorso comprensibile (nel quale possono sussistere brevi pause ed esitazioni).	L'allievo riesce a fare passare il messaggio pur commettendo errori strutturali e lessicali.
Insufficiente	Sussistono grosse difficoltà nell'espressione e nella comprensione del messaggio.	Non sa usare le strutture ed il lessico acquisiti.

Le competenze orali nell'ambito professionale sono verificate attraverso delle attività orali sia individuali sia a coppie o in gruppo; in queste attività, in particolare, si verifica la capacità dell'allievo di interagire con l'interlocutore, di giustificare le proprie scelte e le proprie opinioni.

L'allievo, inoltre, è valutato rispetto alla sua capacità di:

- paragonare, evidenziando similitudini e differenze;
- negoziare;
- utilizzare in maniera coerente il vocabolario settoriale.

La valutazione dell'orale nell'ambito delle competenze professionali è parte integrante della valutazione semestrale ed annuale globale dell'allievo.

4.4. Classe terza

4.4.1. Obiettivi

Conoscenze

Il terzo anno presuppone l'uso corretto e spontaneo delle strutture di base acquisite nel primo e nel secondo anno. Nel corso del terzo anno queste strutture verranno approfondite contribuendo così ad un'ulteriore crescita del bagaglio linguistico-culturale dell'allievo.

- **Lingua:** ampliamento del lessico, sia per aree semantiche sia attraverso l'approfondimento di *word building*, *collocations*, uso di congiunzioni, connettivi e *phrasal verbs* e approfondimento della morfologia e sintassi della lingua al fine del raggiungimento di una sempre maggiore accuratezza nell'espressione scritta e orale;
- **Testo:** vengono proposti testi di varie tipologie volti alla trattazione di tematiche di ampio respiro culturale e sociale. I testi trattati provengono da vari tipi di fonti e media: opere letterarie (in prosa o poesia, estratti o testi completi, quali short stories), articoli di giornale, testi audio e video tratti da notiziari o programmi televisivi, brani da libri di testo che propongono letture di livello B1.2 e B2.1. Gli argomenti trattati dai testi prescelti rispecchiano tematiche attuali inerenti alla realtà di crescita dell'allievo; essi sviluppano pertanto temi e concetti culturali riguardanti le problematiche della società contemporanea e richiamano a conoscenze e concetti che l'allievo affronta anche nelle altre discipline.
- **Cultural awareness** – culture del mondo anglofono: i testi prescelti provengono da fonti di lingua anglofona e rispecchiano le diverse realtà che la cultura anglofona comprende. Per gli argomenti trattati si prediligono tematiche socio-culturali del mondo anglofono che l'allievo possa percepire sia nello specifico contesto sociale sia come tematiche universali, reinterpretabili nella propria esperienza personale (per esempio *coming-of-age stories* in ambito letterario).

Capacità

Nel corso del terzo anno l'allievo legge, analizza e redige testi di vario genere (testo descrittivo, narrativo, argomentativo). La produzione orale diventa vieppiù complessa e articolata.

Atteggiamenti

Rispetto al primo biennio, l'allievo è incoraggiato a svolgere attività nelle quali usa le strutture ed il lessico acquisiti in modo sempre più autonomo e diversificato. Inoltre gestisce autonomamente la propria formazione e percepisce in quali ambiti occorre un lavoro più sistematico. In questo contesto l'allievo:

- è disposto ad assumere sempre più autonomia e indipendenza nel proprio lavoro;
- ad adattare il proprio metodo di studio alle diverse esigenze relative alle attività didattiche;
- a mettere in atto strategie di auto-correzione e di compensazione dei propri errori e delle proprie mancanze;
- ad utilizzare gli strumenti acquisiti per rielaborare ed interpretare;
- a lavorare individualmente ed in gruppo;
- a ricercare materiali di supporto per il proprio lavoro;
- ad affrontare diverse tipologie testuali.

4.4.2. Valutazione

I concetti fondamentali concernenti la verifica degli obiettivi (conoscenze, capacità, atteggiamenti) espressi nei piani di studio di prima e seconda mantengono la loro valenza.

Accanto ad una valutazione delle conoscenze puramente grammaticali, sarà valutato lo sviluppo delle capacità ricettive ed espressive attraverso la lettura di testi letterari e non, e l'ascolto di testi di vario genere e provenienza.

La partecipazione attiva e costruttiva dell'allievo alle lezioni è sempre più auspicata e incoraggiata.

Obiettivi minimi:

- l'allievo è in grado di esprimersi sugli argomenti trattati dai testi proposti. Sia rispetto al testo scritto sia a quello orale sa individuarne le informazioni principali, riportarne il contenuto, riassumerlo ed analizzarne le tematiche;
- per quanto riguarda il testo letterario, l'allievo sa riconoscere ed analizzare alcune categorie e tecniche narrative di base quali personaggi, punto di vista, ambientazione, temi, tempi della narrazione e dell'azione;
- l'allievo è in grado di esprimere il proprio punto di vista riguardo ai testi letti.

Obiettivi di sviluppo:

- l'allievo analizza ed interpreta con una certa autonomia testi di vario genere;
- sa cogliere nel testo alcuni elementi critici o di giudizio da parte dell'autore e sa prendere posizione sugli stessi;
- impara a relazionarsi a tematiche ed aspetti culturali del mondo anglofono, cominciando a sviluppare la consapevolezza delle diversità socio-culturali caratteristiche di altre realtà ed è in grado di applicare la propria esperienza nell'analisi di nuove tematiche, concetti e problematiche affrontati.

In particolare, la valutazione dell'orale si basa sui criteri seguenti:

	Comunicazione	Accuratezza
Buono	Riesce a iniziare, sostenere e concludere un discorso su argomenti della vita quotidiana o di interesse personali.	Esprime i suoi pensieri e le sue idee con un lessico sempre più vasto e strutture sempre più articolate.
Sufficiente	Riesce ad interagire in discussioni che sono strettamente legate alla realtà contingente.	La sua lingua è comprensibile ma sussistono imprecisioni lessicali e strutturali.
Insufficiente	Permangono evidenti difficoltà nella ricezione e trasmissione del messaggio. Inoltre le difficoltà di pronuncia ostacolano la comprensione.	Le competenze grammaticali e lessicali sono ancora molto lacunose.

4.5. Classe quarta

4.5.1. Modalità didattiche

Il corso di quarta prevede la revisione e l'approfondimento degli argomenti lessicali e grammaticali trattati nei tre anni precedenti attraverso esercizi sempre più complessi.

Rispetto alla terza, i testi utilizzati sono concettualmente e stilisticamente più complessi e mirano a confrontare l'allievo con la realtà della lingua e la cultura veicolata.

Si affrontano inoltre opere letterarie in versione originale, non semplificata.

Sono esercitate ed approfondite le seguenti capacità:

- comprensione orale - viene esercitata attraverso l'ascolto di testi di vario genere (canzoni, testimonianze, notiziari, interviste, ecc.) e durante le interazioni tra docente e allievi;
- comprensione scritta - viene esercitata attraverso la lettura di testi di diverse tipologie (annunci, articoli di giornale, ecc.) e di opere letterarie (romanzi, testi teatrali, poesie);
- produzione scritta - la produzione di testi scritti assume sempre più importanza. Gli elaborati vengono distinti in produzioni spontanee (dove l'allievo è incoraggiato ad esprimere liberamente le proprie idee) e lavori sulle opere letterarie (*essays*);
- produzione orale - oltre alla correttezza linguistica l'allievo è in grado di esprimersi in maniera pertinente, coerente ed informativa, dimostrando nel contempo capacità interattive.

4.5.2. Obiettivi

Conoscenze

- **Lingua:** ampliamento del lessico, sia per aree semantiche sia attraverso l'approfondimento di *word building*, *collocations*, uso di congiunzioni, connettivi e *phrasal verbs* e approfondimento della morfologia e sintassi della lingua al fine del raggiungimento di una sempre maggiore accuratezza nell'espressione scritta e orale.
- **Testo:** vengono proposti testi di varie tipologie volti alla trattazione di tematiche di ampio respiro culturale e sociale. I testi trattati provengono da vari tipi di fonti e media, opere letterarie, articoli di giornale, testi audio e video tratti da notiziari o programmi televisivi, brani da libri di testo che propongono letture di livello B2.2; la discussione approfondita dei testi letterari costituisce una parte preponderante dell'analisi testuale. Gli argomenti sviluppati nel corso del quarto anno trattano tematiche di ampio respiro (ad esempio, letteratura, economia, storia, ambiente). I collegamenti con quanto trattato nelle altre discipline sono viepiù frequenti ed evidenti.
- **Cultural awareness** – culture del mondo anglofono: la maggior parte dei testi prescelti è legata alle diverse realtà inerenti alla cultura anglofona.

Capacità

- L'allievo è in grado di rispondere a domande, spiegare, commentare e riassumere documenti;
- L'allievo sa comprendere e rispondere a domande inerenti ad un testo, distinguendo tra elementi oggettivi e soggettivi; sa esprimere un'opinione personale e sintetizzare quanto letto;
- L'allievo è in grado di comprendere, analizzare e commentare testi letterari utilizzando il linguaggio specifico dell'analisi letteraria;
- L'allievo sa esprimere le proprie opinioni e sensazioni in diverse situazioni (dibattiti, discussioni, simulazioni, presentazioni, ecc.);

- L'allievo ha una maggiore consapevolezza analitica ed espressiva;
- Nelle produzioni spontanee (*composition*) assume particolare importanza la capacità di esprimersi anche su temi reali o immaginari.

Atteggiamenti

Nell'anno che porta alla maturità l'allievo è in grado di gestire il proprio lavoro ed il proprio materiale in modo totalmente autonomo.

L'allievo partecipa in modo attivo, spontaneo ed assiduo alle lezioni; produce personalmente i testi citando le eventuali fonti.

4.5.3. Valutazione

I concetti fondamentali concernenti la valutazione espressi negli anni precedenti mantengono la loro valenza.

Contemporaneamente alla valutazione dell'uso della lingua, si valuta lo sviluppo delle capacità ricettive ed espressive attraverso la lettura e l'analisi di testi letterari e non, e l'ascolto di testi registrati di vario genere e provenienza.

Obiettivi minimi:

- l'allievo analizza ed interpreta in maniera autonoma testi di vario genere su cui sviluppa un approccio critico personale basato su spunti di riflessione suscitati dal testo;
- sa individuare nel testo gli elementi critici e di giudizio fondamentali, riuscendo a svilupparli, senza tuttavia coglierne tutte le sfaccettature;
- sa analizzare un testo in forma scritta e orale in maniera sufficientemente coerente;
- il bagaglio linguistico dell'allievo gli permette di recepire i testi trattati e di esprimersi adeguatamente sia in forma orale sia in forma scritta;
- i testi prodotti sono coerenti e coesi e sviluppano rapporti concettuali di successione temporale, esemplificazione, contrasto, somiglianza, causa e conseguenza.

Obiettivi di sviluppo:

- l'allievo sa cogliere nel testo gli elementi critici o di giudizio da parte dell'autore e sa rielaborarli e condividerne le posizioni o dissentire dalle stesse;
- sa strutturare l'analisi del testo che ha affrontato in una produzione scritta o orale solida e coerente, che sviluppi una tesi elaborata a livello personale, supportata dall'analisi critica di elementi del testo;
- è autonomo nella rielaborazione delle proprie conoscenze lessicali e morfosintattiche; questa autonomia è finalizzata alla produzione di testi orali e scritti coerenti e coesi, in cui è in grado di esprimere opinioni critiche ed approfondire aspetti particolarmente complessi e meno evidenti delle tematiche affrontate, sviluppando un'analisi arguta, accurata ed appropriata;
- sa relazionarsi con una certa dimestichezza a tematiche ed aspetti culturali del mondo anglofono, sviluppa la consapevolezza di diversità socio-culturali caratteristiche di altre realtà ed è in grado di applicare la propria esperienza nell'analisi di nuove tematiche, concetti e problematiche affrontati.

In particolare, la valutazione dell'orale si basa sui criteri seguenti:

	Comunicazione	Accuratezza
Buono	Comunica con scorrevolezza e spontaneità, e si sa esprimere su un ampio ventaglio di argomenti. Sa presentare il proprio punto di vista e argomentarlo.	I suoi pensieri e le sue idee sono espressi con un lessico elaborato e con strutture articolate adeguate.
Sufficiente	Riesce ad interagire in discussioni di vario genere (ad esempio su un articolo, su un testo letterario, o su tema di attualità) in modo chiaro e comprensibile.	La sua lingua è comprensibile benché sussistano inesattezze lessicali e strutturali che non pregiudicano la comprensione e la comunicazione.
Insufficiente	Sussistono problemi di comprensione e la comunicazione rimane frammentaria. L'allievo non fa nessuno sforzo per comunicare.	Gli errori rendono difficile la comprensione e il lessico rimane elementare.

5. Tedesco

5.1. Considerazioni preliminari

5.1.1. Obiettivi generali

L'insegnamento del tedesco si propone di sviluppare competenze generali, consapevolezza e sensibilità, assieme a solide conoscenze di base, nell'uso della lingua straniera. In tal modo l'allievo impara ad affrontare situazioni linguistiche diverse sia in ambito quotidiano sia nel contesto di una formazione superiore e professionale. L'uso concreto della lingua comporta reazioni spontanee ed immediate che possono implicare un certo numero di errori. La reazione confacente alla situazione e la riuscita della comunicazione sono comunque più importanti della sola correttezza linguistica.

L'insegnamento del tedesco favorisce lo sviluppo di un atteggiamento aperto, curioso e libero da pregiudizi nei confronti di realtà e culture diverse, in particolare relative all'area germanofona.

Orientamento dell'insegnamento

- Finalizzare l'insegnamento agli obiettivi specifici della scuola.
- Pianificare l'insegnamento tenendo conto del curriculum precedente dell'allievo e delle sue prospettive.
- Stimolare ed esigere il coinvolgimento dell'allievo nell'apprendimento.
- Sviluppare tematiche quali le relazioni umane, l'individuo e il mondo circostante, il confronto con ciò che è diverso, l'ambiente, la natura, la tecnica, l'attività economica, il mondo del lavoro, la letteratura e l'arte.

Scopo dell'apprendimento: saper fare e non solo conoscere

- Orientarsi verso contesti autentici, ad esempio legati alla letteratura e all'ambito professionale.
- Essere disponibile a vivere esperienze concrete di scambi (lettere, incontri).
- Acquisire dimestichezza con i media germanofoni.

5.1.2. Obiettivi specifici

Conoscenze

- Conoscere le strutture grammaticali e lessicali necessarie allo sviluppo delle capacità ricettive e produttive.
- Disporre degli strumenti linguistici necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi generali.
- Conoscere aspetti della cultura delle regioni e degli stati appartenenti all'area linguistica tedesca.
- Conoscere e distinguere tipi di testo diversi.

Capacità

- Saper leggere testi di diversi generi letterari.
- Essere in grado di applicare strategie di lettura appropriate e diversificate a seconda del tipo di testo.
- Saper approfondire temi di carattere esistenziale attraverso la lettura di testi, anche letterari.

- Essere in grado di distinguere le informazioni importanti da quelle meno rilevanti, i fatti dalle asserzioni o dalle opinioni.
- Essere capace di comprendere le informazioni di interlocutori di lingua madre tedesca, non solo in termini globali ma, a dipendenza della situazione, anche in modo puntuale.
- Saper applicare strategie adeguate a superare difficoltà di comprensione.
- Saper dialogare con interlocutori diversi e in situazioni differenziate.
- Saper formulare ipotesi proprie e confrontarle con quelle altrui.
- Saper esprimere e difendere una posizione personale.
- Saper produrre testi orali monologici (resoconto, commento, racconto, ecc.).
- Sapersi esprimere in tedesco in modo adeguato e chiaro.
- Essere in grado di esporre, approfondendole, tematiche in modo strutturato e differenziato.
- Essere in grado di redigere tipi di testo diversi (riassunti, verbali, lettere, commenti, ordini commerciali, ecc.).
- Essere in grado di esprimere sentimenti e di porsi in situazioni non necessariamente legate al proprio vissuto.
- Saper usare la lingua tedesca in modo creativo.
- Essere in grado di sviluppare, anche autonomamente, le proprie competenze.
- Saper usare i principali strumenti di consultazione.
- Saper lavorare sia individualmente sia all'interno di un gruppo.
- Essere in grado di valutare i propri bisogni in funzione di scelte future.
- Essere in grado di fare da mediatore tra persone che non parlano la stessa lingua.
- Saper usufruire dei moderni mezzi di comunicazione.

Atteggiamenti

- Essere disposto a superare le esitazioni.
- Essere disposto a comunicare facendo affidamento sui propri mezzi espressivi.
- Essere disposto ad ascoltare i propri interlocutori e a confrontarsi con opinioni anche controverse.
- Essere disposto a presentare una relazione davanti alla classe.
- Essere aperto a confrontarsi con testimonianze della cultura contemporanea e del passato delle diverse aree germanofone.
- Essere disposto ad affrontare testi letterari con sensibilità e curiosità.
- Essere interessato ad espressioni di altre culture e disponibile a confrontarsi con altre forme di cultura.
- Essere disposto a riflettere sul proprio processo di apprendimento e sui risultati conseguiti (disponibilità all'autocritica e all'autovalutazione).
- Essere disponibile all'apprendimento continuo e autonomo, per esempio ponendosi degli obiettivi e perseguendoli.
- Essere disposto a sviluppare la sensibilità necessaria per operare le scelte tra mondo del lavoro e formazione superiore.

5.1.3. Criteri generali di valutazione

L'impossibilità di valutare tutti gli obiettivi singolarmente deve essere compensata da una equilibrata considerazione delle competenze (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) al fine di trovare un ottimale punto d'intesa tra aspetti generali e settoriali legati alla lingua. Per favorire una maggiore trasparenza

del rapporto pedagogico, gli obiettivi considerati, nonché i criteri adottati per esprimere la valutazione, devono essere esposti in modo chiaro. Analogamente i lavori con voto devono rispecchiare le esercitazioni svolte in classe. La valutazione degli errori deve avvenire tenendo presente l'obiettivo di apprendimento specifico. Così intesa, la valutazione offre all'allievo la possibilità di sviluppare la propria capacità di auto valutarsi. Per l'insegnante essa ha significato di verifica costante delle proprie scelte didattiche e deve tener conto della congruenza fra gli obiettivi prefissati, le attività proposte e lo sviluppo delle competenze richieste all'allievo.

5.2. Classe prima

5.2.1. Obiettivi

Conoscenze

- Lingua:
 - lessico: approfondire ed ampliare le conoscenze lessicali di base (scuola, famiglia, persona, lavoro) acquisite alla scuola media;
 - sintassi e morfologia: rivedere e completare le conoscenze delle parti del discorso (pronomi, verbi, preposizioni, subordinate, declinazione e comparazione dell'aggettivo).
- Testo:
 - confrontarsi con testi semplici inerenti alla vita quotidiana;
 - riconoscere tipi di testo semplici sia formali (ad esempio lettera, resoconto), sia liberi (ad esempio lettera personale, diario).

Capacità

Impiegando diverse metodologie si tiene conto in modo equilibrato delle quattro capacità fondamentali per l'apprendimento della lingua: ascoltare, leggere, parlare e scrivere, perseguendo i seguenti obiettivi:

- saper parlare e scrivere di esperienze, bisogni e desideri, sogni, scelte effettuate, ecc.;
- saper comunicare sia monologicamente che dialogicamente (presentazione, discussione in gruppo e in classe, gioco di ruolo, ecc.)
- saper usare il lessico acquisito ritrovandolo e riutilizzandolo in nuovi contesti e testi semplici;
- saper usare strategie di lettura semplici di un testo (*W-Fragen*), prestando attenzione alle parole chiave, agli internazionalismi, alla comprensione del contesto;
- saper ricorrere opportunamente ai mezzi di consultazione (dizionario, grammatica di riferimento);
- saper comprendere informazioni semplici da parte di interlocutori di lingua tedesca;
- prendere coscienza di strategie di ascolto diverse a seconda del tipo di contesto.

Atteggiamenti

- Essere disposto a sviluppare in maniera reattiva le proprie possibilità di avvicinamento alla lingua tedesca.
- Essere disposto a superare le proprie incertezze e le proprie esitazioni.
- Essere disposto a sviluppare le proprie competenze comunicative.
- Essere disposto a riflettere in modo critico sul proprio processo di apprendimento, segnatamente sui progressi fatti e sui risultati ottenuti.
- Mostrare disponibilità all'apprendimento autonomo e responsabile.
- Essere interessato ad espressioni di altre realtà culturali.
- Essere disposto a presentare un contributo personale davanti alla classe.

5.2.2. Valutazione

Per ogni tipo di lavoro gli obiettivi e i criteri di valutazione devono essere esplicitati e trasparenti. Le verifiche devono rispecchiare il lavoro svolto in classe. La valutazione globale tiene conto in modo equilibrato delle competenze fondamentali (ascoltare, leggere, parlare e scrivere).

Si distinguono gli obiettivi a seconda dei livelli di padronanza:

- obiettivi minimi: obiettivi essenziali che entro la fine dell'anno gli allievi dovrebbero poter acquisire;
- obiettivi di sviluppo: obiettivi il cui raggiungimento richiede da parte degli allievi uno sforzo ulteriore.

Obiettivi minimi:

- sapersi esprimere e dialogare, anche ricorrendo a strategie compensatorie;
- essere in grado di comprendere informazioni semplici di interlocutori di lingua tedesca;
- essere in grado di comprendere testi autentici semplici;
- essere in grado di redigere testi brevi (diari, lettere informali, riassunti, descrizioni, ecc.);
- essere in grado di superare le esitazioni e cercare di comunicare facendo affidamento sui propri mezzi espressivi.

Obiettivi di sviluppo:

- saper dialogare in modo chiaro e semplice con interlocutori disponibili in situazioni comunicative quotidiane;
- saper esprimere una posizione personale su questioni semplici;
- saper scegliere un mezzo di consultazione adeguato;
- saper lavorare in modo produttivo sia all'interno di un gruppo sia individualmente;
- saper confrontare la propria realtà con quella delle regioni germanofone.

5.3. Classe seconda

Il programma del secondo anno si prefigge di consolidare le conoscenze acquisite durante l'anno precedente e di applicare le stesse in contesti nuovi, affinché l'allievo diventi sempre più protagonista dell'uso della lingua e acquisti maggiore sicurezza nei propri mezzi, mettendo a confronto il proprio vissuto in senso stretto con uno più ampio, eventualmente diverso dal suo.

5.3.1. Obiettivi

Conoscenze

- **Lingua:**
 - completare e consolidare le conoscenze lessicali e morfosintattiche acquisite in prima e ampliarle a dipendenza delle reali esigenze dell'allievo o in risposta a lacune o difficoltà individuali;
 - utilizzare adeguatamente il lessico acquisito in ambito pratico, sia settoriale sia creativo;
 - contestualizzare conoscenze e strutture grammaticali e sintattiche subordinandole all'esigenza del testo.
- **Testo:**
 - esercitare e consolidare la capacità e la disponibilità di capire e produrre testi di vario genere dai contenuti più ampi e approfonditi, affinché l'allievo inizi ad oltrepassare un confronto puramente informativo con il testo;
 - introdurre testi più articolati in modo da affinare la capacità di distinguere informazioni fondamentali da informazioni secondarie;
 - proporre testi originali di vario genere che tengano conto degli interessi e della realtà dell'allievo nonché del contesto socioculturale, in modo da permettergli una prima riflessione argomentativa e critica sui contenuti proposti;
 - perfezionare e consolidare le strategie di comprensione all'ascolto e alla lettura;
 - migliorare la produzione scritta con particolare attenzione alle regole della grammatica testuale nonché ai diversi tipi di testo;
 - migliorare la produzione orale insistendo sulla spontaneità nella comunicazione, evitando la riproduzione puramente mnemonica e favorendo la simulazione di situazioni realistiche.
- **Letteratura:**
 - iniziare la lettura e l'approfondimento di testi letterari semplici (racconti brevi, fiabe e poesie).
- **Landeskunde:**
 - Favorire l'approccio a tematiche che esulano dalla realtà immediata dell'allievo a partire dalla *Landeskunde*, permettendo a quest'ultimo di riflettere sul proprio vissuto in contrapposizione a diversi ambiti della realtà germanofona (Svizzera tedesca, Germania, Austria);
 - tenere conto nella scelta dei temi sia della loro rilevanza regionale sia della possibilità di inserirli in un più ampio contesto sovranazionale e multiculturale. Lo spunto può provenire da tematiche ed interessi diversi, senza necessariamente rispettare un approccio sistematico della materia;
 - aiutare e stimolare gli allievi stessi ad informarsi e documentarsi in relazione alle tematiche trattate;
 - incoraggiare corrispondenze, visite e scambi di classe con persone o gruppi dell'area germanofona.

Capacità

Analogamente alla classe prima, impiegando diverse metodologie, si tiene conto in modo equo delle quattro capacità fondamentali per l'apprendimento della lingua: ascoltare, leggere, parlare e scrivere, perseguendo i seguenti obiettivi:

- saper parlare e scrivere di esperienze, bisogni e desideri, sogni, scelte effettuate, opinioni su argomenti attuali di vario genere (interessi personali, realtà sociali, culturali, lavorative) in modo adeguato e chiaro utilizzando consapevolmente strategie compensatorie;
- saper riferire alla classe, parlando liberamente, di un testo o di un tema specifico approfondito, e discuterne;
- saper sviluppare ed applicare strategie di ascolto e di lettura appropriate per la comprensione basilare di diversi tipi di testo e a seconda del contesto;
- saper riconoscere il lessico acquisito e riutilizzarlo in contesti e tipi diversi di testo;
- saper ampliare il proprio repertorio lessicale;
- saper ricorrere in modo più appropriato ai mezzi di consultazione (ad esempio dizionario, grammatica);
- saper comprendere informazioni e punti essenziali di un discorso di interlocutori di lingua tedesca a condizione che venga usata una lingua standard e chiara (argomenti familiari inerenti la vita sociale, il mondo del lavoro, la scuola, gli interessi ecc.);
- *Landeskunde*: confrontare alcuni aspetti del territorio e della cultura delle regioni e degli stati appartenenti all'area linguistica tedesca affrontando tematiche ed interessi diversi vicini alla realtà degli allievi, anche per mezzo di letture per esempio di testi letterari.

Atteggiamenti

- Essere disposto a sviluppare e approfondire autonomamente le proprie attitudini per avvicinarsi sempre di più alla lingua tedesca, al fine di diminuire gradatamente il divario tra la qualità dei contenuti che l'allievo intende comunicare e l'adeguatezza dei mezzi espressivi che può utilizzare.
- Essere disposto a superare le proprie incertezze applicando le tecniche e le strategie più appropriate.
- Essere disposto a lavorare in gruppo e a discutere per approfondire un argomento.
- Essere curioso verso espressioni di altre realtà culturali, in modo particolare quelle inerenti l'area germanofona.
- Essere disposto a riflettere in modo sempre più critico sul proprio processo di apprendimento (autovalutazione).

5.3.2. Valutazione

Obiettivi minimi

- Sapersi esprimere in modo chiaro e liberamente in tedesco, ricorrendo solo saltuariamente a strategie compensatorie.
- Essere in grado di comprendere le informazioni importanti di interlocutori germanofoni inerenti a temi quotidiani semplici.
- Essere in grado di comprendere testi autentici (d'attualità, letterari o inerenti al mondo del lavoro) non troppo complessi.
- Essere in grado di redigere testi semplici, strutturati e coerenti su argomenti familiari (ad esempio lettere, diari), che raccontano di esperienze e di impressioni personali.
- Essere in grado di redigere testi semplici di carattere professionale (ad esempio e-mail, richieste, ordini commerciali, lettere informative o di contestazione).

- essere in grado di superare le esitazioni.

Obiettivi di sviluppo

- Saper dialogare senza preparazione con interlocutori aperti al dialogo in situazioni comunicative non troppo complesse su argomenti quotidiani, di viaggio, di lavoro, di interessi personali o culturali.
- Saper esprimere una posizione personale su argomenti semplici, sapersi districare nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrate nei contatti con interlocutori di lingua tedesca.
- Saper argomentare in maniera semplice attraverso l'ausilio di mezzi linguistici (*Redemittel*).
- Saper scegliere un mezzo di consultazione adeguato (per esempio internet).
- Saper lavorare in modo produttivo sia individualmente sia all'interno di un gruppo.

Per ogni tipo di lavoro gli obiettivi e i criteri di valutazione devono essere esplicitati e trasparenti. La valutazione globale tiene conto in modo equo delle competenze fondamentali.

5.4. Classe terza

Dal punto di vista concettuale il terzo e il quarto anno non si differenziano. La diversificazione va piuttosto ricercata nelle modalità di trattazione dei contenuti e negli obiettivi prefissati. Il programma del secondo biennio si prefigge di approfondire e ampliare le conoscenze e le competenze acquisite nel biennio precedente.

La specificità della Scuola cantonale di commercio e gli sbocchi che offre (studio o lavoro) si riflettono sulla scelta dei contenuti e sulle modalità con cui vengono trattati gli argomenti.

5.4.1. Obiettivi

Conoscenze

- **Lingua:**
 - ampliare ed approfondire le conoscenze lessicali acquisite nel primo biennio e saperle applicare in modo pragmatico a seconda delle esigenze e del contesto;
 - potenziare le conoscenze lessicali relative all'ambito professionale (economico, sociale, politico);
 - approfondire le strutture che regolano la formazione e la derivazione delle parole.
- **Testo:**
 - confrontarsi con testi di vario genere anche impegnativi soprattutto per lunghezza e per tema affrontato che tengano conto dei propri interessi e della propria realtà, nonché del contesto socioculturale, come pure con testi specifici inerenti il mondo lavorativo ed economico nel quale l'allievo si potrebbe trovare ad operare;
 - confrontarsi con opere letterarie di autori classici del XIX e del XX secolo, nonché con testi di autori contemporanei dell'area germanofona, siano essi in versione integrale o semplificata;
 - riconoscere in un testo la differenza tra informazione e commento.
- **Letteratura:**
 - ampliare le conoscenze di testi letterari integrali o di estratti letterari (*Jugendliteratur*, poesie, prosa, testi teatrali);
 - approfondire le competenze letterarie attraverso la lettura e l'analisi dei testi proposti;
- **Landeskunde:**
 - conoscere alcuni aspetti essenziali del territorio e della storia (usi e costumi, problematiche sociali ecc.), della lingua, così come della letteratura e cultura delle regioni appartenenti all'area germanofona;
 - riconoscere le differenze principali tra le varie aree germanofone sulla base di un approccio comparativo.

Capacità

Analogamente al primo biennio, impiegando diverse metodologie, si tiene conto in modo equilibrato delle quattro competenze fondamentali per l'apprendimento della lingua: ascoltare, leggere, parlare e scrivere, perseguendo i seguenti obiettivi:

- perfezionare e consolidare le strategie di comprensione all'ascolto mediante trasmissioni televisive e radiofoniche su tematiche più complesse, legate anche alla specificità della scuola e ad aspetti culturali legati all'area germanofona;
- consolidare e ampliare la capacità di capire testi di vario genere dai contenuti più ampi e approfonditi, superando un confronto puramente informativo con il testo scritto;
- confrontarsi con testi letterari di varia complessità e lunghezza quale occasione per esprimere le proprie impressioni e i propri sentimenti;

- saper presentare in modo libero argomenti di vario genere, complessità e lunghezza con l'ausilio di mezzi tecnici;
- essere in grado di esprimere prese di posizione in modo chiaro e convincente;
- essere in grado di districarsi nelle situazioni linguistiche quotidiane;
- saper prendere posizione, chiedere informazioni/delucidazioni, controbattere e argomentare in modo spontaneo nell'ambito di discussioni;
- saper produrre testi strutturati di vario tipo, con contenuti anche più complessi inerenti alle tematiche più ampie riguardanti anche la specificità della scuola;
- favorire un approccio comparativo in relazione agli aspetti culturali e linguistici;
- sviluppare le capacità argomentative.

Atteggiamenti

- Avere un approccio positivo e propositivo verso la comunicazione e ad adeguare progressivamente i propri mezzi espressivi;
- essere disposto a lavorare e a discutere in gruppo;
- essere interessato ad altre realtà culturali, in modo particolare a quelle dell'area germanofona;
- essere disposto ad ascoltare le opinioni altrui e a rispettarle;
- essere disposto a riflettere in modo sempre più critico sul proprio processo di apprendimento (autovalutazione).

5.4.2. Valutazione

Per ogni tipo di lavoro gli obiettivi e i criteri di valutazione devono essere esplicitati e trasparenti. I lavori scritti devono rispecchiare il lavoro svolto in classe. La valutazione globale tiene conto in modo equilibrato delle capacità fondamentali (ascoltare, leggere, parlare e scrivere).

Obiettivi minimi

- Essere in grado di capire informazioni su argomenti di interesse generale espresse chiaramente e a un ritmo regolare.
- Essere in grado di comprendere testi non semplificati d'attualità, letterari o legati alla specificità della scuola.
- Sapersi esprimere in modo chiaro e senza troppe esitazioni.
- Essere in grado di redigere testi strutturati, coerenti e riflessivi su argomenti diversi, lettere personali e formali semplici.
- Saper lavorare in modo produttivo sia individualmente sia all'interno di un gruppo.

Obiettivi di sviluppo

- Essere in grado di capire in modo più approfondito informazioni di interesse generale.
- Essere in grado di comprendere in modo più approfondito e con più immediatezza testi non semplificati: d'attualità, letterari, legati alla specificità della scuola o al mondo lavorativo.
- Essere in grado di individuare con maggiore immediatezza i punti essenziali di un testo.
- Essere in grado di capire un testo facendo capo a mezzi ausiliari adatti.
- Essere dialogare senza preparazione in situazioni comunicative su argomenti di varia natura, letterari o riguardanti la specificità della scuola.
- Essere in grado di redigere testi usando una lingua sempre più elaborata.
- Saper lavorare in modo produttivo sia individualmente sia all'interno di un gruppo.

5.5. Classe quarta

Il programma dell'ultimo anno porta a conclusione l'approfondimento e l'ampliamento delle conoscenze e delle competenze acquisite, già presentate nel programma di terza. Per quanto attiene al programma si indicano unicamente le estensioni rispetto al programma dell'anno precedente. Le conoscenze e competenze acquisite permettono all'allievo di affrontare nuove realtà, sia in ambito professionale sia nella formazione superiore (Università, Scuola universitaria professionale o Scuole professionali superiori).

5.5.1. Obiettivi

Conoscenze

- **Lingua:**
 - approfondire e consolidare, anche autonomamente, le conoscenze lessicali acquisite (ascoltando, leggendo, scrivendo e parlando in contesti autentici);
 - conoscere e utilizzare gli strumenti fondamentali per argomentare (*Redemittel*).
- **Testo:**
 - confrontarsi con testi ampi e complessi, sia per il tema affrontato sia per la lunghezza;
 - il testo è oggetto di comprensione, approfondimento e riflessione.
- **Letteratura:**
 - approfondire le conoscenze di testi letterari integrali o parti di essi, trasposizioni cinematografiche di opere letterarie;
 - approfondire l'analisi di testi letterari grazie a un approccio critico e interdisciplinare;
 - all'inizio dell'anno l'allievo sceglie una tematica all'interno di un'ampia lista proposta; questa è approfondita individualmente nel corso dell'anno e discussa durante l'esame orale.
- **Landeskunde:**
 - conoscere alcuni aspetti specifici della cultura e della storia delle regioni e degli stati appartenenti all'area germanofona;
 - approfondire le specificità linguistiche e culturali relative alle diverse aree di lingua tedesca.

Capacità

- Cogliere il significato globale di un testo abbastanza complesso e strutturato, sia scritto sia orale.
- Riconoscere e contestualizzare le tematiche principali di un testo letterario e non.
- Redigere commenti, componimenti, lettere e altri tipi di testo.
- Confrontarsi con il testo o il tema scelto per l'esame di maturità in modo individuale e approfondito.
- Distinguere i fatti dalle opinioni.
- Esporre fatti, opinioni, sentimenti e ipotesi.
- Saper usare gli strumenti fondamentali (*Redemittel*) per interagire all'interno di una discussione.
- Dimostrare flessibilità in una discussione, tenendo in considerazione l'apporto di ogni singolo interlocutore.
- Essere in grado di utilizzare in maniera critica le informazioni provenienti dalle varie fonti per farsi un'opinione personale.

Atteggiamenti

- Essere disposto ad entrare nel merito delle opinioni espresse da altri.
- Essere disposto a confrontarsi con aspetti essenziali di cultura generale nell'ambito socio-culturale, nonché con temi di attualità e di interesse personale.
- Essere disposto a lavorare autonomamente.
- Essere disposto a perfezionare in modo autonomo le proprie conoscenze (utilizzando i media, cercando il contatto con persone di lingua tedesca).

5.5.2. Valutazione

Obiettivi minimi

- Essere in grado di capire in modo approfondito informazioni d'interesse generale tratte da emissioni radiofoniche e televisive (interviste, discussioni, documentari), espresse nelle varianti standard.
- Essere in grado di comprendere in modo approfondito testi di una certa complessità e lunghezza (testi d'attualità, letterari, legati alla specificità della scuola o del mondo del lavoro).
- Essere in grado di presentare in modo logico e strutturato i contenuti principali di un testo o di un argomento preparato individualmente, e di discuterlo all'interno di un gruppo o con la classe. Gli argomenti si riferiscono a testi letterari, di attualità o sono inerenti la specificità della scuola o del mondo del lavoro.
- Essere in grado di partecipare attivamente a una discussione: prendere posizione, esporre chiaramente i propri punti di vista e saper reagire alle sollecitazioni dell'interlocutore.
- Essere in grado di scrivere testi chiari e strutturati su temi di interesse generale e su letture fatte.
- Essere in grado di percepire le proprie difficoltà linguistiche ed essere in grado di sviluppare strategie atte a porvi rimedio.

Obiettivi di sviluppo

- Essere in grado di capire in modo più approfondito e dettagliato informazioni di interesse generale tratte da emissioni radiofoniche e televisive (interviste, discussioni, documentari), espresse nelle varianti standard.
- Essere in grado di comprendere in modo più approfondito testi di una certa complessità e lunghezza (testi letterari, d'attualità legati alla specificità della scuola o del mondo lavorativo), dimostrando di saper sintetizzare i contenuti principali.
- Essere in grado di usare nelle presentazioni e nelle discussioni un linguaggio sempre più elaborato e un vocabolario sempre più ricco.
- Essere in grado di usare strategie comunicative viepiù ampie e complesse.
- Essere in grado di dibattere un tema particolare, mettendone in risalto i punti essenziali e delineando in modo chiaro la propria posizione.

6. Opzione francese

6.1. Considerazioni preliminari

Durante il terzo e il quarto anno l'allievo ha la possibilità di imparare a usare autonomamente la lingua francese attraverso varie attività di produzione e interazione orale e di produzione e interazione scritta, servendosi di un'ampia varietà di testi, secondo una metodologia di tipo progettuale.

L'obiettivo essenziale è che l'allievo sappia usare consapevolmente la lingua francese quale autentico strumento di apprendimento e di comunicazione, ricorrendo ai numerosi spunti offerti dalla cultura francofona e ponendo particolare attenzione ai mezzi, alle strategie e alle tecniche di comunicazione che permettono di interagire con l'altro.

In particolare l'allievo è stimolato a:

- leggere testi letterari e non, di epoche e tipologie diverse, al fine di approfondire la lingua, la cultura e la civiltà francofone;
- familiarizzarsi con le forme di comunicazione più diffuse, tramite la lettura della stampa, l'ascolto di testi orali, nonché la visione e l'analisi collettiva di documenti cinematografici e televisivi;
- interessarsi a manifestazioni culturali come rappresentazioni teatrali, cinematografiche, rassegne o altro. I due anni sono caratterizzati da una grande continuità. Ciò che distingue il programma di terza da quello di quarta non è quindi da ricercarsi nei contenuti, bensì negli obiettivi finali.

6.1.1. Obiettivi

Conoscenze

- Approfondire e utilizzare in modo sempre più accurato, nell'ambito delle situazioni linguistiche proposte, le diverse modalità della produzione e interazione scritte e orali (spiegare, informare, riassumere, presentare, chiedere, argomentare, persuadere, rivendicare, negoziare) sapendo costruire il proprio pensiero in maniera logica e coerente.
- Conoscere e approfondire gli aspetti socioculturali e storici del mondo francofono in relazione ai temi trattati e alle attività svolte.

Capacità

- Saper utilizzare autonomamente svariati mezzi di consultazione sia in versione cartacea sia digitale (dizionari, enciclopedie, riviste o altro).
- Saper leggere in modo scorrevole e saper interpretare nella loro versione originale testi orali, scritti e iconici di una certa difficoltà e di carattere diverso.
- Saper riconoscere l'interesse di un testo dal punto di vista linguistico, contenutistico e formale e analizzarne la struttura.
- Saper esprimere consapevolmente rapporti temporali, di causa, conseguenza, scopo, opposizione/concessione, condizione, rispettando le regole di concordanza dei tempi e saper apportare le trasformazioni sintattiche necessarie per passare dal discorso diretto a quello indiretto.
- Saper argomentare ed esporre oralmente o per iscritto idee ed esperienze, usando un linguaggio appropriato e corretto, sia individualmente sia in gruppo.
- Saper presentare relazioni chiare e articolate (scritte e orali, individuali e di gruppo).

- Saper redigere sintesi, riassunti, resoconti e interpretazioni partendo da testi di varia tipologia.
- Saper stabilire nessi fra le conoscenze acquisite nelle varie discipline.

Atteggiamenti

Per favorire l'acquisizione di una maggiore coscienza della realtà e delle proprie responsabilità, l'allievo è incoraggiato a:

- dar prova di iniziativa e senso critico;
- partecipare attivamente a dibattiti in classe, manifestando interesse e capacità di lavorare in gruppo;
- confrontarsi con sistemi culturali diversi dal proprio, dimostrando disponibilità e apertura;
- ampliare il proprio bagaglio culturale, apprezzando il valore formativo, sul piano etico-morale, della lettura di testi letterari e non;
- acquisire consapevolezza del proprio livello di competenza ed essere pronto a reagire nel modo più adeguato e proficuo per colmare le proprie lacune;
- percepire i nessi esistenti tra l'apprendimento della lingua e il mondo professionale.

6.1.2. Referente disciplinare e modalità d'insegnamento

Lingua

In terza e quarta si continua a sviluppare e a consolidare le quattro competenze linguistiche. Affinché l'allievo sia in grado di capire in modo approfondito svariati temi e possa esprimersi con precisione e scioltezza, si propone un'ampia gamma di testi su argomenti sia concreti sia astratti. L'allievo è pertanto sottoposto ad attività in cui il lessico presentato è progressivamente più articolato e la sintassi più complessa. Oltre ad affinare la sua capacità di comprensione, l'allievo avrà l'opportunità di potenziare la capacità di argomentazione e di analisi di un testo letterario e non.

Testo

Si propone la lettura così come l'analisi di percorsi tematici tratti dai media francofoni e si introduce lo studio di testi letterari (romanzi, opere teatrali, poesie, ecc.), in versione integrale o ridotta. Si considerano movimenti letterari e artistici importanti, dal Seicento ai giorni nostri. L'allievo diventa un lettore sempre più autonomo e consapevole della portata storico-culturale dell'opera letteraria attraverso un'attenta analisi testuale.

Inoltre sono proposti testi orali, quali recite di opere letterarie e/o registrazioni tratte dalla vita quotidiana (documentari, interviste, dibattiti, ecc.), allo scopo di permettere all'allievo di affinare la capacità di comprensione, di ampliare il proprio bagaglio culturale e di sviluppare una riflessione critica.

Le attività scritte e orali, tra le quali la produzione di elaborati scritti, la partecipazione a dibattiti argomentativi e le presentazioni individuali o a gruppi, devono consentire all'allievo di esprimersi con sempre maggior sicurezza e correttezza linguistica su temi affini ai suoi interessi e/o su argomenti suggeriti da opere letterarie. Infine la lettura ad alta voce e in modo espressivo deve risultare comprensibile anche ad un ascoltatore sprovvisto di testo.

Cultura

Nel corso del secondo biennio l'allievo percorre le tappe più significative della storia culturale francofona attraverso l'analisi di opere letterarie, cinematografiche, teatrali, musicali e figurative.

Per sviluppare il proprio gusto estetico e scoprire le proprie affinità filosofiche, l'allievo svolge delle ricerche – nell'ambito di progetti individuali e/o collettivi – sui principali movimenti artistici e letterari che oltre a permettergli di entrare in contatto diretto con la realtà francofona, gli consentono di sviluppare senso critico e autonomia di giudizio.

6.1.3. Modalità di valutazione

La valutazione tiene conto in modo equilibrato delle quattro competenze linguistiche. Le verifiche consistono in prove scritte e orali. I criteri di valutazione sono opportunamente esplicitati dal docente prima di ogni test, in modo che l'allievo sia sempre consapevole del processo valutativo e possa trarne stimolo per superare le difficoltà ed intervenire con gli opportuni correttivi.

Si valuta il grado di acquisizione delle abilità e delle competenze linguistiche sopraindicate.

6.2. Classe terza

Gli obiettivi minimi del programma prevedono che l'allievo sia in grado di:

- seguire un intervento orale di una certa lunghezza e di un adeguato grado di difficoltà;
- comunicare con un sufficiente grado di scorrevolezza e spontaneità in contesti comunicativi progressivamente più difficili;
- capire e analizzare un testo letterario e non, identificandone la struttura, i temi, lo stile e i vari registri linguistici;
- adottare strategie idonee per cogliere globalmente la specificità di passaggi significativi;
- riassumere diversi tipi di testo, individuandone i temi salienti;
- produrre un testo adeguato alla situazione comunicativa presentata e alla consegna assegnata.

Gli obiettivi di sviluppo prevedono che l'allievo sia in grado di:

- comprendere discorsi relativi ad argomenti concreti o astratti;
- utilizzare la lingua con scioltezza ed efficacia per parlare di un'ampia gamma di argomenti di carattere generale e/o specifico;
- comprendere e analizzare testi lunghi e complessi, cogliendone le differenze stilistiche e i significati sia espliciti sia impliciti;
- adottare strategie idonee per comprendere a fondo la specificità di passaggi significativi;
- riassumere con una certa accuratezza linguistica diversi di testo, individuandone i tratti distintivi;
- produrre con una certa accuratezza linguistica un testo adeguato alla situazione comunicativa presentata e alla consegna assegnata;
- sviluppare curiosità nei confronti dei temi trattati.

6.3. Classe quarta

Gli obiettivi minimi del programma prevedono che l'allievo sia in grado di:

- comprendere discorsi su argomenti concreti o astratti;
- utilizzare la lingua con scioltezza ed efficacia per parlare di un'ampia gamma di argomenti di ordine generale e specifico;
- comprendere e analizzare testi lunghi e complessi, cogliendone le differenze stilistiche e i significati sia espliciti sia impliciti;
- riassumere con una certa precisione linguistica diversi tipi di testo, individuandone i tratti distintivi;

- produrre con una certa precisione linguistica un testo adeguato alla situazione comunicativa presentata e alla consegna assegnata;
- sviluppare sensibilità nei confronti dei temi trattati.

Gli obiettivi di sviluppo prevedono che l'allievo sia in grado di:

- comprendere senza difficoltà discorsi su argomenti astratti e complessi, anche di natura specialistica;
- partecipare spontaneamente ad ogni tipo di conversazione o discussione ed esporre progetti individuali e/o di gruppo, dimostrando un buon controllo operativo della lingua;
- comprendere, analizzare e interpretare in modo critico un vasto repertorio di testi letterari e non, strutturalmente complessi;
- riassumere con accuratezza linguistica diversi tipi di testo, individuandone i tratti distintivi;
- produrre con buona padronanza linguistica un testo adeguato alla situazione comunicativa presentata e alla consegna assegnata;
- sviluppare un vivo interesse nei confronti dei temi trattati.

IV. Scienze umane ed economiche

1. Considerazioni generali

Il settore delle scienze umane ed economiche raggruppa le seguenti discipline: diritto, economia aziendale, economia politica, geografia, storia e il progetto interdisciplinare.

Le scienze umane ed economiche rivolgono la loro attenzione al divenire di uomini e società. Le importanti trasformazioni in atto richiedono che la formazione dell'allievo contribuisca a farne un cittadino consapevole della realtà odierna, partecipe della responsabilità comune e in grado di contribuirvi con competenza.

Le discipline del settore avviano anzitutto l'allievo all'acquisizione di strumenti per una conoscenza "scientifica" delle società umane: si occupano dei meccanismi di riproduzione e di mutamento delle società, delle relazioni delle società con l'ambiente, della soddisfazione dei bisogni, di culture, valori e ideologie, dell'articolazione tra potere, società e gestione.

Le scienze umane ed economiche contribuiscono all'attività svolta nelle altre aree disciplinari, mettendo a disposizione di tutte le discipline un insieme di conoscenze sui valori, sul funzionamento e sui sistemi di relazione propri delle società umane, in modo tale da collocare i problemi in un adeguato contesto storico, sociale e ambientale, entro una visione globale.

1.1. Obiettivi

- Conoscere i concetti basilari e i diversi approcci, metodi e linguaggi delle varie discipline del settore.
- Utilizzare in modo appropriato il linguaggio per descrivere e analizzare la realtà spazio-temporale, sociale, economica e culturale.
- Saper leggere e interpretare in modo critico le varie fonti di informazione.
- Riconoscere e interpretare ideologie, intenzionalità e obiettivi dei differenti attori sociali.
- Prestare attenzione ai mutamenti strutturali, sul lungo e sul breve periodo, e imparare a individuare le variazioni che caratterizzano le diverse temporalità.
- Mettere in relazione, dando vita a una visione d'insieme, le risultanze di diversi approcci settoriali intorno a un tema.
- Collegare micro realtà e fenomeni sociali di carattere globale.
- Rendersi conto che le possibili soluzioni dei problemi sono da ricercare nell'ambito della società, a partire dal proprio agire sociale.

2. Economia aziendale

2.1. Considerazioni generali

L'azienda moderna è una realtà che risale lontano nel tempo. Alcune caratteristiche, quali il senso dell'organizzazione, la necessità di una strategia per collocarsi sul mercato, il bisogno di un controllo interno, erano già conosciute, almeno in forme implicite, nei secoli passati. Altre invece, quali la dimensione tecnologica e la gestione dell'informazione, si sono manifestate in tempi recenti. In quest'ottica, è indiscutibile che l'azienda è un attore sociale fondamentale per le sue incidenze a vari livelli e come tale merita attenzione, non solo da parte di chi desidera un giorno assumere un ruolo professionale specifico al suo interno (in qualità di imprenditore, di lavoratore dipendente, per esempio), ma anche da parte di chi sarà semplicemente cittadino impegnato in altri ambiti.

L'economia aziendale presenta una sua specificità che può essere riconosciuta nei seguenti assi portanti:

- a livello temporale l'azienda intesa nel senso ampio del termine, o il fatto di produrre, sono una costante nella storia dell'uomo;
- a livello sociologico ed economico si riconosce che la società attribuisce un mandato sociale fondamentale al soggetto azienda. Tale mandato è estremamente complesso e può essere riassunto nelle seguenti categorie:
 - progettare, produrre, commercializzare;
 - reperire risorse, ricercare collaborazioni;
 - dotarsi di una buona organizzazione e garantire sviluppo e prosperità alla struttura produttiva;
 - essere consapevoli dell'importanza del proprio ruolo nell'ambito delle relazioni nei confronti del mondo esterno.

In questo senso, si comprende come la società ritenga importante che l'azienda:

- sia capace di "progettare il proprio futuro" a lungo termine;
- sia in grado di investire per mantenere e aumentare la sua capacità di soddisfare i bisogni manifestati dai suoi diversi interlocutori;
- sappia generare al suo interno le risorse per una crescita continua e duratura.

Nell'ottica del destinatario, allo studente viene proposta una riflessione che:

- poggia su una dimensione storica, in modo da comprendere eventi e meccanismi legati all'attualità;
- si fonda su principi di carattere economico, sociale, dottrinale, che permettono di comprendere il "carattere essenziale" dell'azienda in qualità di attore fondamentale e specifico.

L'economia aziendale, affrontando queste due dimensioni, propone una serie di categorie logiche e un insieme di strumenti di analisi che permettono allo studente di accedere ad una disciplina complessa e in continua evoluzione.

2.1.1. Obiettivi

Lo studente che segue il corso di economia aziendale dovrà:

- possedere una visione completa della realtà aziendale, nel senso di una conoscenza del ruolo dell'azienda sia in un contesto economico sia sociale (conoscenza razionale del

mandato che la società riconosce e attribuisce all'azienda come soggetto fondamentale e necessario per la crescita armoniosa di tutte le componenti sociali);

- acquisire gli strumenti di carattere quantitativo e qualitativo che permettono una rappresentazione della realtà aziendale.

Il raggiungimento di questo fine avviene attraverso l'acquisizione di conoscenze e di competenze necessarie per sviluppare quegli atteggiamenti tipici che sono indice della maturazione culturale desiderata. I singoli piani di studio annuali definiranno i diversi livelli di conoscenze, competenze e atteggiamenti.

2.1.2. Referenti disciplinari

I diversi referenti disciplinari sono esplicitati in modo particolareggiato nei piani di studio annuali di ogni unità pedagogica.

2.1.3. Modalità d'insegnamento

Le strategie didattiche terranno conto del processo evolutivo dello studente. Di conseguenza, il primo biennio del corso privilegia l'aspetto conoscitivo della realtà aziendale. All'inizio del percorso formativo lo studente non può affidarsi ad alcuna preparazione specifica antecedente e si affida ad un esiguo bagaglio di conoscenze economiche spontanee. La vastità della realtà, che gli viene proposta, esige uno sviluppo didattico sull'arco di due anni. L'approccio didattico deve privilegiare il metodo induttivo.

Il corso privilegerà il carattere di complessità e problematicità della realtà aziendale e il riferimento a situazioni-problema reali (apprendimento tramite studi di casi). Nel secondo biennio l'attività economica osservata sul terreno si caratterizza principalmente per la sua complessità, contesto che si presta adeguatamente a un percorso formativo di maturità.

Oltre agli aspetti conoscitivi, lo studente deve soprattutto riflettere sulla natura e la logica dei meccanismi economici complessi. Lo studente del secondo biennio è allievo adatto a questo compito, poiché è più maturo e maggiormente disponibile, sul piano intellettuale, psicologico e cognitivo, ad affrontare una riflessione impostata, fin dall'inizio, sul principio di un'analisi a carattere sistemico e strutturale.

Il raggiungimento degli obiettivi esige l'adozione di modalità didattiche specifiche di lavoro. Lo studio dell'economia aziendale, nelle sue varie dimensioni, impone delle scelte, al fine di permettere allo studente di disporre di riferimenti cognitivi e logici in modo chiaro e semplice.

Le lezioni sono pianificate in unità didattiche che si caratterizzano per:

- una coerenza e completezza: gli elementi paradigmatici sono completi, senza per questo pretendere un approfondimento fuori misura;
- un loro limite di tempo: la scansione temporale delle unità didattiche si giustifica per:
 - favorire la motivazione dello studente a seguire e interessarsi alle diverse problematiche;
 - mantenere la necessaria tensione garantendo un'adeguata intensità nello sviluppo del percorso didattico.
- La definizione di un obiettivo fondamentale in modo da comprendere e affrontare il paradigma economico aziendale nella sua complessità e problematicità.

Queste caratteristiche impongono la scelta di definire:

- campi di riflessione fondamentali: a tal fine ci si riferisca alla serie di unità pedagogiche previste;

- una metodologia specifica: lo studio dei temi deve privilegiare un approccio di tipo induttivo. Obiettivo è quello di permettere allo studente di comprendere una realtà alla quale, per il momento, non può ancora accedere pienamente. I metodi quantitativi possono favorire l'approccio nella misura in cui aiutano a definire correttamente i parametri e le variabili del mondo reale. Essi però non devono essere fini a se stessi;
- caratteristiche didattiche peculiari dove l'apprendimento avviene preferibilmente attraverso situazioni-problema il più possibile vicine alla realtà dello studente;
- criteri di valutazione adeguati alla strategia didattica specifica alle unità.

2.1.4. Valutazione

Il modo di proporre le verifiche dell'apprendimento deve essere coerente con lo spirito dell'impostazione del programma. Lo studente sarà chiamato a dimostrare di possedere conoscenze fondamentali e capacità di lavoro acquisite secondo i principi precedentemente esposti. Le modalità di valutazione dovranno necessariamente distinguersi in formative e sommative.

Oggetto delle verifiche

Le verifiche dovranno spaziare sull'intero corpo disciplinare proposto, valutando il raggiungimento degli obiettivi cognitivi, le competenze acquisite, considerando in modo equilibrato la dimensione del sapere, del saper fare e del saper essere. Saranno oggetto di verifica gli elementi costitutivi della realtà economica e i meccanismi fondamentali che la guidano.

Modalità di verifica

La verifica del raggiungimento degli obiettivi e la valutazione degli studenti avverranno attraverso:

- prove scritte, esercitazioni in classe, situazioni-problema da svolgere individualmente o in gruppo (verifica delle conoscenze, delle capacità di elaborare e applicare degli strumenti e delle metodologie di lavoro a delle situazioni reali, di confrontarsi con gli altri e di mediare delle posizioni per arrivare ad una soluzione comune);
- partecipazione alle lezioni, con validi contributi alla discussione (verifica delle pertinenze degli argomenti, della capacità di argomentare, dell'attitudine a sviluppare atteggiamenti critici e costruttivi).

Collegamenti interdisciplinari

I piani di studio dei singoli anni mostreranno in modo concreto i legami possibili con le altre discipline del settore scienze umane e con l'Area di sperimentazione.

2.2. Classe prima

2.2.1. Caratterizzazione dell'anno

L'insegnamento dell'economia aziendale nel primo anno si propone di:

- avviare gli studenti allo studio della disciplina spiegando i concetti economici di base e introducendo un vocabolario specifico del linguaggio economico;
- presentare, sulla base di un approccio di tipo sistemico, le caratteristiche generali dell'azienda e le relative tipologie;
- introdurre l'analisi delle funzioni fondamentali che contraddistinguono la gestione aziendale;
- analizzare la capacità dell'azienda di dotarsi di un'organizzazione efficace, coerente con la propria missione, in armonia con il contesto sociale in cui è inserita e rispettosa dei valori ambientali;
- avvicinare gli studenti agli aspetti quantitativi fondamentali, limitandosi alla presentazione dei concetti e gli strumenti contabili fondamentali (bilancio e conto economico).

2.2.2. Obiettivi formativi

Conoscenze

Nell'ambito dell'economia generale gli studenti dovranno conoscere le seguenti nozioni:

- i bisogni, l'allocazione ottimale di risorse scarse e i beni economici;
- le fasi dell'attività economica: produzione, scambio, consumo, risparmio e investimento;
- i principali soggetti dell'attività economica: economie domestiche, aziende e Stato;
- i flussi monetari, reali e informativi che intercorrono tra i vari soggetti economici (circuito economico);
- il concetto di sistema economico e i tratti caratteristici dell'economia nazionale.

Nell'ambito della realtà aziendale gli allievi sapranno padroneggiare le seguenti nozioni:

- le interdipendenze più importanti tra l'azienda e l'ambiente generale: fattori economici, politici, socio-culturali, ecologici e tecnologici;
- gli interlocutori esterni dell'azienda: finanziatori, fornitori, collaboratori, clienti, enti pubblici e altri gruppi d'interesse;
- i principali flussi monetari, reali e informativi tra l'azienda e il suo ambiente operativo;
- i settori caratteristici dell'azienda: direzione generale, acquisti, produzione, vendite, amministrazione e finanze, ricerca e sviluppo, risorse umane;
- gli obiettivi fondamentali dell'azienda: redditività, solvibilità, durabilità, crescita e responsabilità sociale e ambientale;
- il ruolo dell'imprenditore;
- le principali classificazioni aziendali: secondo la proprietà, il fine economico, la dimensione, il tipo di attività e la forma giuridica;
- gli aspetti che determinano la scelta dei fornitori, la scelta dei clienti e le caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti;
- gli aspetti finanziari e formali connessi con le operazioni di acquisto e di vendita;
- il controllo del livello delle scorte e la ridefinizione dei parametri di gestione dello stock aziendale;
- la struttura di finanziamento aziendale;
- le situazioni e i motivi all'origine degli investimenti aziendali;

- il concetto e le forme d'investimento aziendale a lungo ciclo di utilizzo;
- i rapporti generali tra Stato e azienda: lo Stato come garante degli aspetti normativi, come produttore di servizi per le aziende e come titolare della funzione fiscale;
- i rapporti tra aziende e collaboratori: le caratteristiche, la specificità, il ruolo dei dipendenti nel funzionamento di un'azienda e le ricadute finanziarie della gestione del personale (retribuzioni, assicurazioni sociali e altri costi).

Nell'ambito della metodologia d'analisi, gli studenti dovranno conoscere le seguenti nozioni:

- i principali aspetti del sistema informativo aziendale;
- gli elementi costitutivi del sistema informativo a carattere patrimoniale e reddituale;
- altri metodi con approccio quantitativo.

Capacità

L'allievo dovrà dimostrare di possedere le seguenti capacità:

- saper caratterizzare le scelte strategiche effettuate da un'azienda in funzione dei propri obiettivi e dell'ambiente in cui si trova ad operare;
- individuare e analizzare aspetti quantitativi e qualitativi riguardanti le attività economiche generali, attraverso l'uso di strumenti e metodologie, quali l'elaborazione di semplici indicatori statistici e di rappresentazioni grafiche;
- stabilire in situazioni semplici i flussi monetari, reali e informativi esistenti tra l'azienda e il suo ambiente esterno;
- individuare ed estrapolare le funzioni aziendali di diverse tipologie di imprese;
- individuare i compiti fondamentali dell'Ente pubblico e le sue principali fonti di finanziamento;
- redigere, in situazioni semplici, un inventario, un bilancio e un conto economico;
- utilizzare i dati quantitativi per compiere una prima analisi degli aspetti economici e finanziari dell'azienda;
- costruire, in situazioni semplici e relativamente a differenti settori produttivi, una filiera di produzione e di distribuzione.

Atteggiamenti

Lo studente dovrà manifestare i seguenti atteggiamenti:

- essere consapevole della funzione e dell'importanza dell'economia nella società;
- sviluppare interesse, curiosità e spirito critico verso i problemi e i fatti economici;
- sviluppare progressivamente un approccio sistemico nei confronti della realtà economica;
- essere consapevole dell'importanza degli atteggiamenti di responsabilità economica, sociale ed etica derivanti dalle decisioni di carattere gestionale (in particolare nei rapporti con i collaboratori, con la proprietà, con gli enti pubblici e con l'ambiente);
- essere consapevole del ruolo e dell'importanza (per l'azienda e per l'economia e la società) delle funzioni produttive nei suoi molteplici aspetti (sia per quanto riguarda i rapporti con l'esterno, sia per quanto riguarda i meccanismi interni);
- essere aperti al dialogo, al confronto di idee e al lavoro di gruppo.

2.2.3. Referenti disciplinari

Il percorso didattico offerto agli studenti sarà strutturato in unità didattiche per il raggiungimento degli obiettivi generali espressi dal piano di studio. Esso prevede i seguenti campi di riflessione.

1 SCC – L'azienda e le interazioni con il suo ambiente

Unità didattica 1 - L'attività economica e i suoi soggetti

- Definizione di attività economica e i suoi fondamenti (i bisogni degli individui e il problema della corretta allocazione di risorse scarse).
- Le fasi dell'attività economica: produzione, scambio, consumo, risparmio e investimento.
- Il circuito economico: i soggetti dell'attività economica, le loro caratteristiche e i flussi monetari, reali e informativi.
- Il concetto di sistema economico e le differenti tipologie (capitalistico, collettivistico e misto) e i tratti caratteristici del sistema economico svizzero.

Unità didattica 2 - Introduzione all'azienda

- La definizione di azienda e il suo ruolo nell'attività economica.
- Il concetto di "bene economico", la distinzione fra beni materiali e immateriali e la filiera della produzione di un bene / prestazione di un servizio.
- La definizione e le differenti tipologie dei fattori di produzione.
- L'azienda come sistema complesso: le funzioni aziendali, la loro gerarchia e la catena di creazione del valore.
- La classificazione delle aziende.
- Il fine dell'azienda: dalla missione al sistema di obiettivi aziendali.

Unità didattica 3 - L'azienda come sistema aperto

- L'azienda e i suoi mercati di riferimento: il mercato degli approvvigionamenti, i mercati finanziari (monetari e di capitali) e i mercati di sbocco.
- Il microambiente: l'azienda e i suoi interlocutori:
 - i finanziatori interni ed esterni: il concetto e la struttura del finanziamento aziendale, le fonti principali di finanziamento mediante capitale proprio e capitale estraneo, il concetto di mercato finanziario, le caratteristiche dei principali tipi di titoli e il ruolo degli intermediari finanziari;
 - i fornitori di beni e servizi: gli aspetti che determinano la scelta dei fornitori, la gestione del magazzino e gli aspetti finanziari e formali delle operazioni di acquisto;
 - i collaboratori: la gestione delle risorse umane (organizzazione e politica del personale), i costi del personale;
 - i clienti dell'azienda: la segmentazione del mercato, la scelta dei clienti, l'analisi dei bisogni, la riscossione dei crediti, gli aspetti finanziari e formali delle operazioni di vendita;
 - lo Stato: il finanziamento dell'ente pubblico (sistema fiscale) e il sistema di previdenza sociale;
 - la concorrenza: l'analisi della concorrenza e le relative strategie di marketing;
 - altri gruppi d'interesse: assicurazioni (funzionamento generale), sindacati, associazioni padronali e ambientaliste.
- Il macroambiente: le condizioni quadro in cui operano le aziende:
 - ambiente economico: le condizioni economiche generali;
 - ambiente tecnologico: la tecnologia e il progresso;
 - ambiente sociale: la popolazione e le sue caratteristiche;
 - ambiente politico: la situazione politica del paese;
 - ambiente naturale: aspetti geografici, naturali ed ecologici.

Unità didattica 4 - Introduzione al ruolo dell'imprenditore

- L'idea imprenditoriale: la natura, la funzione dell'imprenditore e il concetto di investimento (scarsità delle risorse finanziarie e valutazione dell'investimento).
- La costituzione dell'azienda:
 - le scelte imprenditoriali di base: la scelta della forma giuridica;
 - aspetti di marketing relativi alla costituzione (ragione sociale, scelta del mercato di riferimento, marketing mix);
 - aspetti organizzativi alla costituzione;
 - la scelta del luogo d'insediamento;
 - il business plan alla costituzione;
 - attività di investimento: il concetto di patrimonio aziendale, l'inventario;
 - attività di finanziamento;
- L'allestimento e l'interpretazione dei prospetti di rappresentazione del patrimonio e del reddito aziendale (il bilancio e il conto economico).

Legami con le altre discipline

Il docente dovrà favorire un approccio interdisciplinare, attraverso la collaborazione diretta con le altre discipline (attività in comune con i docenti di storia, geografia e comunicazione) attirando l'attenzione sulle interrelazioni esistenti tra l'economia aziendale e le stesse. In particolare è possibile evidenziare i seguenti collegamenti:

- diritto: i conflitti sociali legati all'economia, la forma giuridica dell'azienda;
- geografia: la scarsità delle risorse, i settori economici, i fattori di localizzazione dell'azienda, i problemi ambientali, gli effetti esterni delle attività aziendali;
- storia: evoluzione dei sistemi economici, nascita e sviluppo dell'impresa moderna, conflitti sociali e politici legati all'economia, contesto storico entro il quale è nata la contabilità;
- comunicazione: raccogliere, presentare, trasmettere e condividere informazioni, sia all'interno che all'esterno dell'istituto;
- matematica: utilizzo di semplici equazioni, rappresentazioni grafiche elementari;
- area di sperimentazione: utilizzazione dei concetti di gestione, organizzazione aziendale e formalizzazione dei flussi monetari, reali e informativi.

Modalità d'insegnamento e criteri di valutazione

Si rinvia alle indicazioni espresse nella parte generale della presentazione del piano di studio dell'economia aziendale.

2.3. Classe seconda

2.3.1. Caratterizzazione dell'anno

L'insegnamento dell'economia aziendale nel secondo anno di studio si propone di:

- completare e approfondire l'esame (parzialmente iniziato nel primo anno) degli aspetti e dei problemi caratterizzanti la gestione di un'azienda, attraverso:
 - lo sviluppo e l'impiego di un adeguato strumento informativo: rispetto al primo anno, in seconda la tecnica contabile sarà approfondita e porterà lo studente ad un livello di competenza generale completo attraverso l'apprendimento della contabilità in partita doppia;
 - lo studio delle attività operative, che comprendono tutti gli aspetti a carattere continuo e ricorrente (per esempio acquisti, processi lavorativi, vendite di prodotti) attraverso le quali un'azienda realizza la sua missione. Tali attività, riferibili sia alla gestione caratteristica che ad eventuali gestioni accessorie o estranee, saranno studiate principalmente dal punto di vista contabile (conto economico a più stadi).
- approfondire l'esame dei risultati generati dall'attività aziendale, attraverso la redazione e la presentazione della "Relazione sulla gestione".

2.3.2. Obiettivi formativi

Conoscenze

Alla fine del secondo anno gli studenti dovranno aver assimilato i seguenti concetti:

- gli aspetti puntuali del sistema informativo aziendale;
- gli scopi e la struttura del sistema contabile aziendale;
- gli aspetti generali riguardanti il diritto contabile;
- i concetti e strumenti della contabilità in partita doppia: le quattro serie di conti, i libri contabili e il piano contabile;
- le aree gestionali fondamentali;
- il calcolo commerciale (calcolazione del prezzo di vendita);
- la contabilizzazione degli stipendi e degli oneri sociali;
- il calcolo delle imposte per le persone giuridiche (imposte sull'utile e sul capitale), le persone fisiche (imposta sul reddito e sulla sostanza), la contabilizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e dell'imposta preventiva;
- la registrazione dell'acquisto e la vendita di titoli;
- l'applicazione del tasso di cambio e le fatture in valuta estera;
- il concetto, la misura e la registrazione degli ammortamenti economici;
- la delimitazione temporale dei costi e dei ricavi;
- la costituzione e la registrazione di accantonamenti;
- la politica dell'impiego del risultato aziendale;
- gli elementi della Relazione sulla gestione (il Conto annuale e il Rapporto annuale);
- le disposizioni legali di articolazione del Conto annuale;
- i principi contabili generali e di valutazione;
- la riclassificazione del conto economico a più stadi.

Capacità

L'allievo dovrà dimostrare di possedere le seguenti capacità:

- eseguire delle registrazioni contabili in partita doppia applicate a differenti tipologie d'azienda;
- applicare metodi per la valorizzazione delle operazioni di acquisto e di vendita e relativa calcolazione per la determinazione del prezzo di vendita;
- eseguire le registrazioni contabili relative alle operazioni di acquisto e vendita delle merci.
- eseguire le registrazioni contabili relative all'imposta sul valore aggiunto e all'imposta preventiva;
- scegliere e applicare i metodi di calcolo degli ammortamenti;
- eseguire le registrazioni contabili relative alle operazioni d'investimento;
- eseguire le registrazioni contabili relative alle operazioni di finanziamento aziendale;
- determinare le informazioni necessarie alla chiusura annuale e procedere alle relative registrazioni ed elaborazione dei prospetti finali secondo le norme del CO;
- elaborare un progetto di impiego del risultato per la società anonima.

Atteggiamenti

Lo studente dovrà manifestare i seguenti atteggiamenti:

- essere consapevole della funzione e dell'importanza dell'economia nella società;
- sviluppare interesse, curiosità e spirito critico verso i problemi e i fatti economici;
- essere rigorosi nell'impiego dei metodi quantitativi;
- essere consapevole dell'importanza del dominio di taluni strumenti fondamentali per la conoscenza delle dinamiche produttive e amministrative;
- essere consapevole dell'importanza degli atteggiamenti di responsabilità economica, sociale ed etica derivanti dalle decisioni di carattere gestionale;
- essere aperti al dialogo, al confronto di idee e al lavoro di gruppo.

2.3.3. Referenti disciplinari

Il percorso didattico offerto agli studenti sarà strutturato in unità didattiche per il raggiungimento degli obiettivi generali espressi dal piano di studio. Esso è strutturato nel modo seguente:

2 SCC – La formalizzazione contabile delle interazioni dell'azienda con i propri interlocutori e la relazione sulla gestione

Unità didattica 1 - Approfondimento delle nozioni di contabilità

- Il metodo della contabilità in partita doppia (le quattro serie di conti, i libri contabili e il piano contabile).
- Gli strumenti di attuazione della contabilità in partita doppia.
- Gli aspetti normativi di base.

Unità didattica 2 - La formalizzazione contabile delle interazioni dell'azienda con i propri interlocutori

- I proprietari: registrazione contabile degli apporti e l'impiego del risultato in funzione della forma giuridica.
- Finanziatori esterni: registrazione contabile dell'accensione di un prestito, dei relativi rimborsi e la remunerazione del denaro (interesse), le operazioni di acquisto e vendita di titoli.

- I fornitori di beni e servizi: acquisto di merce, servizi, beni aziendali ad utilizzo ripetuto, la contabilità ausiliaria e finanziaria (inventario permanente e tripartizione del conto merce) del magazzino, condizioni di pagamento e gli aspetti determinanti nella scelta dei fornitori, le operazioni di acquisto in valuta estera.
- I collaboratori: i costi legati al personale, il conteggio degli oneri sociali.
- I clienti dell'azienda: gli aspetti contabili relativi alle operazioni di vendita di merce/prestazioni di servizi e attivo fisso, le operazioni di vendita in valuta estera, la calcolo del prezzo di vendita.
- Lo Stato: calcolo e registrazione delle imposte dirette, dell'imposta preventiva, dell'imposta sul valore aggiunto.

Unità didattica 3 - Le operazioni di chiusura e gli elementi della relazione sulla gestione

- Le operazioni contabili di chiusura dell'anno:
 - le registrazioni contabili di chiusura: ammortamenti, accantonamenti e operazioni di delimitazione temporale dei costi e dei ricavi.
- La relazione sulla gestione:
 - gli elementi della Relazione sulla gestione (il conto annuale e il rapporto annuale);
 - le disposizioni di articolazione del Conto annuale;
 - i principi contabili generali e di valutazione;
 - la riclassificazione del conto economico a più stadi;
 - la politica dell'impiego del risultato aziendale.

Legami con le altre discipline

Il programma del secondo anno consente di evidenziare collegamenti con:

- diritto: il quadro giuridico di riferimento, gli aspetti normativi della contabilità;
- matematica: strumenti di base per la quantificazione;
- comunicazione: raccogliere, presentare, trasmettere e condividere informazioni, sia all'interno che all'esterno dell'istituto;
- area di sperimentazione: utilizzo degli strumenti contabili nell'ambito della simulazione aziendale.

Modalità d'insegnamento e criteri di valutazione

Si rinvia alle indicazioni espresse nella parte generale della presentazione del piano di studio dell'economia aziendale.

2.4. Classe terza

2.4.1. Caratterizzazione dell'anno

L'insegnamento dell'economia aziendale nel terzo anno si propone di affrontare lo studio dei principali temi al centro della gestione strategica d'impresa:

- la capacità di attivare gli strumenti del management aziendale, la definizione della strategia dell'impresa, l'implementazione del processo di management, l'analisi interna ed esterna e l'approccio di analisi multicriteriale;
- la capacità dell'azienda di raggiungere e mantenere l'equilibrio economico-finanziario, ovvero la necessità di garantire la solvibilità a breve, medio e lungo termine e un'adeguata redditività;
- la capacità dell'azienda di soddisfare e anticipare le esigenze del mercato, attraverso l'offerta di uno o più prodotti/servizi competitivi, in grado di dare una risposta adeguata alla domanda dei clienti-consumatori.

2.4.2. Obiettivi formativi

Conoscenze

Alla fine dell'anno gli studenti dovranno aver assimilato i seguenti concetti:

- gli strumenti del management aziendale (processi e strategie aziendali, analisi interna ed esterna e analisi multicriteriale);
- gli obiettivi economico-finanziari (redditività, liquidità e solidità patrimoniale), sociali e ambientali;
- gli strumenti per un'analisi dell'azienda sotto il profilo economico-finanziario;
- il concetto di mercato e le sue principali forme;
- la nozione di settore economico;
- il concetto di marketing strategico e operativo.

Capacità

L'allievo dovrà dimostrare di possedere le seguenti capacità:

- applicare gli strumenti del management nell'ambito di diversi ambiti aziendali;
- interpretare i dati provenienti dalla relazione sulla gestione;
- calcolare e interpretare gli indici economico-finanziari fondamentali alla stesura di un rapporto di analisi;
- elaborare e interpretare un conto dei flussi di liquidità;
- elaborare e presentare in forma semplice un rapporto di analisi;
- individuare i principali fattori determinanti le scelte del consumatore;
- elaborare, in situazioni semplici, un piano di marketing strategico;
- valutare e considerare le implicazioni sociali e ambientali nell'ambito delle scelte relative agli obiettivi economico-finanziari e alle strategie di mercato.

Atteggiamenti

Lo studente dovrà manifestare i seguenti atteggiamenti:

- essere disponibile ad un'osservazione continua dei vari risvolti della realtà economica, incontrati nell'ambito scolastico, oppure in altri contesti, al fine di arricchire le proprie competenze;
- essere disponibile ad una visione allargata della realtà studiata, accettando di confrontarsi pure con metodologie di carattere qualitativo proprie all'osservazione economica, ma anche provenienti da altre discipline (ad esempio di carattere giuridico, oppure storico);
- essere continuamente rigoroso nella riflessione e nello sviluppo delle varie metodologie;
- essere attivo nell'organizzare in modo autonomo il proprio lavoro;
- essere consapevole dell'importanza degli atteggiamenti di responsabilità economica, sociale ed etica derivanti dalle decisioni di carattere gestionale;
- essere aperto alla collaborazione e al lavoro di gruppo;
- essere disponibile ad una comunicazione efficace dei risultati ottenuti in ogni attività svolta.

2.4.3. Referenti disciplinari

Il percorso didattico offerto agli studenti sarà strutturato in unità didattiche per il raggiungimento degli obiettivi generali espressi dal piano di studio. Esso è strutturato nel modo seguente.

3 SCC – La gestione aziendale: valutazione delle aziende e del mercato

Unità didattica 1 - Il management aziendale e i relativi strumenti gestionali

- La definizione e l'importanza del management aziendale.
- Il processo di management: definizione degli obiettivi, della strategia, l'implementazione della stessa, il controllo dei risultati e le eventuali misure.
- Gli strumenti di supporto alle decisioni strategiche (analisi interna ed esterna e analisi multicriteriale).

Unità didattica 2 - L'equilibrio economico-finanziario dell'azienda

- Il concetto di equilibrio finanziario e di redditività.
- Il conto dei flussi di tesoreria (analisi dinamica della liquidità).
- L'analisi economico-finanziaria attraverso il calcolo di indici di redditività, di solidità e di liquidità (analisi statica della liquidità).
- La redazione di un rapporto di analisi economico-finanziario di un'azienda.

Unità didattica 3 - I rapporti con il mercato

- Il concetto di mercato, la concorrenza e le forme di mercato.
- La definizione e il ruolo del marketing.
- Il piano di marketing strategico: la definizione degli obiettivi, l'analisi dei fattori interni ed esterni, la segmentazione del mercato, la scelta del cliente obiettivo e il posizionamento dell'azienda sul mercato.
- Gli strumenti operativi del marketing (prezzo, prodotto, promozione e distribuzione).

Legami con le altre discipline

Il docente dovrà favorire un approccio interdisciplinare, attirando l'attenzione sulle interrelazioni esistenti tra l'economia aziendale e le altre discipline. In particolare è possibile evidenziare i seguenti collegamenti:

- economia politica: concetti economici di base, investimento, finanziamento, mercato dei beni e servizi, mercati finanziari, principi di concorrenza, equilibri generali, storia economica dell'azienda;
- diritto: le diverse forme giuridiche d'impresa, regolamentazione dei mercati, vincoli giuridici generali di funzionamento dell'impresa, autoregolamentazione delle imprese;
- area di sperimentazione: l'utilizzo degli strumenti di gestione nell'ambito della simulazione aziendale.

Modalità d'insegnamento e criteri di valutazione

Si rinvia alle indicazioni espresse nella parte generale della presentazione del piano di studio dell'economia aziendale.

2.5. Classe quarta

2.5.1. Caratterizzazione dell'anno

Il piano per la classe quarta si suddivide in due parti: la prima è dedicata al corso di base, mentre la seconda ha per oggetto i corsi tematici, attività a carattere seminariale.

Il corso di base di economia aziendale si propone di completare lo studio, iniziato nel terzo anno, di alcuni tra i più importanti aspetti caratteristici della gestione aziendale. In particolare si prevede l'approfondimento dei seguenti temi:

- il controllo dell'efficienza aziendale: esso presuppone la disponibilità di informazioni a carattere analitico sui costi (e sui ricavi), derivanti dai processi produttivi, amministrativi e commerciali;
- la scelta degli investimenti aziendali: essa richiede la disponibilità di informazioni tali da permettere una valutazione della sostenibilità economica dei singoli progetti di investimento e la scelta tra progetti alternativi;
- la pianificazione aziendale: essa si traduce nell'elaborazione di documenti formali che considerano la definizione degli obiettivi che un'azienda intende perseguire e le strategie e le attività che si prefigge di realizzare sia a breve termine (piani operativi), sia a medio-lungo termine (piani strategici).

2.5.2. Obiettivi formativi

Conoscenze

Alla fine dell'anno gli studenti dovranno aver assimilato i seguenti concetti:

- il concetto di costo e di oggetto di costo;
- le principali tipologie dei costi aziendali (costi speciali e comuni, costi variabili e fissi, costi effettivi e stimati, costo industriale e complessivo, costo totale, medio e marginale);
- le fasi e i processi di determinazione dei costi secondo i principi del sistema di calcolo a costi completi e a costi parziali;
- i concetti e le funzioni di base caratteristici dell'analisi costo-volume-profitto;
- il concetto di investimento e il significato e la portata delle decisioni di investimento nella gestione di un'impresa;
- le grandezze economiche e finanziarie alla base del calcolo degli investimenti aziendali;
- i principi e le procedure di calcolo degli investimenti secondo i metodi statici e dinamici;
- il concetto e il ruolo della pianificazione aziendale;
- le caratteristiche della pianificazione a breve, medio e lungo termine;
- i processi e gli strumenti della pianificazione economico-finanziaria.

Capacità

L'allievo dovrà dimostrare di possedere le seguenti capacità:

- elaborare i costi secondo l'oggetto e le funzioni produttive, applicando i principi del sistema di calcolo a costi completi e a costi variabili;
- utilizzare e valutare i dati della contabilità analitica ai fini:
 - del controllo dell'efficienza aziendale;
 - dell'analisi della redditività dei singoli prodotti;
 - della formulazione di una politica dei prezzi;
 - della stesura di un preventivo di costo (calcolazione);

- della pianificazione aziendale a breve termine;
- effettuare un calcolo degli investimenti, applicando i metodi statici e dinamici;
- valutare la convenienza di un progetto d'investimento e effettuare una scelta tra progetti alternativi;
- valutare e considerare gli aspetti sociali e ambientali sia nel controllo dell'efficienza aziendale che nella scelta degli investimenti;
- elaborare, in situazioni semplici, piani generali e parziali (piano di tesoreria, conto economico e bilancio preventivo);
- utilizzare e valutare le informazioni, prodotte dalla pianificazione aziendale:
 - per l'orientamento dello sviluppo delle attività aziendali a breve termine;
 - come strumento di gestione della liquidità aziendale;
 - come strumento di controllo del raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari.

Atteggiamenti

Lo studente dovrà manifestare i seguenti atteggiamenti:

- essere disponibile ad un'osservazione continua dei molteplici e articolati risvolti della realtà economica;
- essere disponibile ad una visione allargata della realtà studiata, accettando di confrontarsi pure con metodologie provenienti da altre discipline (ad esempio diritto, storia e comunicazione);
- essere rigorosi nella riflessione e nello sviluppo delle varie metodologie;
- essere consapevole dell'importanza degli atteggiamenti di responsabilità economica, sociale ed etica derivanti dalle decisioni di carattere gestionale;
- essere attivi nell'organizzare, in modo autonomo, il proprio lavoro;
- essere aperti alla collaborazione e al lavoro di gruppo;
- essere disponibili ad una comunicazione efficace dei risultati ottenuti in ogni attività svolta.

2.5.3. Referenti disciplinari

Il percorso didattico offerto agli studenti sarà strutturato in unità didattiche per il raggiungimento degli obiettivi generali espressi dal piano di studio. Esso è strutturato nel modo seguente:

4 SCC – La gestione aziendale: analisi dei costi, scelta degli investimenti e pianificazione aziendale

Unità didattica 1 - Analisi dei costi

- Natura e tipologia dei costi aziendali.
- Il sistema di calcolo a costi completi e a costi variabili.
- La relazione tra costi, volumi e profitto.
- Le informazioni sui costi come strumento di gestione.

Unità didattica 2 - La scelta degli investimenti aziendali

- Natura e tipologia degli investimenti.
- I metodi statici e dinamici di calcolo degli investimenti.
- La valutazione e la scelta degli investimenti.

Unità didattica 3 - La pianificazione aziendale

- Scopi e caratteristiche della pianificazione aziendale.
- La preparazione dei piani aziendali.
- La pianificazione come strumento di gestione.

Modalità d'insegnamento e criteri di valutazione

Si rinvia alle indicazioni espresse nella parte generale della presentazione del piano di studio dell'economia aziendale.

2.6. Corsi tematici di economia aziendale

2.6.1. Considerazioni generali

Il piano di studi per l'economia aziendale prevede, per il quarto anno, l'offerta di spazi di approfondimento per due ore settimanali. Tali spazi sono da considerare come corsi tematici, all'interno dei quali sono offerti temi a libera scelta per l'approfondimento. I corsi hanno come finalità quella di offrire un complemento alla formazione di base e coprono uno spettro vasto della disciplina economia aziendale.

La dimensione ridotta delle classi deve permettere l'applicazione di una metodologia a carattere seminariale, in cui lo studente possa essere coinvolto in modo attivo nella costruzione e nello sviluppo di un tema da lui scelto liberamente.

Lo sviluppo di questa attività è prevista per la durata di un semestre. Lo studente ha così la possibilità, nel quarto anno, di effettuare due esperienze.

2.6.2. Contenuti dei corsi

A livello di contenuti, i temi previsti permettono di offrire degli approfondimenti o dei complementi rispetto ad argomenti già trattati nel corso di base.

La scelta del corso tematico è libera e si fonderà sulla base degli interessi personali degli studenti.

2.6.3. Obiettivi generali

I corsi tematici consentono sia un approfondimento dei temi trattati nel corso base sia una diversificazione disciplinare. Gli obiettivi, che lo studente deve raggiungere alla fine di ogni semestre devono essere coerenti, dal punto di vista scientifico, con quelli perseguiti nel corso base. Gli obiettivi specifici saranno esplicitati nella presentazione dei singoli corsi offerti.

Obiettivi di conoscenza

Le conoscenze, che lo studente deve acquisire, devono avere un legame epistemologico chiaro con le parti fondamentali del corso base. In questo senso, il tema scelto dallo studente, pur presentando un carattere di attualità o di realtà particolare deve essere riconoscibile, nei riferimenti scientifici della disciplina. Lo studente, con queste condizioni, deve essere in grado di dimostrare un particolare sapere. Un obiettivo del corso tematico è quello di consentire allo studente di acquisire una terminologia economica fondamentale e caratteristica del corso frequentato e di saper riconoscere le interdipendenze (o legami) fondamentali del meccanismo economico alla base del tema approfondito.

Obiettivi metodologici

Lo studente dovrà, con le conoscenze acquisite, dimostrare di saper utilizzare metodi propri all'oggetto di studio del tema scelto. In questo senso, l'interesse per il carattere reale e di attualità non deve andare a scapito della dimensione scientifica. I meccanismi di carattere economico, sociale, aziendalistico (trama di fondo di tutto il corso generale) devono essere affrontati e acquisiti, attraverso lo studio e l'esercizio di metodologie specifiche. In questo senso viene raggiunto l'obiettivo fondamentale del "saper fare". Gli obiettivi metodologici devono quindi essere visti come complementi fondamentali di quelli a carattere generale del quadriennio.

Gli obiettivi di contenuto e di metodo saranno dichiarati in modo esplicito ed esaustivo nelle singole proposte dei corsi tematici. Essi avranno un riferimento preciso nel corpo disciplinare del corso base.

2.6.4. Criteri di valutazione

Lo studente, al termine del corso deve poter dimostrare di aver acquisito i seguenti obiettivi.

Conoscenze

- Concetti costituenti la realtà oggetto di riflessione, proposta dal corso tematico (deve dimostrare l'uso di una terminologia precisa, di conoscere l'esistenza dei soggetti e oggetti fondamentali della realtà studiata).
- Metodologie proprie alla realtà oggetto di riflessione proposta dal corso tematico.
- Legame esistente tra il corso base e il corso tematico scelto.

Capacità

Le conoscenze acquisite devono essere integrate in un saper fare caratterizzato dalla capacità di:

- applicare modelli, tecniche e strumenti (quantitativi e qualitativi) precisi e specifici;
- individuare le specificità proprie al tema svolto (dal punto di vista metodologico);
- esprimere valutazioni sul contesto e sugli elaborati;
- proporre sviluppi e orientamenti per un allargamento possibile del tema.

Il raggiungimento degli obiettivi fondamentali, individuati dai criteri sopra esposti, deve manifestarsi in un livello di competenza dello studente che si realizza nella sua attitudine a sapersi muovere in uno spazio disciplinare che ha liberamente scelto, ha affrontato con continuità e metodo di studio e ha integrato nel suo patrimonio cognitivo, dimostrando la sua capacità di "acquisire" e "produrre" conoscenza.

Atteggiamenti

- Sviluppare curiosità ed interesse sul tema proposto.
- Manifestare il desiderio d'approfondimento e senso critico.
- Dimostrare capacità di riflessione e di sintesi nell'ambito di un corso che offre stretti collegamenti con la realtà.
- Dimostrare affidabilità e responsabilità nei lavori che gli vengono attribuiti.
- Dimostrare una volontà d'iniziativa nell'ambito di un corso di tipo seminariale.
- Interagire, motivare e difendere le proprie opinioni nell'ambito delle discussioni plenarie.

3. Diritto

3.1. Considerazioni preliminari

Il diritto è un fenomeno tanto radicato nelle nostre civiltà da sembrare, al pari del linguaggio, un dato di fatto semplice, meccanico e soprattutto autoreferenziale. In realtà il diritto, che tanta parte occupa nell'organizzazione delle nostre società, è un fenomeno complesso e profondo, denso di significati, come possono esserlo le rappresentazioni simboliche e astratte, perciò essenzialmente cognitive, che lo costituiscono. L'insegnamento del diritto ha perciò l'ambizione di mirare a rendere consapevole l'allievo del fenomeno giuridico, della sua complessità e della sua profondità.

3.1.1. Finalità formative

L'insegnamento del diritto si propone di far acquisire agli studenti conoscenze e competenze, sia culturali sia professionali, tali da consentir loro, in maniera autonoma, di:

- intravedere che l'ordinamento giuridico esiste in ogni società, come nella nostra, perché esistono conflitti sociali o inter-individuali, che l'esistenza delle norme non elimina, ma semplicemente "congela" in una (fra le tante possibili) regolamentazione;
- far cogliere la dimensione evolutiva del fenomeno giuridico, vale a dire intravedere le dinamiche sociali che hanno portato all'elaborazione e all'accettazione della norma giuridica, non già unica ed eterna, ma quella specifica e storica;
- identificare le dinamiche proprie della giuridicità, vale a dire le ragioni per cui si rispetta il diritto o perché lo si teme e si teme la forza che lo sostiene, o perché lo si condivide e lo si sente come proprio;
- dare loro consapevolezza dell'esistenza e del significato degli istituti del diritto pubblico e privato precisati in dettaglio nei piani annuali. In concreto gli studenti dovrebbero acquisire una serie di conoscenze teoriche e pratiche dei concetti esposti.

3.1.2. Obiettivi essenziali

Conoscenze

- Acquisire gli strumenti cognitivi per rendersi conto dell'esistenza del fenomeno giuridico, vale a dire i concetti di conflitto, norma, sanzione, coazione, legittimazione, ordinamento giuridico, ordinamento politico, ordinamento di produzione delle norme.
- Acquisire gli strumenti cognitivi per rendersi conto della storicità e della politicità delle istituzioni politiche in generale e del diritto in particolare, vale a dire i concetti di legge, codice, fonte del diritto, codificazione, separazione pubblico-privato, separazione stato-società civile.
- Acquisire gli strumenti cognitivi per cominciare a individuare e comprendere i tratti caratterizzanti l'ordinamento giuridico e politico attuale, vale a dire i concetti di soggettività (persona fisica-persona giuridica), proprietà, contratto, Stato, esecuzioni e fallimento, governo, diritti dell'uomo, legalità, diritto nazionale e internazionale.

Capacità

- Saper utilizzare la chiave di lettura della "giuridicità", vale a dire dell'intervenuta mediazione fra interessi sostanziali opposti, a cui ci si assoggetta più o meno volontariamente.
- Saper riconoscere, in una realtà complessa, l'aspetto giuridico e la sua peculiarità, vale a dire saper riconoscere e utilizzare la chiave di lettura della normatività e ciò che la stessa implica dal profilo sociale e individuale.
- Saper utilizzare gli strumenti giuridici per leggere e operare nel mondo economico e aziendale.

- Conoscere e utilizzare una terminologia giuridica corretta e adeguata.
- Sapersi collocare, come cittadino critico e responsabile, nei dibattiti politici che contraddistinguono la democrazia svizzera.

Atteggiamenti

- Aver acquisito la consapevolezza che il diritto non è giusto di per sé, ma perché il precipitato di una mediazione sociale storicamente determinata.
- aver acquisito la consapevolezza dell'importanza dello strumentario giuridico in ambito socioeconomico e nella risoluzione dei conflitti.
- aver acquisito consapevolezza e sensibilità del fatto che dietro al diritto e alle sue prescrizioni normative vi siano esseri umani in carne ed ossa, che esprimono interessi concreti ed effettivi, tutelati o sacrificati, rispettivamente mediati o promossi, appunto dalla regolamentazione giuridica.
- aver quindi intravisto la funzione propositiva del diritto e di conseguenza acquisito la convinzione della necessità di adeguarsi, pur criticamente, al rispetto delle regole fondamentali della convivenza nella nostra società.

3.1.3. Referenti disciplinari

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi formativi previsti, si dovranno progettare percorsi didattici effettivi attraverso campi specifici e argomenti disciplinari selezionati, che tengano conto del fatto che il diritto, con i suoi istituti fondamentali, è anche una realtà che funziona e opera nella nostra società, non solo un'astrazione riassunta nei concetti fondamentali di disciplina. L'ordinamento giuridico è vastissimo, i percorsi attraverso il medesimo teoricamente infiniti. Dato l'indirizzo della scuola meriteranno di essere affrontati - in quanto occasione di far fare dei passi verso il conseguimento degli obiettivi cognitivi fondamentali e nello stesso tempo di venire a contatto con informazioni sulla realtà del diritto praticato negli ambiti sociali di riferimento per la scuola, per esempio - quelli che toccano le seguenti problematiche:

- l'individuo e il suo inserimento nella società: il soggetto di diritto, persone fisiche e persone giuridiche;
- la soggettività giuridica come estensione ai gruppi di individui della titolarità di diritti e obblighi;
- gli strumenti giuridici a disposizione dei soggetti per agire nel nostro sistema socioeconomico: in particolare la proprietà privata e il contratto;
- il contratto come strumento dell'impresa moderna;
- lo Stato, con le trasformazioni strutturali subite e in corso, come la forma del potere delle persone riunite in società, prodotto e produttore delle norme del diritto e detentore del potere di coercizione delle medesime;
- i modi del farsi dello Stato nella nostra organizzazione sociale e le manifestazioni concrete della sua forza di coercizione;
- il diritto delle esecuzioni e dei fallimenti (LEF);
- la responsabilità civile.

Va altresì sottolineato che la tipicità della nostra scuola ci porta a riflettere anche su altre tematiche quali i diritti della personalità e la loro protezione, il diritto di famiglia sotto il profilo dei regimi matrimoniali, le regole di base del diritto ereditario, la proprietà e i principali diritti reali limitati, nonché la proprietà intellettuale e il diritto internazionale (diritti dell'uomo).

Indicazioni specifiche sulla modalità di insegnamento

L'insegnamento del diritto dovrà tener conto che l'avvicinamento agli obiettivi di disciplina potrà attuarsi soltanto per approssimazioni cognitive successive attraverso un insegnamento mirato a

sensibilizzare l'allievo sulla vastità e sulla complessità del fenomeno giuridico. In particolare sarà necessario affrontare quei temi di attualità connessi agli obiettivi perseguiti sia in seconda sia in terza. Lo stretto contatto con l'attualità è idoneo, infatti, a rendere consapevole lo studente delle difficoltà inerenti l'applicazione delle norme giuridiche.

Si potranno inoltre sperimentare piccoli lavori di gruppo al duplice scopo sia di educare l'allievo a condividere e collaborare al raggiungimento di un obiettivo lavorando in comune con i compagni sia di approfondire temi d'interesse legati agli obiettivi di materia. In questo modo inoltre si lavorerà direttamente sulle fonti giuridiche come ad esempio testi legislativi e dottrinali.

In seconda, dovranno essere forniti e acquisiti gli strumenti cognitivi per cogliere l'esistenza del fenomeno giuridico nella realtà sociale, per essere consapevoli del suo modo di funzionare e del suo linguaggio, in particolare: l'introduzione al diritto, i diritti politici fondamentali, le istituzioni politiche svizzere, il diritto delle persone fisiche e giuridiche, la proprietà e i principali diritti reali limitati (servitù, ipoteche e cartelle ipotecarie).

In terza, gli strumenti cognitivi per ulteriormente continuare la costruzione di concetti in grado di far comprendere gli aspetti più complessi della disciplina, per scoprirne peculiarità, linguaggio e concetti specifici, nonché i principali suoi metodi e strumenti, in particolare le obbligazioni, il contratto in generale e alcuni contratti specifici, la LEF e la RC.

I progetti interdisciplinari in quarta saranno l'occasione per sperimentare la portata delle competenze acquisite attorno a un tema di attualità e in collaborazione con altre discipline.

Indicazioni specifiche sulle modalità di valutazione

La verifica del raggiungimento degli obiettivi di materia e di insegnamento avverrà attraverso i seguenti strumenti di valutazione: lavori scritti, partecipazione in classe, piccole ricerche individuali o di gruppo, commenti scritti o orali, capacità di argomentazione, utilizzo della terminologia giuridica corretta.

Concretamente si chiederà all'allievo di aver acquisito la conoscenza di principi fondamentali del diritto privato e pubblico contemplati nel programma e i mezzi indispensabili per essere capace di orientarsi nelle norme di legge.

Dovrà dunque imparare a essere consapevole dell'esistenza delle norme di diritto e delle fonti dirette (Codice delle Obbligazioni, Codice civile, Legge esecuzione e fallimenti, Codice penale, Costituzione federale e cantonale, ecc.). Inoltre dovrà essere in grado di giungere a una soluzione di semplici casi concreti mediante l'applicazione delle norme in vigore.

Nella valutazione si terrà pure conto della partecipazione e dell'approccio costruttivo dimostrato dall'allievo nel corso dell'anno. Nel caso di lavori di gruppo si valuterà la capacità di interagire e collaborare in modo efficiente dimostrando capacità organizzative e di approfondimento dei temi proposti. Si ritiene importante imparare a lavorare in gruppo, di modo che il singolo si adegui agli interessi comuni senza con ciò rinunciare alla propria individualità.

3.2. Classe seconda

3.2.1. Caratterizzazione dell'anno

L'insegnamento del diritto alla Scuola cantonale di commercio si articola su due anni e un terzo integrato nei progetti interdisciplinari. L'approccio che il programma d'insegnamento deve fornire agli studenti dovrà tener conto di questo iter, ma altresì della complessità e dell'astrattezza della materia stessa, che richiede di procedere con cautela nel proporre agli studenti le nozioni più complesse e astratte del diritto. Il percorso pedagogico e intellettuale che viene proposto agli studenti di seconda è riassunto nei termini seguenti:

- acquisizione, dapprima, di concetti e competenze tali da permettere di cogliere l'esistenza del fenomeno giuridico nella nostra come in ogni società;
- acquisizione di quei concetti e di quelle competenze che consentano di scoprire l'esistenza di una disciplina specifica che studia l'aspetto giuridico delle società attuali e passate;
- acquisizione di quei concetti e di quelle competenze necessari a verificare l'esistenza di un insieme di strumenti e metodi peculiari della disciplina e di un suo linguaggio specifico.

In concreto, al termine dell'anno lo studente sarà in grado di riconoscere e distinguere le principali istituzioni dello Stato, i soggetti di diritto (persone fisiche e persone giuridiche), i vari regimi matrimoniali dei beni, le conseguenze del divorzio, le nozioni elementari di diritto ereditario, il significato e i limiti della proprietà privata, le principali figure dei diritti reali limitati (servitù prediali, diritto di superficie, ipoteca e cartelle ipotecarie) e le forme di proprietà intellettuale.

3.2.2. Obiettivi

Conoscenze

- Acquisire strumenti cognitivi per rendersi conto dell'esistenza e dell'entità del fenomeno giuridico: lo studente avrà acquisito la consapevolezza dell'intima correlazione esistente fra conflitti di interesse e norme giuridiche, forme cioè della risoluzione dei conflitti esistenti.
- Acquisizione di strumenti concettuali e competenze tali da comprendere che il diritto è un prodotto storico e politico: la norma, il suo rispetto, la forza necessaria per ottenerlo, lo Stato, la legittimazione della norma e dello Stato, i processi di adozione e trasformazione delle norme, il radicamento della produzione normativa delle dinamiche sociali.
- Acquisire il significato dei principali istituti giuridici descritti nella caratterizzazione dell'anno.

Capacità

- Saper cogliere l'aspetto giuridico in una realtà complessa.
- Saper descrivere la struttura del nostro Stato, la sua funzione e il funzionamento; i diritti politici e la loro importanza.
- Riconoscere nella società i soggetti di diritto e i principi fondamentali ad essi correlati.
- Distinguere i vari regimi matrimoniali; le norme principali riguardanti il divorzio i vari tipi di successione.
- Essere consapevoli dell'importanza dei diritti reali e dei diritti che possono limitarli.

Atteggiamenti

- Accettare il diritto e la mediazione che impone, vale a dire la dimensione conflittuale e il fatto che essa trovi risoluzione giuridica, in alternativa a quella dell'utilizzazione della pura forza.
- Essere sensibili e consapevoli nei confronti della realtà soggiacente al diritto.

Referenti disciplinari

- Le istituzioni politiche svizzere (lo Stato, i diritti politici, la democrazia, il federalismo, i tre poteri, il ruolo dello Stato ieri e oggi).
- Autorità federali, cantonali, comunali.
- Constatiamo il fenomeno giuridico.
- I principi fondamentali del diritto svizzero, pubblico e privato (buona fede, l'onere della prova), le fonti del diritto.
- Il diritto delle persone (a chi si rivolge il diritto, l'individuo e le persone giuridiche come soggetti del diritto, l'eguaglianza giuridica, cenni generali sulle forme principali delle società commerciali).
- Protezione della personalità
- Diritto della famiglia (regimi matrimoniali e divorzio).
- Nozioni di diritto successorio (successione legale e testamentaria, contratto successorio).
- La proprietà e i principali diritti reali limitati.
- Cenni sulla proprietà intellettuale.

3.3. Classe terza

3.3.1. Caratterizzazione dell'anno

Il programma dell'insegnamento di diritto nella Scuola cantonale di commercio si fonda sulla convinzione che il fenomeno giuridico sia un fenomeno molto più complesso, profondo e articolato di quanto si immagini e si deduca generalmente dalla constatazione della semplice esistenza di un reticolo di norme giuridiche. È questa convinzione che sta alla base della preoccupazione programmatica di avvicinare per tappe successive il fenomeno giuridico, tenendo conto delle sue caratteristiche attuali principali. In terza, superato ormai il primo scoglio di avvicinamento alla disciplina, che ora si conosce almeno nei suoi tratti distintivi più generali, si propone di approfondire gli istituti tipici dell'attività commerciale: contratti, cenni alle forme di società commerciali, responsabilità civile, esecuzioni e fallimento. Il percorso pedagogico e intellettuale che viene proposto agli studenti di terza può essere così riassunto:

- acquisizione di concetti e competenze che permettano di comprendere l'aspetto analitico e interpretativo della disciplina, inteso come studio di una realtà sociale e del suo aspetto normativo;
- acquisizione di concetti e competenze che permettano di verificare il modo e la misura in cui l'applicazione dei principi fondamentali del diritto incide sulla realtà sociale.

In concreto, al termine dell'anno lo studente sarà in grado di riconoscere e distinguere la partizione tra diritto privato e pubblico, la distinzione fra diritto nazionale e diritto internazionale, le cause dell'obbligazione, i presupposti della stipulazione di un contratto e le conseguenze dello stesso, le varie tipologie di contratti più frequenti nella prassi quotidiana (compravendita, locazione, leasing, lavoro, mandato, appalto), gli elementi fondamentali della responsabilità civile extracontrattuale, la fase introduttiva della procedura esecutiva, l'esecuzione in via di pignoramento, l'esecuzione in via di fallimento, le varie forme di concordato, i presupposti del sequestro e dell'azione revocatoria.

3.3.2. Obiettivi

Conoscenze

- Acquisire gli strumenti cognitivi per cominciare a constatare, a proposito dell'organizzazione giuridica attuale, da un lato l'avvenuta sua statalizzazione, e d'altro lato la sua partizione in campi specifici e distinti.
- Acquisire gli strumenti cognitivi per cominciare a rendersi conto della tradizionale distinzione fra diritto pubblico e diritto privato.
- Acquisire gli strumenti cognitivi per individuare i tratti più caratteristici degli istituti fondamentali dell'ordinamento giuridico attuale e in particolare in ambito commerciale.
- Rendersi conto dell'internazionalizzazione e dell'uniformazione dei sistemi giuridici.
- Acquisire il significato dei principali istituti giuridici descritti nella caratterizzazione dell'anno.

Capacità

- Saper distinguere le fonti e i principi fondamentali del diritto svizzero.
- Saper indicare le cause della nascita delle obbligazioni.
- Distinguere le varie tipologie di contratti e risolvere semplici situazioni ad essi riferite.
- Essere consapevoli della portata e delle conseguenze della responsabilità civile.
- Descrivere le caratteristiche principali del procedimento di realizzazione forzata.
- Utilizzare in modo appropriato alcune parole-chiave caratterizzanti l'attuale organizzazione giuridica.

Atteggiamenti

- Accettare che il diritto non è “giusto” di per sé, ma perché è il precipitato di una mediazione sociale storicamente determinata.
- Essere consapevoli e sensibili che l'esistenza della giuridicità evoca l'esistenza dell'altro, degli altri. Nondimeno, o proprio per ciò, della “non neutralità” del diritto, ma anche della sua “propositività”.

Referenti disciplinari

- Ricapitolazione sul diritto: che cos'è e come funziona il diritto. norma giuridica e realtà sociale. la distinzione fra diritto pubblico e diritto privato.
- Le obbligazioni: definizione, fonti.
- Il contratto: generalità, vari tipi di contratto. In particolare il contratto di compravendita, il contratto di locazione e leasing, il contratto di lavoro nelle sue principali forme, il contratto di mandato, il contratto di appalto.
- La responsabilità civile.
- L'esecuzione e fallimenti.
- Il diritto internazionale (in particolare i diritti dell'individuo).

4. Economia politica

4.1. Considerazioni generali

L'insegnamento dell'economia politica è finalizzato principalmente a conferire agli allievi gli strumenti per:

- cogliere l'esistenza e l'importanza dei problemi economici all'interno della società;
- capire e interpretare la realtà economica e sociale.

Il corso di economia politica, previsto nel terzo anno del curriculum, recupera, sistematizza e integra le nozioni di base sul funzionamento del sistema economico già acquisite dagli allievi nel corso dell'introduzione all'economia aziendale del primo anno, i collegamenti suscitati dallo studio dell'operatore economico "azienda" e del contesto in cui è inserito, così come i molteplici riferimenti a tematiche economiche effettuati nell'insegnamento della geografia, della storia e del diritto durante il primo biennio.

Su questa base il programma si sviluppa selezionando gli aspetti fondamentali della scienza economica, offrendo agli allievi la possibilità di cogliere la centralità, la complessità, la conflittualità, la storicità e l'evoluzione del sistema economico.

Il corso seguirà principalmente l'approccio macroeconomico evidenziando la dimensione d'insieme senza dimenticare quella particolare dell'economia.

Tale lavoro dovrà poi consentire di costruire una solida base di conoscenze, di capacità e di attitudini specifiche alla disciplina, che l'allievo dovrà saper mobilitare nel corso del quarto anno per affrontare le tematiche nell'ambito dei progetti interdisciplinari.

4.1.1. Obiettivi

Conoscenze

- Percepire l'importanza del problema economico fondamentale: la scarsità delle risorse a fronte dell'illimitatezza dei bisogni.
- Cogliere la dimensione storico-sociale dei fatti economici.
- Capire la dimensione politica e conflittuale delle scelte economiche di fondo: cosa produrre, come produrre, per chi produrre.

Concetti di base e problemi definatori

- Ripresa degli elementi contestuali dello studio della scienza economica: l'oggetto di studio, l'ambito di ricerca, gli aspetti metodologici essenziali, le principali relazioni con le altre discipline.
- Portare la riflessione dello studente sugli aspetti fondamentali della scienza economica: i bisogni, i beni e i servizi, il problema della "scarsità" e delle "scelte", i soggetti economici, i sistemi economici, e la loro importanza nella comprensione della realtà economico-sociale.
- Inquadrare e storicizzare il discorso sui bisogni umani, sul loro persistere e, contemporaneamente, sul loro mutare al cambiare del contesto storico-sociale nel quale vive l'uomo.
- Introdurre tratti fondamentali della storia del pensiero economico, mostrando in tal modo come la scienza economica è in continua trasformazione, riflette e interpreta i mutamenti della realtà economica.
- Trattare i principali fenomeni economici (produzione, distribuzione, consumo, risparmio, ricchezza, patrimonio, reddito, investimento, valore, moneta, domanda, offerta, mercato,

prezzo, equilibrio, ciclo, crisi, inflazione, disoccupazione, commercio estero, globalizzazione, finanziarizzazione dell'economia) per fornire agli allievi gli strumenti minimi indispensabili per leggere, capire e interpretare la realtà economica e le sue trasformazioni.

Rapporti con le altre discipline del settore scienze umane

- Lo studio dell'economia politica deve aiutare gli allievi a cogliere la portata e la complessità della realtà economica e sociale e nel contempo la molteplicità degli strumenti e degli apporti disciplinari necessari alla sua comprensione.
- Lo studio dell'economia politica in terza si innesta sulle conoscenze sviluppate precedentemente:
 - sulla base di concetti spontanei fatti propri dagli allievi attraverso meccanismi legati all'esperienza diretta o indiretta nella vita sociale;
 - nell'ambito dell'introduzione del corso di economia aziendale di prima dove sono posti i problemi di definizione della disciplina, il contesto d'intervento e le problematiche principali;
 - nell'ambito del proseguimento del corso di economia aziendale del primo biennio, dove lo studio della realtà aziendale è permeato da continui riferimenti al contesto generale in cui l'impresa è inserita;
 - nell'ambito dello studio della storia dove viene posto l'accento sull'importanza dei problemi economici all'interno della formazione e dello sviluppo delle strutture sociali, delle relazioni e della dinamica dei gruppi sociali e sull'evoluzione dei sistemi economici;
 - nell'ambito dello studio della geografia dove si evidenziano le relazioni esistenti tra i concetti di spazio, territorio, demografia e quelli economici di produzione e di utilizzazione delle risorse;
 - nell'ambito dello studio del diritto dove il fenomeno giuridico si relaziona con gli aspetti dell'organizzazione delle attività economiche nella società.

Capacità

- Utilizzare in modo appropriato la terminologia economica essenziale.
- Applicare i concetti economici principali ai fini della comprensione della realtà economica nella sua dimensione generale.
- Dedurre i diversi riferimenti teorici interpretativi nell'ambito di un discorso economico e saperne valutare le implicazioni in termini di benessere collettivo oltre che individuale.

Concetti di base e problemi definitori

- Saper dimostrare di conoscere la terminologia economica essenziale applicandola alla lettura, all'interpretazione e all'elaborazione di fatti e di dati di carattere economico o con implicazioni sull'attività economica.
- Saper usare in modo appropriato i principali concetti della scienza economica, per leggere e interpretare la realtà economica nella quale si vive, allestendo i necessari collegamenti tra le diverse fasi evolutive dei sistemi economici (raffronti nel tempo), tra diversi sistemi economici (raffronti tra le strutture), tra realtà territoriali e sociali differenziate (raffronti nello spazio fisico e sociale).
- Saper analizzare e approfondire i concetti relativi alle attività produttive, di consumo e di scambio cogliendo le finalità che le sorreggono così come le inevitabili dimensioni conflittuali rispetto a temi quali la giustizia distributiva, la compatibilità ambientale, la sostenibilità dal profilo etico.

Rapporti con le altre discipline del settore scienze umane ed economiche

- Il lavoro svolto nelle diverse materie del settore permetterà all'allievo di attingere ai diversi contributi disciplinari, di metterli in relazione, di integrarli tra di loro e di saperli utilizzare ai fini dell'interpretazione della realtà economica e sociale.
- La trattazione di argomenti quali la società industriale, la società postindustriale, la mondializzazione, ecc. potrà beneficiare dell'indispensabile respiro interdisciplinare che consentirà agli allievi di cogliere l'inscindibilità degli approcci e di contestualizzare i fenomeni sociali ed economici, percependone gli aspetti di causalità e consequenzialità.

Atteggiamenti

- Sviluppare interesse, curiosità e spirito critico verso le tematiche economiche.
- Accettare la coesistenza della pluralità di approcci di indagine.
- Dimostrare di saper integrare le conoscenze economiche spontanee e quelle acquisite in altri ambiti disciplinari con quelle apprese durante il corso.

Concetti di base e problemi definatori

- Saper dimostrare curiosità e attenzione rispetto ai fatti economici che rivestono un'importanza fondamentale e per certi versi crescente sia sul piano individuale che su scala collettiva.
- Saper sviluppare un atteggiamento analitico e critico e saper esprimere un proprio parere personale di fronte alla realtà economica e sociale.
- Saper percepire la storicità del sistema economico e la sua natura evolutiva nel tempo.

Rapporti con le altre discipline del settore scienze umane ed economiche

- Il lavoro svolto dallo studente nell'ambito del settore dovrebbe permettergli di percepire la complessità dei problemi sociali ed economici, e allo stesso tempo comprendere la necessità di uscire da una stretta logica disciplinare nella loro comprensione degli stessi.

4.1.2. Referenti disciplinari: i concetti centrali della scienza economica

Introduzione

- Recupero degli elementi di base studiati nel corso di introduzione all'economia della classe prima (operatori economici, sistemi economici, circuito economico e forme dei mercati).
- Definizione di scienza economica.
- Le leggi economiche.
- Il metodo scientifico e i modelli economici.
- L'economia politica nella pratica: principali attività e documentazione di base degli economisti.

1. Storia del pensiero economico

- I Classici.
- I Neo-classici.
- I Keynesiani.
- Problematiche e controversie economiche attuali alla luce delle differenti scuole di pensiero.

2. Il valore economico e la contabilità nazionale

- Consumo, risparmio e investimento.
- Il Prodotto e il reddito nazionale.
- Meccanismi e limiti della crescita economica, le politiche di promozione economica.

- La contabilità nazionale.
- La domanda e l'offerta aggregata (economia chiusa).
- La bilancia dei pagamenti (economia aperta).
- La politica economica esterna.

3. *Le equazioni keynesiane e la politica di bilancio (politica fiscale)*

- Le equazioni e l'equilibrio keynesiano.
- La teoria del moltiplicatore.
- La politica di bilancio (o politica fiscale).
- Le politiche dell'occupazione e della redistribuzione della ricchezza.

4. *Il sistema finanziario e la banca centrale*

- L'intermediazione finanziaria diretta e indiretta (banche e mercati finanziari).
- Il ruolo e le funzioni della banca centrale.
- La politica monetaria e la stabilità dei prezzi.

4.1.3. Indicazioni didattiche generali

L'insegnamento dell'economia politica deve costantemente consentire il passaggio dalla rappresentazione dei saperi alla loro verifica nel campo del reale. Il sistematico utilizzo, durante il percorso didattico, di richiami alla realtà economico-sociale e di casi esemplificativi, facilita lo studente nel processo di apprendimento e favorisce la riproduzione, l'allargamento, l'applicazione delle conoscenze ricevute così come il loro trasferimento ad ambiti contigui di realtà.

L'allievo dovrà essere stimolato nel cercare di percepire la dimensione evolutiva, conflittuale e a volte contraddittoria dei vari contributi metodologici e scientifici o della loro interpretazione nella realtà e nel contempo a confrontarsi criticamente con quanto proposto dall'insegnante.

4.1.4. Valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso le prove scritte e/o orali, la partecipazione alle lezioni, il lavoro svolto in classe individualmente e in gruppo.

La valutazione verificherà la capacità dell'allievo di acquisire il lessico minimo economico, a capire gli strumenti essenziali a livello teorico, di saperli trasferire nella comprensione della realtà economica dimostrando di saperli utilizzare in modo proprio, di descrivere e analizzare spaccati di realtà economica semplici, di cogliere relazioni tra argomenti trattati in classe con nuove situazioni poste a livello didattico, di sviluppare un'autonomia di giudizio e un atteggiamento critico.

5. Geografia

5.1. Considerazioni generali

5.1.1. Caratteristiche e referenti della disciplina

La geografia studia il sistema di relazioni tra società, natura e spazio.

Con i suoi strumenti interpretativi la geografia permette di leggere la complessità delle società e dei loro territori e di costruire degli scenari per il futuro.

Le società umane sono oggi confrontate a un certo numero di problemi:

- le differenze nel livello di sviluppo economico e sociale;
- le dinamiche demografiche;
- la mondializzazione dell'economia;
- l'impatto delle attività umane sull'ambiente;
- la creazione di spazi politico-economici sovranazionali e di nuove entità nazionali.

5.1.2. Finalità formative

La geografia può dare un contributo importante alla comprensione delle problematiche sopracitate grazie:

- all'apprendimento di conoscenze e competenze ancorate alla "realtà". Lo spazio geografico permette allo studente di confrontarsi con casi di studio;
- allo studio delle relazioni tra la società, l'industria e l'ambiente che impone la costruzione di modelli (astrazione) che sono progressivamente sviluppati dallo studente e che gli permettono di decodificare il mondo che lo circonda e in seguito interpretare e contestualizzare i comportamenti e le strategie degli attori citati. L'applicazione di modelli evidenzia i loro limiti e necessita di una relativizzazione;
- alla comprensione dei rapporti di alterità.

5.1.3. Obiettivi formativi

Conoscenze

L'insegnamento della geografia si propone di far acquisire agli allievi conoscenze e competenze tanto culturali quanto professionali, permettendo loro di interpretare l'azione delle società umane sul territorio con cui interagiscono secondo i seguenti punti guida:

- spazio "prodotto": ogni territorio è il risultato di una produzione, di decisioni umane di diversi attori;
- condizioni naturali: nella produzione dello spazio le società si sono confrontate con l'ambiente di vita;
- territorialità, identità e rappresentazioni: l'essere umano intrattiene una relazione complessa con l'ambiente biosociale, stabilisce delle relazioni con i suoi spazi e agisce in funzione delle sue rappresentazioni, che sono una creazione sociale/individuale di schematizzazioni della realtà;
- localizzazione: gli uomini e le loro azioni si localizzano nello spazio;
- diffusione: uomini, idee e innovazioni si diffondono secondo ritmi e percorsi variabili nel tempo e nello spazio;

- interazione: prendere coscienza che non si tratta di un semplice rapporto di causa effetto, ma che tutto interagisce (azioni, retroazioni e ricorsività);
- polarizzazione/gerarchizzazione: le decisioni umane conducono alla concentrazione di determinate attività in certi luoghi; si tratta di funzioni motrici sul piano politico, economico e culturale;
- scala: i fenomeni, i processi si possono capire su una determinata scala; ciò che è vero su una scala può essere falso su un'altra.

Capacità

- Decodificare il territorio in modo critico, interpretando le strategie degli attori che in esso agiscono tenendo conto del contesto sia regionale sia nazionale sia internazionale in cui sono immersi.
- Saper affrontare e risolvere una situazione problema mobilizzando e organizzando conoscenze precedentemente apprese e acquisendone nel contempo di nuove.
- Sviluppare interesse, curiosità e senso di partecipazione nei confronti di altri popoli e società.
- Dimostrare la capacità di assimilare comportamenti rispettosi dell'uomo e dell'ambiente;
- Sviluppare sensibilità verso i problemi sociali e la giustizia spaziale.
- Comprendere la spazialità dei propri comportamenti.
- Riconoscere come generatrici di benessere economico le attività produttive umane sapendo nel contempo valutare in chiave ecologica, sociale, economica la loro impronta sul territorio.

Atteggiamenti

Fondamentale resta la creazione, attraverso lo studio e l'analisi degli argomenti proposti, nonché lo sviluppo di metodi di analisi territoriale, di un senso critico da parte dell'allievo che lo conduca a una comprensione dei meccanismi sociali, territoriali ma anche legati al geosistema naturale e a una loro interpretazione.

Questi strumenti costituiscono una base teorica a cui il soggetto potrà fare riferimento per valutare e ponderare il proprio agire di cittadino e lavoratore (e l'agire di altri) nella società umana e naturale valutandone in modo responsabile gli effetti e cambiando, se lo riterrà opportuno, in modo critico il proprio comportamento.

5.1.4. Criteri generali di valutazione

Le valutazioni, formativa e sommativa, considerano prove scritte e orali, la partecipazione alle lezioni, l'attenzione prestata alle spiegazioni del docente e agli interventi dei compagni, il lavoro svolto in classe, i lavori di gruppo, i contributi personali alle lezioni, la partecipazione attiva a discussioni critiche e la capacità di migliorare.

Le valutazioni si basano sui seguenti livelli di apprendimento:

- conoscenza: apprendimento di concetti, fenomeni, meccanismi, fatti, avvenimenti, termini essenziali tipici della geografia;
- comprensione: l'apprendimento del significato e delle relazioni semplici ed essenziali che spiegano concetti, meccanismi, fatti;
- applicazione: capacità di utilizzare correttamente gli elementi basilari (conoscenza e comprensione) in situazioni all'inizio non molto diversificate da quelle note e in seguito sempre più complesse;
- analisi: capacità di scomporre un contenuto, un concetto, un fenomeno, un processo, nei suoi costituenti fondamentali e capacità di individuare le relazioni tra i singoli elementi;

- sintesi: capacità di ricondurre a un'unità organica gli elementi più semplici e fondamentali di un contenuto, di un concetto, di un fenomeno e di un processo;
- capacità valutativa: raggiungimento da parte dello studente di un'autonomia di giudizio rispetto a situazioni complesse che richiedono conoscenze approfondite, capacità di analisi e di sintesi adeguatamente affinate.

5.1.5. Metodologia

Tramite le scelte didattiche effettuate e durante i tre anni di insegnamento, il docente mira a sviluppare nell'allievo l'ottica geografica, che rispetto ad altre discipline conosciute dallo studente offre delle chiavi di lettura rilevanti per la comprensione di importanti problemi del nostro tempo.

Nelle sue proposte didattiche il docente tiene presente contemporaneamente le seguenti variabili:

- la classificazione e la comprensione della complessità delle relazioni di equilibrio dinamico;
- l'esigenza di mantenere una trasversalità fra i diversi temi sui diversi anni;
- l'alternativa tra metodo induttivo oppure deduttivo, in altri termini idiografico o nomotetico;
- la scelta di casi di studio appropriati e sufficientemente variati per coprire la pianificazione annua;
- la necessità di opportune semplificazioni di fenomeni complessi;
- l'opportunità di fornire e far costruire agli allievi degli schemi e dei modelli;
- le possibilità offerte dall'analisi multiscalare dei fenomeni dal livello locale fino al globale;
- l'arricchimento offerto dallo spessore temporale da analizzare in modo diacronico o sincronico;
- l'esigenza di saper relativizzare e criticare i modelli proposti dal docente o di auto-criticare quelli raggiunti;
- la presa di coscienza della crescita delle capacità e dell'autonomia dell'allievo nel corso dei tre anni;
- l'impiego di materiali e fonti variati, scelti tra le voci critiche e autorevoli di orientamenti differenziati;
- la scelta del grado di approfondimento evitando gli estremi della banalità o dell'eccesso di complessità;
- la valorizzazione delle conoscenze comuni oppure delle esperienze particolari di vita degli allievi;
- la ricerca di logiche anche in eventi che a prima impressione sembrano irrazionali.

Il docente tiene conto dell'interdisciplinarietà e in particolar modo di quanto previsto dai piani di studio delle altre discipline per evitare le ripetizioni e le sovrapposizioni, ma anche per richiamare concetti e definizioni già conosciuti dagli allievi e avviare delle collaborazioni.

Pertanto, studiare la geografia non significa solo imparare concetti, saper utilizzare strumenti e tecniche, ma anche apprendere il ragionamento geografico cioè la "facoltà di valutare in modo corretto e di individuare relazioni rigorose, di mettere in evidenza rapporti logici nella distribuzione spaziale dei fenomeni, di partire dalle loro forme e dalle loro differenze per aprire piste di ricerca e elementi di interpretazione e per individuare possibili soluzioni".

5.2. Classe prima

5.2.1. L'uomo e l'ambiente

Referente teorico

L'ecologia umana si occupa delle relazioni fra gli esseri umani e il loro ambiente. In ecologia umana l'ambiente viene percepito come un ecosistema costituito da tutto ciò che si trova in una determinata area, comprese le sue comunità biologiche.

Il sistema sociale si riferisce all'uomo, cioè alla sua popolazione. Quello di "sistema sociale" è un concetto basilare perché le attività antropiche che hanno un impatto sugli ecosistemi sono fortemente influenzate dal tipo di società che le attua e ai suoi bisogni.

L'interazione uomo-ambiente viene qui intesa come una relazione tra sistema sociale umano (antroposfera) e il resto dell'ecosistema (atmosfera, biosfera, litosfera, idrosfera attraverso i loro costituenti).

L'ecosistema fornisce servizi al sistema sociale attraverso flussi di materia (risorse materiali in generale), energia (qualsiasi oggetto – ad esempio alimenti e combustibili – contiene energia) e informazione (il cittadino che valuta il traffico prima di attraversare la strada o l'agricoltore che osserva il suo campo o ancora un cacciatore che acquisisce la posizione della sua preda).

La materia, l'energia e l'informazione si spostano anche in senso inverso (dai sistemi sociali agli ecosistemi) essendo il risultato delle attività umane; l'uomo influenza gli ecosistemi usando risorse come l'acqua, il pesce, il legname; dopo averli usati, l'uomo restituisce agli ecosistemi i materiali sotto forma di rifiuti. Il sistema sociale modifica intenzionalmente gli ecosistemi naturali per crearne di nuovi, per antropizzarli, per soddisfare i propri bisogni.

I sistemi sociali e gli ecosistemi possono avere scale variabili: dal nucleo familiare all'intero pianeta.

Questo tipo di base teorica permette, durante il primo anno, di trattare sia la descrizione degli ecosistemi naturali sia le forme di adattamento e di influenza umane agli stessi, con concetti come cultura, conoscenza, comportamento, tecnologia, sfruttamento delle risorse, sviluppo sostenibile, rifiuti.

5.2.2. Obiettivi

Conoscenze

- Comprendere il geosistema, nelle sue singole componenti e nei meccanismi fondamentali.
- Evidenziare l'esistenza di interrelazioni fra i diversi fenomeni naturali.
- Capire l'importanza degli interventi umani nella modifica degli equilibri ecologici iniziali.
- Analizzare le relazioni fra popolazione umana, sfruttamento delle risorse e rischi ambientali.
- Confrontare le soluzioni fallimentari o di successo offerte da società attuali o del passato.
- Analizzare l'operato pratico di alcune industrie in base a concetti quali risparmio, riutilizzo, sfruttamento, riciclaggio.

Capacità

- Saper utilizzare e analizzare i diversi strumenti geografici: cartine, grafici, statistiche, immagini, testi.
- Saper applicare i modelli e scegliere quali schemi applicare alle diverse realtà.
- Capire l'importanza di analizzare lo stesso fenomeno su scale differenti, da quella globale a quella locale.

- Saper osservare le similitudini e le differenze fra le diverse situazioni territoriali, industriali e sociali presentate.

Atteggiamenti

- Prendere coscienza dei problemi ambientali e della necessità di una gestione oculata delle risorse.
- Comprendere la possibilità e l'opportunità di effettuare delle scelte diverse.
- Capire delle motivazioni diverse dalle proprie, in riferimento ad altri attori o ad altre società.
- Sviluppare il senso di responsabilità e di consapevolezza verso le istituzioni, i terzi e le generazioni future.

5.2.3. Metodologia

Il docente introduce gradualmente l'allievo alla complessità sistemica del geosistema naturale per poi progressivamente integrare l'uomo che, in funzione delle sue esigenze e dei suoi bisogni, plasma lo spazio in cui vive organizzando il territorio. Tramite la trasversalità e il giusto grado di approfondimento il docente offre all'allievo una visione sufficientemente completa dell'ecologia umana.

Argomenti proposti

- La litosfera
- Analisi della struttura interna della Terra.
- Capire la tettonica a placche.
- Faglie e sismi.
- Rischi, pericoli e prevenzione. Come l'uomo si adatta a vivere in zone sismiche.

L'atmosfera

- La struttura dell'atmosfera.
- I moti convettivi atmosferici e la circolazione atmosferica generale.
- Le precipitazioni e i fenomeni meteorologici violenti.
- Le necessità e le forme di adattamento umane ai fenomeni atmosferici.

I climi e i biomi

- Il concetto di bioma e i legami con la biosfera.
- La classificazione di Köppen.
- Il climogramma: strumento grafico di sintesi.
- Meccanismi di adattamento delle società umane a determinati climi e biomi.

Le risorse

- Risorse, materie prime, riserve.
- Risorse e benessere.
- Chi produce le risorse? Chi le consuma? I rapporti Nord/Sud e la gestione delle risorse.
- Il concetto di sviluppo sostenibile e di impronta ecologica.
- Il bilancio ecologico, il risparmio energetico, il riciclaggio e il riutilizzo.

5.3. Classe seconda

5.3.1. Referente teorico: attività umane e organizzazione del territorio

Il sistema della produzione di territorio

Le società umane, per il fatto stesso di esistere, producono. Producono beni, in parte consumati, in parte investiti; producono tecniche, informazioni, idee, riti e miti, istituzioni e leggi che incorporano nella loro cultura. Si riproducono e producono storia e rappresentazioni, producono relazioni sociali con disparità e conflitti. Esse producono lo spazio materiale e visibile ma anche le forme di organizzazione meno direttamente visibili.

Le quattro azioni congiunte dell'uomo sullo spazio - appropriarsi, produrre, abitare e scambiare - sono coordinate da varie modalità di gestione (intesa in senso ampio: culturale, politica, economica e sociale).

Queste azioni producono e organizzano il territorio, che è un sistema complesso costituito da punti, aree, nodi e reti (maglie e flussi), è il risultato provvisorio di una lunga catena di processi e di decisioni, di necessità e di casualità. L'azione di persone, gruppi, società, imprese, stati crea e modifica quindi ogni giorno il territorio con azioni a scala variabile.

I concetti specifici di seconda

- Organizzazione del territorio e delle attività umane.
- Pianificazione e regolamentazione: attori politici, economici, sociali, culturali.
- Analisi multiscalare dal locale fino al globale, attraverso il livello regionale.
- Giustizia sociale e spaziale.
- Dinamiche demografiche: la struttura per età, la transizione, l'esplosione demografica, l'invecchiamento.
- Grandi rivoluzioni tecniche ed economiche; il loro impatto sul territorio e sulle società.
- Diffusione e limiti di una innovazione tecnologica e la necessità di disporre di regole.
- Struttura mondiale: reti, nodi, maglie e flussi. Innovazioni sia a livello tecnologico, sia a livello sociale.

5.3.2. Obiettivi

Conoscenze

- Comprendere il grado sempre più crescente di complessità e strutturazione.
- Applicare modelli e strutture osservati in alcune realtà ad altri casi simili.
- Analizzare le relazioni fra le forme visibili del territorio e le logiche sottostanti.
- Sintetizzare gli elementi fondamentali di similitudine o di differenza.
- Capire l'importanza di effettuare delle scelte organizzative e pianificatorie.
- Confrontare le soluzioni scelte da diverse società: capirne le logiche e le problematiche.

Capacità

- Descrivere una società su di un territorio.
- Individuare gli attori sociali che organizzano il territorio.
- Comprendere il sistema di relazioni che le collettività intrattengono con il territorio e la natura.
- Rendersi conto del rapporto globale-locale.
- Leggere l'impatto sul territorio di modelli diversi.

- Delineare, davanti a un problema di carattere geografico, diversi scenari possibili.
- Ricercare e utilizzare diversi tipi di fonti d'informazione (testi, immagini, dati statistici, indicatori).
- Saper argomentare e saper problematizzare.
- Prendere coscienza dei limiti e della soggettività delle rappresentazioni.
- Costruire sapere attraverso ragionamenti induttivi e ipotetico-deduttivi.

Atteggiamenti

- Capire la logica del cambiamento sociale e le sue conseguenze su industria, organizzazione del territorio, società, economia.
- Capire la necessità di una gestione razionale per uno sviluppo sostenibile del territorio.
- Sviluppare un senso critico, per interpretare le scelte individuali, industriali oppure collettive.

5.3.3. Metodologia

Il programma di seconda privilegia un approccio di tipo sistemico, per meglio mettere in evidenza il diverso grado di complessità e le varietà delle forme di organizzazione del territorio e della società.

Gli argomenti presentati nel punto precedente sono attivati in modo trasversale mediante lo studio di casi che evidenziano l'organizzazione del territorio, passando da uno spazio poco strutturato e mutevole a uno spazio strutturato in funzione di logiche precise, a spazi globali caratterizzati da nodi, reti, flussi e maglie.

Questa metodologia necessita di un passaggio continuo dallo studio del singolo caso alla concettualizzazione e alla generalizzazione che permetta di raggiungere gli obiettivi specifici e generali sopra esposti.

Argomenti proposti

Lo spazio "fluidico" delle società nomadi, dai cacciatori-raccoglitori agli allevatori:

- scelta di casi: boscimani del Kalahari o Yanomami dell'Amazzonia, nomadi del Sahel o della Lapponia.

Lo spazio strutturato delle società agricole: dalla rivoluzione neolitica alla rivoluzione verde:

- scelta di casi: dalle risaie al confronto fra agricoltura europea e americana, intensiva o estensiva;
- agricoltura intensiva, estensiva, produttività, resa. Le differenti strutture agrarie e i loro effetti morfologici territoriali. Lo sfruttamento agricolo industriale.

Lo spazio strutturato delle società urbane: dalla rivoluzione industriale del carbone al petrolio:

- scelta di casi di studio: esempi delle modifiche avvenute in città rappresentative. L'evoluzione della produzione industriale attraverso artigianato, fordismo, toyotismo. I mutamenti territoriali prodotti. Le regioni polarizzate e le reti industriali. Il Just in Time e le sue conseguenze territoriali;
- la macchina che ha cambiato il mondo oppure il mondo che ha cambiato la macchina?

Lo spazio globalizzato: la rivoluzione informatica:

- scelta di casi: fra le modifiche e le evoluzioni recenti delle megalopoli globali;
- il sistema produttivo internazionale, i prodotti "Made in the World", dal concepimento all'assemblaggio.

Le strutture portanti della globalizzazione e le reti di trasporto, di comunicazione e i flussi planetari:

- i modelli urbani: i centri concentrici, i settori e i centri multipli;
- casi pratici di modelli di città europee e/o statunitensi. Dinamiche ed evoluzioni;
- la rete urbana europea: dalla formazione al funzionamento attuale. Le zone centrali e le zone periferiche;
- i nuovi territori abitativi e produttivi.

5.4. Classe terza

5.4.1. Referente teorico: le relazioni all'interno del mondo contemporaneo

Lo spazio delle relazioni tra realtà globali e regionali

Lo spazio mondo può essere suddiviso in regioni, a scale diverse, sulla base di svariati criteri.

All'interno di questo grande sistema mondiale coesistono tante realtà regionali con le loro specificità, le loro manifestazioni culturali, i loro sistemi di valori, i loro costumi e le loro tradizioni, la loro organizzazione, la loro produzione territoriale. Il sistema globale mette in relazione le molteplici realtà regionali specifiche per formare un unico spazio economico globale. Le crescenti interazioni tra le diverse aree del mondo e le forti spinte omogenizzatrici che questa evoluzione comporta, producono uno scontro con la diversità economica, sociale e culturale del mondo e generano processi di integrazione del nuovo, ma pure di rigetto. La crescente espansione delle reti e dei flussi contribuisce indubbiamente a rendere più difficile e problematica la gestione da parte dello Stato delle aree racchiuse entro precise frontiere. Un influsso molto più incisivo delle crisi dello stato sociale l'ha comunque avuto il processo di deregolamentazione dell'economia.

Il controllo esercitato sul territorio si esprime nelle forme molteplici degli Stati, ma anche attraverso entità sovranazionali come le grandi organizzazioni internazionali; le grandi imprese private elaborano le proprie strategie di rapporti con il territorio e con il potere politico.

Nel terzo anno sono quindi affrontate le principali tematiche relative all'organizzazione del mondo attuale, sono esaminati i problemi più acuti delle diverse aree del nostro pianeta e i tentativi di regolazione delle crisi.

5.4.2. Obiettivi

Conoscenze

- Sapere che cos'è il sistema mondo e come funziona.
- Conoscere i criteri di regionalizzazione dello spazio, le grandi regioni ed i loro rapporti globali.
- Evidenziare il ruolo dello Stato come attore nelle forme di configurazione dello spazio, nelle scelte di sviluppo economico e sociale anche attraverso la pianificazione del territorio.
- Analizzare gli squilibri territoriali e ambientali, le disuguaglianze economiche e sociali.
- Riflettere e valutare la complessità dei fenomeni di marginalizzazione, esclusione e di ingiustizia che portano a conflitti, forme di resistenza, nuove forme di regolazione.
- Valutare in senso critico le ripercussioni delle azioni delle persone fisiche e giuridiche su economia, ambiente, società mondiali e più in generale sul benessere delle differenti aree.

Capacità

- Analizzare e schematizzare le diverse fonti geografiche proposte dal docente.
- Confrontare le visioni, i ruoli e i giudizi di diversi attori o testimoni e fornirne una interpretazione critica.
- Utilizzare in modo opportuno i concetti geografici appropriati al contesto.
- Impostare in termini geografici un problema selezionando le fonti più interessanti e autorevoli.
- Esporre in modo comprensibile e motivato i problemi di un territorio.
- Creare un modello che esprima una visione semplificata di realtà produttive, territoriali, politiche e sociali.

Atteggiamenti

- Dimostrare interesse e comprensione per altre realtà territoriali e sociali.
- Capire i legami e le influenze reciproche che esistono tra il nostro paese e gli altri paesi.
- Relativizzare e contestualizzare le questioni socio-economiche che contraddistinguono la nostra realtà sociale e territoriale paragonando il nostro operato e i nostri problemi a quelli di realtà lontane con esigenze sociali, territoriali, economiche diverse dalle nostre.
- Interrogarsi in modo critico sull'operato della nostra società contestualizzando le sue strutture, le sue logiche di funzionamento e principi.

5.4.3. Metodologia

L'approccio di tipo sistemico è la base per lo studio della complessità dei rapporti esistenti nel mondo attuale. Esso serve a mettere in evidenza la complessità e a cogliere nella loro globalità i fenomeni e i processi studiati. Si alternano unità di formazione a carattere teorico con casi di studio, che mettono in evidenza le relazioni rappresentate nello schema di riferimento presentato precedentemente.

6. Storia

6.1. Considerazioni generali

La storia, ha scritto Edward Carr, è “un dialogo senza fine tra il presente e il passato”. La riflessione sul tempo appare tuttavia sempre più estranea alla nostra società appiattita sul presente. Proprio per questo è importante che gli studenti siano chiamati dalla scuola, e a maggior ragione nel settore medio-superiore, a confrontarsi con il passato. Senza passato non si dà futuro: la capacità di guardare la società, di capirla, di orientarsi nella vita quotidiana, di operare scelte politiche, di progettare il futuro, non può maturare senza coscienza storica. Leggendo il passato in un rapporto vivo con il presente è possibile sviluppare una “cultura della possibilità”, rendersi conto che gli avvenimenti studiati non erano “necessari”, ma una delle strade che il corso storico ha imboccato. Questa consapevolezza porta a considerare un altro aspetto della storia (e della vita, nostra e della biosfera), l’irreversibilità: di qui una maggior coscienza del grado di responsabilità delle scelte individuali e collettive.

La storia degli uomini, pur segnata da drammatiche cesure, non può essere compresa fuori da una continuità data dal fluire stesso del tempo: lavorare sul tempo è di fondamentale importanza per una generazione di studenti cresciuta in un mondo di stimoli frammentari e disordinati, in cui l’anacronismo è moneta corrente.

L’assenza di memoria è anche assenza di identità, individuale e collettiva, e il rapporto con il passato è fondamentale per la definizione delle aspirazioni e delle responsabilità di una comunità. È tuttavia necessario, oggi più che mai, che il senso di identità collettiva sia accompagnato (e forgiato) da un’ampia riflessione sulla diversità, sulle differenze culturali, sulle possibilità di convivenza. Nel suo sforzo di confrontarsi con il problema dell’alterità, di conoscere e capire non solo le altre culture ma anche il tormentato divenire della “nostra”, lo studio della storia stimola indubbiamente questa riflessione.

La scuola deve favorire la comprensione dei motivi che stanno alla base dei profondi cambiamenti che il mondo sta vivendo, di come culture e popoli percepiscono tali cambiamenti, di che cosa unisce e divide culture, nazioni, gruppi di persone. La possibilità che la scuola spinga a una più profonda lettura di queste trasformazioni è maggiore nella misura in cui l’insegnante mette continuamente in discussione uno svolgimento storico presunto lineare, l’idea di un progresso inarrestabile e continuo, ma anche l’etnocentrismo, l’intolleranza, i “fondamentalismi”, dando invece risalto alla complessità e alla ricchezza della diversità.

L’insegnamento della storia rinuncia a ogni ambizione enciclopedica (del resto secondaria laddove la priorità è data agli obiettivi rispetto ai contenuti) per privilegiare la trattazione analitica di alcuni temi, aprendo spiragli su diversi campi della ricerca e della conoscenza storica, come la storia dello Stato e del diritto, la storia economica e sociale, la storia della famiglia e della donna, della cultura, delle religioni e delle mentalità. La comprensione della continuità del processo storico è assicurata da sintetiche esposizioni delle linee di forza di medio e lungo periodo in cui quei temi si inseriscono.

I piani di studio sono prevalentemente incentrati sulla storia dell’Occidente, ma non vogliono trascurare le realtà extraeuropee; soprattutto nel primo e nel terzo anno è auspicabile l’apertura di salutari finestre su altre culture.

La storia svizzera, presente in vari momenti del curriculum, non è trattata separatamente ma inquadrata nei grandi processi continentali.

L’insegnamento della storia concorre in misura importante all’educazione civica e politica, e lo fa evitando un approccio esclusivamente istituzionale e prendendo spunto dagli argomenti trattati e dall’attualità.

6.1.1. Finalità formative generali

L'insegnamento della storia si prefigge anzitutto finalità interne, di tipo prevalentemente conoscitivo. L'allievo sarà portato, in modo progressivo, a conoscere attori sociali, eventi, dinamiche di storia sia nazionale sia generale e a comprendere i problemi di funzionamento e trasformazione delle società. Dovrà inoltre acquisire la padronanza degli strumenti operativi e concettuali di cui si serve lo storico e sviluppare una "coscienza" e un "senso" storico, cioè percepire una relazione di solidarietà fra il passato e il presente (fra uomini e donne vissuti nel passato e uomini e donne di oggi) e cogliere la dimensione storica della realtà.

In secondo luogo l'insegnamento della storia contribuisce, assieme alle altre discipline, al perseguimento di finalità di ordine più generale – etico, sociale e politico – che favoriscono lo sviluppo personale e facilitano l'integrazione nella società. La storia può stimolare l'interesse per il mondo contemporaneo, la volontà di partecipare attivamente alla vita sociale, la sensibilità nei confronti dei problemi collettivi, nonché favorire lo sviluppo dell'autonomia di giudizio personale.

6.1.2. Modalità didattiche

Per raggiungere gli obiettivi, il docente organizza il proprio insegnamento integrando approcci più tradizionali, come la lezione frontale, con esperienze che coinvolgono maggiormente gli studenti, quali il lavoro individuale o di gruppo.

I principali contenuti dell'insegnamento, indicati successivamente, sono volutamente espressi in forma generale così da consentire a ogni docente di tracciare il proprio percorso didattico approfondendo di volta in volta argomenti di storia politica, economica, sociale, culturale, di genere; all'occorrenza possono essere affrontati anche aspetti di storia dell'arte, del diritto, di filosofia.

Nell'attività didattica, il docente impiega diversi tipi di materiali: fonti storiche (documenti scritti in particolar modo, ma anche iconografici), testi storiografici (di tipo manualistico e non), materiale audiovisivo, senza tralasciare le nuove tecnologie (internet, fonti e cataloghi online). Propone inizialmente brani semplici (manualistica, storiografia e documenti adeguatamente semplificati) per poi passare a testi di maggiore complessità negli anni successivi.

6.1.3. Valutazione

La valutazione è determinata dal grado di raggiungimento degli obiettivi. Per la natura della disciplina – definita sì "scienza umana", ma carica di una dimensione culturale non riducibile a fredde e illusorie tassonomie – la valutazione sarà di carattere olistico. Tra gli elementi di valutazione avranno particolare rilevanza:

- le prove scritte (correttezza e pertinenza delle risposte, qualità della produzione scritta);
- la qualità del lavoro individuale svolto in classe ed eventualmente a casa;
- la pertinenza degli interventi nelle discussioni;
- la capacità argomentativa;
- il contributo personale alle attività collettive o di gruppo.

6.2. Classe prima

6.2.1. Obiettivi

I primi mesi del primo anno devono introdurre lo studente all'oggetto e ai metodi della disciplina ma anche perseguire due obiettivi più generali: sviluppare interesse nei confronti della società e facilitare un inserimento senza traumi nel nuovo ordine di scuola. In questo duplice sforzo il docente di storia collabora, nella misura del possibile, con i colleghi delle altre materie, sia individuando eventuali temi comuni, sia discutendo le modalità per affrontarli. Lo studio del passaggio dall'Europa medievale al mondo moderno è una prima occasione per confrontarsi con la complessità del passato e con i diversi sguardi della storiografia su un'epoca. Lo studente comincia a stabilire relazioni tra i diversi aspetti di un periodo storico, attitudine che verrà sviluppata negli anni successivi. Ha inoltre l'opportunità di lavorare su concetti chiave come società, continuità/fratture (la transizione verso l'età moderna). Il dibattito generato dalla conquista dell'America e la crisi religiosa che divide l'Europa in quegli stessi anni sono importanti occasioni di riflessione sulla diversità.

Lavorando su documenti semplici e brevi pagine storiografiche, lo studente acquisisce la conoscenza di dati (termini o fatti) e viene introdotto a operazioni più complesse quali la concettualizzazione (conoscenza e uso corretto di alcuni concetti), l'elaborazione (ordinare e classificare informazioni, datare e contestualizzare una fonte) e l'analisi (distinguere fatti, problemi, ipotesi; individuare relazioni causali, spaziali e temporali tra gli eventi e i processi storici studiati).

L'acquisizione progressiva di queste conoscenze e abilità è generalmente verificata attraverso la produzione, individuale o a gruppi, di testi.

6.2.2. Principali contenuti

- La società europea nel basso Medioevo.
- Umanesimo e Rinascimento.
- L'espansione europea nel mondo.
- Dall'unità dell'Europa cristiana alla frattura religiosa del '500.

6.3. Classe seconda

6.3.1. Obiettivi

Lo studio dell'antico regime e del passaggio all'Europa liberale dell'Ottocento introduce importanti elementi di educazione civica e politica. Concetti come diritti, cittadinanza, suffragio, uguaglianza giuridica, costituzione, danno allo studente alcune chiavi di lettura per interpretare passato e presente.

I temi di natura politica e filosofica introducono un grado di astrazione più alto rispetto a quelli trattati l'anno precedente. Il secondo anno si caratterizza, per quel che riguarda gli obiettivi generali, per un progressivo innalzamento delle capacità di lettura e scrittura: lettura e interpretazione del pensiero altrui, esposizione ordinata e concettualmente precisa del proprio. Da un lato si intensifica il confronto critico con i documenti delle epoche studiate e dall'altro la capacità di seguire, sia attraverso i testi storiografici sia attraverso l'esposizione del docente, discorsi più complessi e articolati: esercizio fondamentale e impegnativo, per studenti costantemente e ossessivamente chiamati a consumare stimoli frammentari e messaggi brevi. La storia, per la sua natura intrinsecamente narrativa, in cui si fondono continuità e complessità, può e deve avere anche questa funzione nella scuola: quella di introdurre, con lo studio del tempo, un altro tempo della comunicazione e dell'ascolto.

Da un punto di vista disciplinare lo studente deve consolidare competenze già esercitate nel primo anno e svilupparne di nuove. Per quanto riguarda la conoscenza di dati, lo studente si cimenta ad esempio nella costruzione di sequenze; nel campo della concettualizzazione è chiamato a formare reti di concetti e a utilizzarle correttamente; a livello di analisi individua, in un testo, i presupposti espliciti e impliciti di ordine culturale e ideologico. Lo studente riconosce la necessità dell'interpretazione storica ed è consapevole del fatto che differenti modelli teorici attribuiscono significati diversi alle dinamiche del passato.

Come già nel primo anno, le diverse attività si sostanziano di norma nella stesura di testi.

6.3.2. Principali contenuti

L'Ancien Régime

- L'economia e la società.
- Lo sviluppo del pensiero politico, scientifico e giuridico.
- La nascita dello Stato moderno e le sue forme.
- Le relazioni internazionali.

L'età delle rivoluzioni:

- L'emancipazione delle colonie inglesi d'America.
- La rivoluzione francese.
- L'industrializzazione e le sue conseguenze.
- Le rivoluzioni liberali e nazionali del primo Ottocento.
- La Confederazione svizzera (1798-1848).
- La formazione e lo sviluppo delle ideologie politiche ottocentesche.

6.4. Classe terza

6.4.1. Obiettivi

Il rapporto tra presente e passato si fa, in questo terzo anno, più stringente: temi quali l'imperialismo, il nazionalismo, la società di massa, le guerre mondiali, l'antisemitismo, chiamano forzatamente in causa i problemi attuali. Di pari passo devono manifestarsi in forma sempre più decisa, nello studente, le competenze etiche, sociali e politiche indicate nelle finalità formative generali, segnatamente un interesse attivo e storicamente fondato per i problemi del mondo in cui vive. Nell'anno conclusivo è soprattutto nell'ambito di queste competenze che si attesta il raggiungimento pieno degli obiettivi dell'insegnamento della storia

Le capacità di ascolto, di esposizione e di critica delle fonti devono raggiungere un grado più alto, anche perché la maggior parte delle idee e dei concetti incontrati e sviluppati in terza fanno parte dell'"alfabeto" politico, sociale e culturale del mondo attuale e sono strumenti indispensabili per capirlo.

Nello studio di documenti e soprattutto di testi storiografici di più ampio respiro, si rafforzano in modo particolare la facoltà di analisi (con l'enunciazione di ipotesi, ad esempio) e di spiegazione (verifica di ipotesi, confronto fra diverse interpretazioni). Quale nuovo obiettivo viene introdotto il confronto fra grandi modelli storiografici.

6.4.2. Principali contenuti

- Economia, società e cultura nell'età dell'imperialismo.
- La prima guerra mondiale.
- La rivoluzione russa.
- I regimi totalitari.
- Economia e società negli anni Trenta.
- La seconda guerra mondiale.
- Dal mondo bipolare alla caduta del muro di Berlino.
- Il Sud del mondo, dalla decolonizzazione alla globalizzazione.

7. Progetto interdisciplinare

7.1. Considerazioni generali

7.1.1. L'allievo protagonista

Al centro del progetto sta il lavoro degli allievi: soggetto dell'attività progettuale è la classe in quanto tale, che si costituisce come gruppo di lavoro con lo scopo di realizzare un percorso comune di confronto e ricerca intorno a un nodo problematico.

Il progetto stesso, nelle sue varie fasi (discussioni preliminari, scelte operative, ricerca, comunicazione dei risultati) si configura quindi come obiettivo da raggiungere.

Il progetto non deve essere predefinito: la strada da seguire nasce dalla discussione e parte da quanto gli allievi hanno già acquisito (stereotipi compresi).

Lezioni di orientamento generale sul tema studiato, approfondimenti di carattere metodologico e sulla ricerca documentale, momenti di verifica e di sintesi sull'avanzamento del lavoro organizzati dai docenti, devono preludere ed intercalarsi efficacemente con il lavoro svolto da parte degli allievi.

7.1.2. Uso del tempo

Il progetto deve nascere e svilupparsi nelle ore scolastiche: la maggior parte del tempo deve essere riservata al lavoro diretto degli allievi. In questa prospettiva, devono assumere particolare importanza la dimensione della pianificazione delle attività, la scansione del tempo nelle fasi progettuali e la costante verifica del rispetto delle scadenze.

7.1.3. Oggetto di studio

La definizione del tema proposto, gli sviluppi del progetto e gli obiettivi in esso connaturati, devono tener conto degli strumenti acquisiti da un allievo all'inizio del quarto anno di studi; si tratta di offrire allo studente un primo momento strutturato per calarsi in un contesto di approfondimento di un tema applicando semplici modelli di ricerca scientifica e metodologica. In questo contesto l'allievo deve saper mobilitare le conoscenze disciplinari acquisite, dimostrare senso di iniziativa, spirito critico, capacità organizzative ma anche di possedere curiosità e creatività nell'affrontare il tema di ricerca.

7.1.4. Obiettivi

Il lavoro interdisciplinare per progetti persegue gli obiettivi del settore delle scienze umane ed economiche; tra questi si precisa tra l'altro che «le discipline del settore, entro certi limiti, dovrebbero abbandonare la propria logica disciplinare per approfondire lo studio di alcune grosse tematiche, in modo da favorire una maggiore interazione fra le varie discipline». Il lavoro per progetti rappresenta il punto più alto di questa esigenza di integrazione: se nei primi tre anni l'interdisciplinarietà è più che altro un invito, un tendere a, qui prende davvero il sopravvento sulle logiche disciplinari: non si realizza più «entro certi limiti», ma diventa il grimaldello per l'avvicinamento alla realtà, al tema studiato. Il lavoro per progetti viene così ad avere una duplice serie di finalità: da un lato deve concorrere alla realizzazione degli obiettivi del settore delle scienze umane appena ricordati, dall'altro ha propri esigenze specifiche, legate alla sua natura interdisciplinare. Questo tipo di lavoro sviluppa necessariamente una relazione funzionale tra i diversi tipi di obiettivi e valorizza le competenze di carattere trasversale.

Conoscenze

- Conoscere i dati essenziali che permettono di affrontare criticamente il problema messo a tema dal progetto.
- Consolidare le conoscenze necessarie per la realizzazione del progetto già acquisite nei primi tre anni di curriculum.
- Cogliere la complessità di un argomento, sapendola descrivere nelle sue dimensioni principali.
- Acquisire elementi basilari della metodologia della ricerca: la correttezza nelle citazioni bibliografiche, la distinzione delle diverse tipologie di documenti, la valutazione della loro affidabilità, la caratterizzazione delle diverse fonti.

Capacità

- Applicare e trasferire, in un contesto non più caratterizzato dalla frammentazione disciplinare, le competenze settoriali acquisite negli anni precedenti.
- Confrontarsi criticamente con il problema delle fonti.
- Saper identificare una domanda di ricerca, definire delle ipotesi e delle piste essenziali di esplorazione del tema e affidarsi ad un preciso approccio metodologico.
- Organizzare e pianificare il lavoro stabilendo una tempistica di riferimento.
- Mettere continuamente in discussione le ipotesi poste all'inizio del lavoro.
- Saper presentare adeguatamente le proprie acquisizioni agli altri membri del gruppo.
- Lavorare in modo autonomo, con efficacia e con metodo.
- Saper cogliere la globalità e la complessità dei problemi sociali ed economici.
- Saper interagire, collaborare e confrontarsi con gli altri.

Atteggiamenti

- Sviluppare un'attitudine interdisciplinare, essere aperti verso la molteplicità degli sguardi disciplinari.
- Sentire i limiti delle proprie conoscenze e il bisogno di apprendere nuovi saperi.
- Avvertire il bisogno di una costante riflessione sul proprio apprendimento.
- Dimostrare senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nello svolgimento del lavoro.
- Cogliere le principali dimensioni etiche insite nello svolgimento di un lavoro scientifico quali, per esempio, l'importanza di citare correttamente le fonti evitando di violare i diritti d'autore (plagio).

7.2. Realizzazione del progetto

La realizzazione, nelle sue varie fasi (gli orientamenti metodologici, le discussioni preliminari, i momenti di ricerca, scambio, di riflessione e di sintesi, le conclusioni), è il progetto in sé. Alla fine il lavoro si sostanzierà in una serie di contributi scritti (lavoro scritto collettivo) e orali (esame), di cui è importante delinearne alcune modalità.

7.2.1. Le fasi del progetto

Fase preliminare

Il periodo iniziale del progetto è caratterizzato da attività di avvicinamento progressivo al tema proposto attraverso la lettura e l'analisi di una documentazione significativa di riferimento, intercalato con momenti di riflessioni metodologiche e di ricerca documentale. In questo contesto il ruolo del

docente è inizialmente centrale per attenuarsi contemporaneamente all'acquisizione di centralità di quello dell'allievo.

Fase di impostazione

Impossessatisi delle principali coordinate del tema da studiare, degli strumenti metodologici essenziali e definite le fonti bibliografiche di riferimento, gli allievi si inoltrano nella fondamentale fase di impostazione del progetto. In questo contesto si pongono le basi al lavoro di ricerca vero e proprio, componendo i gruppi di lavoro, definendo gli obiettivi di verifica e di approfondimento, stabilendo una programmazione delle attività e suddividendosi i compiti all'interno del gruppo.

Fase di esecuzione

Esaurita la fase di impostazione dei lavori sottoposta ad attenta verifica da parte dei docenti, prende avvio la fase di sviluppo e di esecuzione del progetto che porterà alla stesura del documento finale (lavoro scritto collettivo) i cui contenuti saranno da sostenere nell'ambito dell'esame orale di maturità.

7.3. Modalità operative

Dopo l'impostazione del progetto si formeranno dei sottogruppi incaricati di portarne avanti le varie parti. È importante garantire un continuo scambio di informazioni attraverso momenti ricorrenti di discussione plenaria che permettono di fare il punto della situazione, precisare gli obiettivi, porsi domande, scambiarsi suggerimenti, assegnare di volta in volta obiettivi specifici da realizzare, verificarne il raggiungimento.

7.3.1. Lavoro di maturità

Il lavoro di maturità è un lavoro collettivo, visto che all'interno del progetto operano piccoli gruppi incaricati di sviluppare obiettivi specifici.

Nella preparazione dell'elaborato collettivo, i sottogruppi dovranno attenersi a questi criteri:

- lunghezza: sarà importante dare una dimensione ideale, per favorire la capacità di sintesi, la chiarezza e il senso della misura;
- precisione e onestà nell'uso e nell'indicazione delle fonti;
- presentazione pulita e leggibile sia dal lato linguistico sia da quello grafico. Allegati ed illustrazioni devono avere una giustificazione comunicativa.

7.3.2. Esame orale

L'esame orale è svolto in piccoli gruppi per una durata corrispondente a 15 minuti per allievo; nel corso dell'esame il lavoro di ricerca viene presentato e discusso di fronte alla Commissione esaminatrice che si compone del capoprogetto, del docente coadiuvante e dell'esperto.

7.4. Valutazione

7.4.1. Criteri generali

La valutazione deve fondarsi sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici del lavoro di progetto e degli obiettivi di settore. L'importante dotazione oraria dei progetti e il fatto che il lavoro venga svolto essenzialmente nelle ore di scuola, a costante contatto con i docenti, permettono di valutare adeguatamente il raggiungimento di ogni categoria di obiettivi.

7.4.2. Valutazioni semestrali

Le valutazioni semestrali sono fondate sul modo di lavorare, sul contributo portato alle discussioni, sul raggiungimento degli obiettivi intermedi stabiliti nel corso del lavoro e degli obiettivi generali di riferimento.

La nota del primo semestre comprende almeno due valutazioni ottenute al termine della fase preliminare e una nota sulla verifica degli obiettivi durante la fase di impostazione.

La nota del secondo semestre comprende anche la valutazione del lavoro di maturità.

7.4.3. Valutazione dell'esame orale

L'obiettivo principale dell'esame orale consiste nella verifica della capacità di sostenere e argomentare il lavoro prodotto nell'ambito del gruppo, e di analizzare criticamente il proprio contributo.

Gli allievi devono dimostrare di possedere le conoscenze specifiche legate al tema affrontato e di aver raggiunto gli obiettivi del progetto.

L'esame valuta la precisione e la coerenza espositiva, la capacità di analizzare temi e problemi incontrati nel corso del lavoro, la capacità di cogliere le relazioni tra le varie parti della ricerca (quelle affrontate singolarmente e quelle sviluppate dai compagni), la propensione a inserire il lavoro svolto in una dimensione problematica più ampia e quindi a cogliere i limiti del sapere acquisito e a individuare nuove domande.

8. Istruzione civica ed educazione alla cittadinanza

8.1. Considerazioni preliminari

L'Istruzione civica e l'educazione alla cittadinanza non costituiscono discipline a sé stanti; esse rispondono all'esigenza politica di evidenziare questi insegnamenti in modo più organico. L'educazione alla cittadinanza è fra i compiti generali dell'insegnamento medio superiore: l'obiettivo è quello di favorire la formazione di uno spirito di apertura e di un giudizio indipendente e porre l'allievo in condizione di esercitare la propria responsabilità verso se stesso, gli altri, la società e la natura. L'educazione alla cittadinanza è perciò compito fondamentale di ogni disciplina e comporta la responsabilità di tutto l'istituto scolastico.

L'istruzione civica e l'educazione alla cittadinanza si precisa attraverso:

- la formazione al rispetto di determinate regole che nella nostra società sono considerate essenziali: rispetto della persona e della proprietà altrui, la non discriminazione (razziale, religiosa o di altro tipo), il rispetto delle leggi, la soluzione pacifica dei conflitti, il rispetto dell'ambiente naturale, e così via;
- l'introduzione alla vita politica e sociale: comprensione dei problemi della società e dei meccanismi che regolano la loro soluzione: Stato, organizzazione politica, dinamiche sociali, economiche, territoriali, culturali;
- la conoscenza delle istituzioni svizzere: diritti e doveri, libertà, federalismo, organizzazione politica e istituzioni internazionali.

8.2. Obiettivi essenziali

Competenze

- Sapersi informare correttamente ed essere in grado di formarsi una propria opinione.
- Saper distinguere tra fatti e opinioni.
- Sapersi orientare nella cultura e nel dibattito politici.
- Acquisire un linguaggio appropriato per la discussione dei fenomeni politici.
- Conoscere l'ordinamento costituzionale del Paese ed essere in grado di esercitare con consapevolezza i diritti politici.

Atteggiamenti

- Essere motivato a partecipare alla vita politica in qualità di cittadino attivo e critico, consapevole dei propri diritti e doveri nei confronti della comunità.
- Essere aperto alla diversità di opinioni, alla pluralità delle culture e capace di sostenere con coerenza argomentativa le proprie convinzioni.
- Essere sensibile ai problemi della società civile e aperto al mondo.

Tenendo presenti gli obiettivi indicati, si possono individuare alcuni canali attraverso i quali la nostra scuola può assicurare l'insegnamento della civica e dell'educazione alla cittadinanza.

La formazione al rispetto delle regole

Per quanto riguarda il rispetto della persona, della proprietà e delle leggi, la non discriminazione, la solidarietà, questi aspetti devono entrare nella pratica quotidiana della scuola e devono essere presenti in tutte le discipline come elementi del vivere quotidiano e da tenere presenti in relazione

alla lettura di testi, alla visione di film, in occasione di discussioni e di approfondimenti. Per gli allievi di 1 SCC l'ora di classe è anche una palestra di discussione in relazione ai problemi della classe, all'introduzione ai diritti e ai doveri degli allievi, all'utilizzazione dei canali adeguati per formulare richieste, per inoltrare reclami.

- La materia *diritto*, in tutto il suo svolgimento, dalla seconda classe in avanti per la sua stessa presenza, promuove il rispetto delle leggi, il rispetto della persona, della proprietà, la non discriminazione, la soluzione pacifica dei conflitti.
- La *geografia* (studio del rapporto uomo-ambiente nell'organizzazione dello spazio) promuove anch'essa per definizione il rispetto dell'ambiente durante tutto il suo svolgimento; la geografia con lo studio di altre regioni e culture promuove inoltre la solidarietà, la conoscenza e il rispetto dell'altro.
- Anche l'*economia aziendale* promuovendo comportamenti etici da parte dell'azienda nel rispetto delle leggi e dell'ambiente contribuisce a sviluppare comportamenti conformi al primo aspetto della formazione civica.
- Elementi di riflessione intorno al rispetto delle regole sono ben presenti anche nel programma di *storia* (relazioni dell'Europa con il resto del mondo, evoluzione delle idee, evoluzione dell'organizzazione della società civile).

La direzione della scuola, da parte sua, dovrà promuovere la partecipazione degli allievi alla vita della scuola aiutandoli nel far funzionare l'assemblea degli allievi, il comitato dell'assemblea e le assemblee di classe.

L'introduzione alla vita politica e sociale

La formazione civica non può limitarsi al mero studio delle istituzioni: da un lato le istituzioni stesse sono condizionate da elementi della realtà economica, politica, sociale e culturale; dall'altra fra i compiti dello Stato nella nostra società figurano interventi di regolazione e attività che sono in funzione della realtà sociale, economica, politica e culturale. Fenomeni come quelli della globalizzazione e dell'integrazione politica, economica e culturale condizionano e rimodellano le istituzioni stesse e modificano gli equilibri economici, politici, sociali, territoriali. Nel nostro paese i cittadini sono spesso chiamati alle urne su iniziative e referendum; questo fatto giustifica la necessità di una formazione civica e di una introduzione alla vita politica e sociale.

Materie come la storia, il diritto, l'economia politica e l'economia aziendale, la geografia, quindi le scienze umane ed economiche, sono fondamentali per capire i problemi economici, sociali e quindi i problemi politici, a cui il cittadino si trova continuamente confrontato.

- Fra gli obiettivi del programma di *storia* figurano il saper collocare nel tempo i fenomeni più importanti della storia; leggere il passato con le preoccupazioni del presente; capire la storicità dei fenomeni sociali; aprirsi a culture, mentalità e sistemi di valore diversi dal proprio.
- Fra gli obiettivi della *geografia* si afferma che la preoccupazione principale è capire come gli uomini vivono, come modellano la Terra, come la "investono" dei loro sogni, desideri e saperi, come vi iscrivono i simboli che creano e che li aiutano a precisare le loro identità individuali e collettive. La geografia può dare un contributo importante alla comprensione delle grandi sfide cui le nostre società sono confrontate: migrazioni internazionali, squilibri regionali, spazi politico-economici sovranazionali, globalizzazione, fenomeni demografici, crisi ambientale, problemi energetici, mobilità di persone e di merci, fenomeno urbano, pianificazione del territorio.
- Nella materia *diritto* si studia il fenomeno giuridico nella sua evoluzione e nella sua articolazione attuale e l'organizzazione giuridica e istituzionale attuale.
- Le materie *economia aziendale* ed *economia politica* concorrono alla comprensione dei fenomeni economici. Fra gli obiettivi della materia economia aziendale si indica che

l'insegnamento si prefigge di fornire agli studenti quelle competenze in materia economica, finanziaria, fiscale e contabile utili nella formazione di qualsiasi cittadino e nell'esercizio di qualsiasi professione, contribuendo così a soddisfare quel bisogno di cultura economica che la società del nostro tempo esprime in misura crescente.

La conoscenza delle istituzioni e delle regole che ne assicurano il funzionamento

In relazione a questo aspetto della formazione civica sono soprattutto due le materie coinvolte: la storia e il diritto.

- L'insegnamento della storia ricorre costantemente a termini e concetti che riguardano le istituzioni e il loro funzionamento e mette a disposizione gli elementi per capire come siamo arrivati alla situazione attuale (stato federale, Costituzione federale, libertà fondamentali, formazione e sviluppo delle ideologie politiche).
- Il *diritto* studia gli sviluppi delle varie istituzioni e le loro caratteristiche attuali.

La valutazione

La valutazione relativa alla formazione civica entra nella valutazione delle materie indicate. Ogni anno i docenti delle singole discipline dovranno verificare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi.

8.3. Classe prima

In prima la formazione al rispetto delle regole si svolge nell'ambito dell'ora di classe, con le informazioni e l'aiuto da parte della direzione in relazione alla pratica della partecipazione all'assemblea degli allievi e all'assemblea di classe. La vita stessa dell'istituto rappresenta una sperimentazione concreta di questo principio e quindi tutte le componenti della scuola sono coinvolte in questa formazione. L'introduzione alla vita politica e sociale trova riscontro nell'insegnamento dell'economia aziendale, della geografia e della storia. La conoscenza delle istituzioni e delle regole che ne assicurano il funzionamento è presente nel programma di storia; inoltre si organizzeranno alcune mezze giornate di approfondimento.

Economia aziendale

- Introduzione ai concetti fondamentali dell'economia.
- L'azienda nel sistema economico e nella società.
- L'organizzazione e il funzionamento dell'azienda.

Geografia

- Popolazione e risorse.
- Risorse ambientali: suolo, acqua, vegetazione, risorse minerarie ed energetiche.
- Attività umane, popolazione e ambiente, in particolare nel settore agricolo.

Storia

- La scoperta dell'America e del "selvaggio": il problema dell'Altro.
- La tratta degli schiavi. Il meticcio in America.
- L'espulsione degli ebrei dalla Spagna.
- Riforma e Controriforma.
- La frattura religiosa in Svizzera.

8.4. Classe seconda

In seconda la formazione al rispetto delle regole si favorisce promuovendo la partecipazione all'interno della scuola. L'introduzione alla vita politica e sociale trova riscontro nell'insegnamento del diritto, dell'economia aziendale, della geografia e della storia. La conoscenza delle istituzioni e delle regole che ne assicurano il funzionamento si concretizza nell'insegnamento del diritto e della storia e sarà sviluppata attraverso alcune mezze giornate di approfondimento.

Economia aziendale

- Le attività operative dell'azienda.
- Le attività di investimento.
- Le attività di finanziamento.
- I rapporti tra azienda e Stato: le leggi e i regolamenti, il sistema fiscale, i servizi forniti dallo Stato alle aziende.

Geografia

- Industrializzazione, territorio, ambiente.
- Tecnologia e impatto ambientale
- Fenomeno urbano e organizzazione dello spazio urbano.
- Pianificazione del territorio.
- Demografia e fenomeni migratori.

Storia

- I caratteri dell'antico regime e la critica illuministica.
- La costituzione americana.
- La rivoluzione francese.
- La Svizzera dall'Ancien Régime alla Costituzione del 1848.
- Formazione e sviluppo delle ideologie politiche.
- La prima rivoluzione industriale e le sue conseguenze sociali.

Diritto

- Fenomeno giuridico.
- Soggetti del diritto.
- Proprietà e contratto.
- Stato e società.

8.5. Classe terza

L'introduzione alla vita politica e sociale trova riscontro nelle materie diritto, economia aziendale, economia politica, geografia e storia. La conoscenza delle istituzioni e delle regole che ne assicurano il funzionamento sono presenti nei programmi di diritto e di storia e sarà sviluppata attraverso alcune mezze giornate di approfondimento.

Economia aziendale

- Organizzazione e analisi economico-finanziaria dell'azienda.
- Aspetti adattabili al settore pubblico.

Geografia

- Il sistema mondo.
- Attori, logiche e strategie a varie scale.
- Il processo di integrazione in Europa.
- I problemi dell'energia.
- Sviluppo sostenibile.
- Le migrazioni internazionali.

Storia

- La questione operaia.
- Il socialismo marxiano.
- La chiesa cattolica dal rifiuto della modernità alla dottrina sociale.
- La società di massa. Le associazioni di massa: partiti moderni, sindacati.
- La società di massa: gli strumenti della comunicazione.
- L'emancipazione della donna.
- Economia, società e politica nell'età dell'imperialismo.
- Imperialismo e razzismo scientifico.
- La società delle Nazioni e i trattati del dopoguerra.
- I regimi totalitari e la creazione del consenso.
- La crisi del '29 e il New Deal.
- Dall'antisemitismo nazista alla Shoah.

Diritto

- Diritto pubblico e diritto privato.
- Codice civile e costituzione.
- Costituzione e amministrazione dello Stato.
- Codice civile e mercato.
- Diritto nazionale e internazionale.

Economia politica

- Concetti fondamentali dell'economia.
- Soggetti economici.
- Fenomeni economici.
- Politica economica.
- Globalizzazione dell'economia.

8.6. Classe quarta

In quarta l'economia aziendale e il progetto interdisciplinare coprono l'introduzione alla vita politica e sociale; alla formazione e al rispetto delle regole concorrono tutte le materie e la vita nell'Istituto. Per quanto riguarda la conoscenza delle istituzioni e delle regole che ne assicurano il funzionamento verranno organizzate mezze giornate dedicate a temi in votazione, alle elezioni, ai partiti, alle istituzioni.

Economia aziendale

- Analisi dei costi.
- Aspetti adattabili al settore pubblico.
- Corsi tematici: approfondimento su temi di economia aziendale.

Progetto interdisciplinare

saper cogliere la globalità e la complessità dei problemi sociali ed economici; saper interagire, collaborare e confrontarsi con altri.

I lavori interdisciplinari per progetti non hanno solo una finalità metodologica. Devono rispecchiare i temi forti delle scienze umane ed economiche e contribuire alla comprensione critica della società in cui viviamo.

9. Opzione scienze umane

9.1. Considerazioni preliminari

L'opzione scienze umane ha carattere pluridisciplinare e coinvolge quattro materie del settore delle scienze umane ed economiche: storia, geografia, diritto ed economia politica. Vuole fornire agli allievi efficaci strumenti di lettura delle società contemporanee, offrendo la possibilità di approfondire e di ampliare le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi base. Nell'ambito dell'opzione si propongono infatti, in forma critica e problematizzante, temi non affrontati o trattati solo limitatamente nel corso base delle quattro discipline di riferimento.

Inoltre, l'opzione offre strumenti culturali utili a esercitare la cittadinanza e contribuisce allo sviluppo di competenze sociali, etiche e politiche comuni alle quattro discipline, permettendo di introdurre delle competenze interdisciplinari; si presenta pertanto come momento importante di educazione alla cittadinanza.

Il campo tematico generale dell'opzione fa riferimento alle grandi sfide del mondo attuale, affrontate con approcci, metodi, modelli interpretativi specifici di ciascuna disciplina.

9.2. Modalità d'insegnamento

L'opzione è organizzata con una struttura modulare. I docenti propongono corsi tematici della durata di un anno – per la terza e/o per la quarta – sviluppati da due materie differenti per la durata di un semestre ciascuna. È possibile, in casi particolari dettati da esigenze comuni nell'affrontare determinati argomenti, che i docenti svolgano la lezione assieme, al fine di fornire agli allievi elementi di entrambe le materie.

Per ogni anno i docenti propongono diversi temi, tra i quali gli allievi hanno la facoltà di scegliere; i temi e i percorsi possono essere riproposti o riesaminati e aggiornati ogni anno.

Le lezioni possono svolgersi sia con la modalità classica di lezione frontale-dialogata, sia con modalità seminariale, dove gli allievi sono chiamati a lavorare su piccole ricerche e presentarne i risultati.

9.3. Obiettivi specifici

- Utilizzare in modo appropriato il linguaggio scientifico delle quattro discipline.
- Saper leggere e interpretare in modo critico le varie fonti di informazione.
- Riconoscere e interpretare ideologie, intenzionalità e obiettivi dei differenti attori sociali.
- Prestare attenzione ai mutamenti strutturali, sul lungo e sul breve periodo, e imparare a individuare le variazioni che caratterizzano le diverse temporalità.
- Mettere in relazione, dando vita a una visione d'assieme, le risultanze di diversi approcci settoriali intorno a un tema.
- Collegare micro realtà e fenomeni sociali di carattere globale.

9.4. Valutazione

La valutazione permette di verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici in ognuno dei quattro moduli. Per ogni modulo è prevista una valutazione finale. Il conseguimento degli obiettivi e il grado di competenza sono valutati attraverso lavori scritti, interrogazioni o presentazioni individuali o a gruppi. Nella valutazione saranno pure da considerare la partecipazione alle lezioni e il lavoro svolto in classe.

V. Teorie, strumenti e pratiche della comunicazione

1. Considerazioni generali

1.1. Premessa

Obiettivo generale della materia comunicazione è preparare gli studenti a comunicare in maniera adeguata ed efficace nell'ambito di situazioni che si presentano tipicamente nelle attività professionali del settore terziario e nel proseguimento degli studi.

Il percorso formativo contempla da un lato lo sviluppo della loro capacità di porsi di fronte agli altri e di gestire le relazioni interpersonali e dall'altro l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie all'utilizzo adeguato delle tecnologie impiegate nella gestione delle informazioni e della comunicazione.

Nei tre anni di corso base, gli studenti vengono progressivamente accompagnati nella conoscenza sempre più approfondita del fenomeno comunicativo, analizzato in una prospettiva multidisciplinare, e nell'acquisizione delle abilità necessarie all'analisi e alla produzione di atti comunicativi viepiù complessi e articolati.

In questo contesto un occhio di riguardo viene pure dato alla comunicazione visiva, con un corso semestrale specifico di grafica proposto nel corso del primo anno.

Questa preparazione è inserita all'interno di una riflessione generale sul significato sociale e culturale della comunicazione che consenta di maturare una consapevolezza critica delle implicazioni di ogni singolo agire comunicativo.

Il profondo mutamento nell'ambito delle nuove tecnologie ha coinvolto il nostro approccio alla conoscenza così come le nostre pratiche relazionali e comunicative, moltiplicando, in entrambi i contesti, strumenti, linguaggi e opportunità.

Il contesto attuale, caratterizzato dalla proliferazione di risorse informative, impone l'apprendimento di particolari abilità per il reperimento delle informazioni e la padronanza di specifiche e differenziate tecniche per la loro archiviazione ed elaborazione. Questo processo d'apprendimento, tuttavia, va inserito in una cornice intellettuale più ampia, che consenta di sviluppare lo spirito critico necessario a incorporare adeguatamente le nuove informazioni nel proprio personale percorso di costruzione della conoscenza e a scegliere consapevolmente le modalità e i mezzi più adattati per la loro elaborazione e presentazione.

La rivoluzione digitale ha profondamente coinvolto anche le nostre quotidiane modalità di relazione moltiplicando le possibilità di contatto e la gamma di strumenti disponibili, ed esigendo la padronanza di nuovi linguaggi espressivi. La costruzione di una rete di relazioni attraverso le nuove tecnologie implica una continua riflessione sulle caratteristiche dei nuovi mezzi, sulle loro opportunità e sui rischi derivanti da un uso inadeguato, inopportuno e inconsapevole.

Questo percorso formativo di base si sviluppa sull'arco dei primi tre anni del curriculum della Scuola cantonale di commercio. Gli studenti hanno inoltre la possibilità di approfondire alcuni indirizzi specifici della materia comunicazione nei corsi opzionali proposti durante il terzo e il quarto anno.

1.1.1. Obiettivi generali

Conoscenze

- Conoscere gli elementi fondamentali di un atto comunicativo e i principali modelli elaborati nell'ambito della teoria della comunicazione, della semiotica e della sociologia della comunicazione.

- Conoscere i principali mezzi espressivi utilizzati in ambito professionale e le specifiche norme metodologiche, formali, estetiche e sociali che ne regolano l'utilizzo.
- Distinguere le fonti d'informazione a disposizione e conoscere il funzionamento degli strumenti adatti ad accedervi.
- Conoscere le regole e i ruoli che governano un lavoro di squadra e i principi fondamentali dell'impostazione di un'attività progettuale.

Capacità

- Saper scegliere e utilizzare il mezzo comunicativo adeguato allo scopo e alla situazione.
- Saper utilizzare le competenze linguistiche, espressive, argomentative e sociali adeguate al mezzo utilizzato e all'atto comunicativo che si intende produrre.
- Saper scegliere e utilizzare efficacemente le fonti necessarie in funzione del proprio bisogno informativo.
- Saper valutare criticamente l'attendibilità dell'informazione selezionata e saperla incorporare nel proprio patrimonio di conoscenze, in maniera adeguata allo scopo ed eticamente e legalmente corretta.
- Saper usare le tecnologie informatiche per la rappresentazione, la gestione e la trasmissione d'informazioni e per costruire e mantenere relazioni con gli altri.
- Saper ascoltare, negoziare e collaborare in maniera efficace all'interno di un gruppo di lavoro.
- Saper impostare e gestire un'attività progettuale utilizzando gli strumenti adeguati.

Atteggiamenti

- Essere cosciente dell'importanza della comunicazione nelle proprie relazioni interpersonali e in un ambito sociale e culturale più ampio.
- Essere disponibile ad acquisire le necessarie competenze tecniche che permettono di operare con dimestichezza nell'ambito delle ICT.
- Essere consapevole delle proprie modalità d'interazione con gli altri e nel gruppo.
- Essere cosciente della necessità di organizzare l'attività progettuale.
- Essere consapevole delle implicazioni etiche, sociali ed economiche delle diverse tecniche e tecnologie della comunicazione.

1.1.2. Metodologie

Gli obiettivi esprimono quanto l'insegnamento debba conciliare la presentazione di alcune fondamentali nozioni teoriche con l'acquisizione e l'esercizio di competenze specifiche trasferibili in altri ambiti dell'attività scolastica, della vita quotidiana e di quella professionale. Per questa ragione la metodologia didattica utilizzata si dovrà fondare principalmente sull'insegnamento per situazioni-problema. Questa modalità trasforma infatti l'acquisizione di nozioni, strumenti e competenze, da obiettivo fine a sé stesso a mezzo per raggiungere uno scopo, facilitando il trasferimento a nuove situazioni. Gli studenti saranno prevalentemente confrontati con problemi significativi e complessi, tratti da situazioni reali del mondo professionale o della vita quotidiana, per la soluzione dei quali dovranno fare ricorso a specifiche competenze e strategie. Verranno quindi ridotti i momenti di lezione frontale e si privilegerà, ove possibile, il lavoro di gruppo quale modalità di lavoro in classe.

L'insegnamento per situazioni-problema si presta infatti molto bene al lavoro di gruppo, attività particolarmente adeguata alla materia, poiché impone l'esercizio costante di quelle pratiche comunicative e relazionali la cui acquisizione è prevista nei piani di studio.

Naturalmente la complessità delle situazioni proposte aumenterà con il progredire delle conoscenze e delle capacità acquisite nel corso dei tre anni.

1.1.3. Valutazione

La valutazione dell'allievo dovrà avvenire considerando la globalità delle conoscenze e delle competenze acquisite, manifestate attraverso esercitazioni scritte e orali che verifichino il raggiungimento degli obiettivi. Particolare considerazione verrà data alla capacità di trasferire gli aspetti teorici della materia a situazioni pratiche affrontate individualmente o in gruppo, dimostrando un buon grado di adattamento all'una o all'altra modalità di lavoro. Inoltre sarà necessario che lo studente partecipi in maniera costruttiva durante le attività svolte in classe. Infine, all'allievo sarà richiesto di sviluppare una capacità autocritica con l'avanzare del percorso di studio.

2. Comunicazione

2.1. Classe prima

Nel primo anno s'intende introdurre gli allievi ai principi e alle pratiche fondamentali della comunicazione. Saranno forniti i riferimenti teorici essenziali e alcune competenze di base per cimentarsi nella ricezione, analisi e produzione di alcuni atti comunicativi. Si solleciterà inoltre lo sviluppo di una chiara consapevolezza sulla necessità di scegliere con cura i mezzi e le modalità espressivi adeguati alle diverse attività professionali e quotidiane.

Nel corso del primo anno, gli allievi seguono lezioni di grafica, nelle quali vengono ripresi e sviluppati gli aspetti avvicinati alle scuole medie nell'ambito dell'educazione visiva; gli obiettivi perseguiti sono specificati nel capitolo dedicato al corso.

2.1.1. Obiettivi generali

Conoscenze

- Riflettere sull'etimologia della parola comunicazione, sulla centralità dei processi comunicativi nelle relazioni umane.
- Riflettere sull'influenza della comunicazione nell'evoluzione della società e sulla necessità di un approccio interdisciplinare alla materia (sociologia, filosofia, psicologia, ecc.).
- Conoscere i principali modelli elaborati nell'ambito della teoria della comunicazione.
- Conoscere gli elementi della comunicazione, le rispettive funzioni e gli scopi nella prospettiva della linguistica.
- Conoscere le varie tipologie di mezzo espressivo e le peculiarità che lo caratterizzano.
- Conoscere il funzionamento del computer come mezzo di comunicazione e della rete informatica scolastica.
- Conoscere una metodologia di archiviazione della documentazione.
- Conoscere la digitazione a dieci dita e le regole dattilografiche.

Capacità

- Saper distinguere tra comunicazione mediata e non mediata.
- Saper applicare il modello di Jakobson nell'analisi di un atto comunicativo.
- Saper impostare una lettera aziendale, disponendone gli elementi in maniera corretta e adeguandone la struttura, utilizzando gli stili e i modelli dell'elaboratore testi.
- Saper redigere un'e-mail, utilizzandone correttamente gli elementi specifici (oggetto, firma, allegati, priorità, conferma di ricezione, inoltrare, reagire all'errore, ecc.), ed esprimendosi in modo consono al contesto.
- Saper redigere una semplice relazione, prestando la giusta attenzione alla modalità di citazione delle fonti utilizzate, alla selezione delle informazioni e alla loro organizzazione, (struttura e selezione delle informazioni) e alla competenza linguistica da attuare.
- Saper utilizzare le principali funzioni dell'elaboratore testi (stili, intestazione e pie' pagina, sommario, indici, correttore ortografico, ecc.).
- Saper svolgere una presentazione orale, scegliendo gli argomenti e ordinando i concetti, costruendo un'argomentazione logica e curando gli aspetti verbali e non verbali (contatto visivo, postura, voce, ecc.) della comunicazione orale.
- Saper valutare l'approccio comunicativo adeguato al contesto e al mezzo scelto, anche rispetto ai più recenti servizi internet.

- Saper utilizzare al meglio il computer e le risorse di rete nel rispetto delle regole espresse nella “dichiarazione utente”.
- Saper nominare e salvare un documento allo scopo di ritrovarlo rapidamente, e saper identificare l'estensione data da un software.
- Saper strutturare gerarchicamente le cartelle di salvataggio (personali e condivise).
- Saper digitare a dieci dita.

Atteggiamenti

- Essere consapevole dell'importanza della materia, che è oggetto di studio da parte di diverse discipline.
- Riflessione sull'uso personale delle nuove tecnologie nella costruzione della propria identità e nelle pratiche relazionali quotidiane.
- Essere consapevole del ruolo svolto dal mezzo espressivo nella comunicazione, e saper scegliere quello più adeguato alla situazione.
- Essere consapevole del fatto che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono un ausilio, un mezzo da sfruttare appieno per il successo della comunicazione che si vuole attuare.

Referenti disciplinari

- Teoria della comunicazione.
- Approcci di studi della comunicazione (prime riflessioni filosofiche, approccio matematico-cibernetico, approccio linguistico, ecc.).
- Modello di Jakobson.
- La comunicazione interpersonale.
- Elaborazione testi.
- Posta elettronica.
- I più recenti strumenti della comunicazione online.
- Citazione delle fonti.
- La presentazione orale.
- Introduzione alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.
- Organizzazione e archiviazione dei documenti digitali.
- Digitazione a dieci dita (programma di dattilografia).

2.2. Classe seconda

Durante il secondo anno s'intende sviluppare le competenze comunicative e relazionali degli allievi, sfruttando al meglio le potenzialità offerte dal lavoro di squadra. Verranno inoltre ampliati i riferimenti teorici, con l'aggiunta in particolare di modelli semiotici applicabili all'analisi di una differenziata gamma di atti comunicativi. Approfondendo le conoscenze e gli strumenti comunicativi si rende necessaria una maggiore riflessione sull'importanza della capacità critica e autocritica nella scelta delle tecniche comunicative.

Gli allievi verranno impegnati in lavori di ricerca che necessiteranno di competenze e strumenti metodologici più perfezionati.

2.2.1. Obiettivi generali

Conoscenze

- Conoscere elementi di teoria dei segni (tra cui: modello semiotico informativo di Eco; teoria linguistica del segno di De Saussure; triangolo semiotico e classificazione dei segni di Peirce; concetti di denotazione e connotazione elaborati da Hjelmslev e Barthes).
- Conoscere gli strumenti di ricerca online.
- Conoscere i criteri che permettono di stimarne l'attendibilità.
- Conoscere le modalità di citazione delle fonti.
- Conoscere elementi di metodologia della ricerca.
- Conoscere gli elementi basilari del foglio di calcolo.
- Conoscere i principali elementi che costituiscono una banca dati (campo, record, attributo, entità).
- Conoscere i principali elementi della retorica (con particolare riferimento a quelli elaborati nella retorica classica).
- Conoscere i principali elementi di comunicazione non verbale da considerare durante una presentazione con l'ausilio di elementi audiovisivi.
- Conoscere diverse logiche di archiviazione nelle cartelle condivise.
- Conoscere le principali strategie per la gestione di un lavoro di squadra (regole di comunicazione interpersonale, pianificazione del lavoro, ruoli e strumenti).
- Conoscere i rischi in termini di privacy e sicurezza che derivano dall'utilizzo dell'e-mail e di altri strumenti informatici (autorizzazioni di accesso e clouding).

Capacità

- Saper analizzare un segno, contestualizzandolo all'interno del/i codice/i di riferimento.
- Saper analizzare materiale aziendale usando gli strumenti dell'analisi dei segni.
- Saper utilizzare con competenza gli strumenti per la ricerca online.
- Saper selezionare informazioni attendibili.
- Saper citare adeguatamente le fonti nel rispetto dei diritti d'autore e di copia.
- Saper organizzare le informazioni raccolte utilizzando una mappa concettuale.
- Saper utilizzare il foglio di calcolo per ordinare, elaborare dati alfanumerici, svolgere calcoli complessi mediante formule e funzioni e rappresentare graficamente i risultati.
- Saper utilizzare la guida del programma per risolvere autonomamente eventuali ostacoli incontrati.
- Saper interrogare una banca dati.

- Saper redigere un testo argomentativo con particolare attenzione alla sua struttura, alla presentazione di pro e contro e alla strategia di presentazione degli argomenti.
- Saper inserire opportunamente immagini, didascalie, allegati, note a piè pagina e tabelle.
- Saper realizzare una presentazione orale curando gli aspetti verbali e non verbali (aggiungendo la mimica e la gestualità) e prestando attenzione alle competenze linguistiche ed espressive (aggiungendo la mimica e la gestualità).
- Saper creare dei lucidi/slide con attenzione agli aspetti grafici e saperli integrare nell'insieme della presentazione.
- Saper negoziare una strutturazione gerarchica di archiviazione file (file system), condivisa dal gruppo di lavoro.
- Saper rispettare le regole di comunicazione interpersonale (rispetto dei turni di parola, interruzioni, rapporti, gestione di conflitti).
- Saper rivestire i ruoli di verbalista, moderatore e osservatore.
- Saper preparare una lettera di convocazione a una riunione.
- Saper redigere un verbale.
- Saper redigere un resoconto di attività.
- Saper scrivere un'e-mail formale/informale e saperla archiviare.

Atteggiamenti

- Essere consapevole dell'importanza dei segni nella vita di un'azienda.
- Sviluppare un atteggiamento critico nella selezione e nell'utilizzo di fonti informatiche.
- Essere consapevole della necessità di un rapporto adeguato fra contenuto, struttura e forma.
- Essere consapevole del valore della collaborazione.

Referenti disciplinari

- Teoria dei segni.
- Modelli semiotici di Eco, De Saussure, Peirce, Hjelmslev e Barthesempio
- Strumenti di ricerca online.
- Metodologia della ricerca.
- Foglio di calcolo.
- Banca dati.
- Modello di Quintiliano.
- Elaboratore testi.
- Programma di presentazione.
- Organizzazione e archiviazione dei documenti digitali.
- Il lavoro di squadra.
- E-mail.

2.3. Classe terza

La materia dell'ultimo anno del corso base prevede di considerare le influenze che le nuove tecnologie esercitano sulla società, con un'attenzione particolare allo sviluppo di Internet e a come questo abbia profondamente modificato le modalità comunicative.

Gli studenti saranno altresì chiamati a confrontarsi con la gestione di un progetto, per la realizzazione del quale dovranno essere adeguatamente mobilitate le competenze tecniche, comunicative, espressive e relazionali acquisite durante gli anni precedenti.

2.3.1. Obiettivi generali

Conoscenze

- Conoscere la storia sociale e l'evoluzione di internet.
- Conoscere gli elementi fondamentali del funzionamento tecnico e logico di internet.
- Conoscere alcuni ambiti fondamentali di applicazione della rete internet (messaggistica istantanea, e-commerce, e-learning, e-banking, e-government, database e clouding).
- Conoscere l'impatto di internet sui media e sulla società.
- Conoscere gli aspetti giuridici e etici dell'utilizzo della rete, che riguardano il diritto d'autore e la tutela della privacy.
- Conoscere le nuove tendenze e le prospettive di sviluppo della rete.
- Conoscere le nuove modalità di comunicazione (caratteristiche legate al mezzo: rapidità, linguaggio, spazio, ecc.).
- Conoscere l'evoluzione del web.
- Conoscere il concetto di ipertesto e le sue applicazioni nella comunicazione on-line.
- Conoscere alcuni strumenti per l'analisi di siti web.
- Conoscere le tecniche e gli strumenti della gestione di progetto (Gantt, Work Breakdown Structures, organigramma).
- Conoscere i ruoli e le dinamiche comunicative attuabili all'interno di un gruppo di lavoro.
- Conoscere i principi per la progettazione e la realizzazione di una presentazione con l'ausilio di una proiezione di lucidi/slide.

Capacità

- Saper descrivere gli aspetti basilari di internet.
- Saper valutare l'impatto delle nuove tecnologie su una situazione attuale.
- Saper analizzare un sito WEB aziendale attraverso gli strumenti acquisiti (usabilità, aspetti elementari di marketing).
- Saper attuare gli strumenti della gestione di progetto e saper collaborare all'interno di un gruppo rispettando il proprio ruolo.
- Saper redigere un curriculum vitae sulla base dell'istruzione avuta e dell'esperienza lavorativa maturata.
- Saper presentare oralmente in maniera efficace, controllando la comunicazione verbale e non verbale, in particolare prestando attenzione alla competenza linguistica (completa correttezza), argomentativa (pro/contro, espressione della posizione personale rispetto all'argomento presentato basata su studi consultati, collegamenti logici tra i vari concetti) ed espressiva (coinvolgimento del pubblico).
- Saper progettare e gestire efficacemente le diapositive di supporto che accompagnano la presentazione.

Atteggiamenti

- Sviluppare una buona consapevolezza delle potenzialità della rete come mezzo di comunicazione, insieme a un'attenzione ai rischi legati a un suo uso poco consapevole.
- Essere consapevole delle implicazioni etiche e giuridiche nell'utilizzo e diffusione di informazioni attraverso la rete.
- Essere consapevole dell'importanza della comunicazione e della formazione dell'immagine/reputazione per il successo aziendale.
- Essere consapevole della necessità di coordinare e pianificare il lavoro per il raggiungimento di obiettivi complessi.
- Essere consapevole degli aspetti che contribuiscono al successo di una presentazione e dell'importanza di valorizzare le proprie caratteristiche per stabilire una buona empatia con chi partecipa.

Referenti disciplinari

- Internet (storia, servizi, introduzione alla sociologia della comunicazione, struttura fisica e logica).
- Introduzione alla sociologia della comunicazione.
- Teorie della diffusione dell'innovazione (Rogers, Fidler, ecc.).
- Analisi di siti web.
- Iper testo.
- Gestione di progetto.
- Curriculum vitae.
- Programma di presentazione.

3. Grafica

3.1. Premessa

Il corso di grafica si prefigge di sviluppare le capacità d'osservazione e di rappresentazione dell'allievo, portando l'attenzione su alcuni elementi costitutivi del linguaggio grafico pubblicitario in modo da trasmettere un messaggio nel modo più efficace possibile.

Si intende inoltre stimolare l'immaginazione, la creatività, l'autonomia dell'allievo e avvicinarlo al mondo delle arti visive, fornendogli le basi per porsi in modo critico di fronte all'opera d'arte e al design pubblicitario.

Si trattano inoltre marginalmente le tecniche di stampa (industriale - artistica).

3.2. Obiettivi generali

Conoscere gli elementi base della comunicazione visiva in ambito grafico-pubblicitario e la loro applicazione all'immagine coordinata.

Capacità

- Saper realizzare un logo e un marchio pertinenti al tipo di azienda proposto.
- Saper realizzare correttamente un'immagine coordinata su più posizioni: biglietto da visita, carta intestata, manifesto, flyer, dépliant.
- Saper utilizzare le tecnologie informatiche pertinenti per la realizzazione del progetto.

Atteggiamenti

- Saper valutare criticamente il proprio lavoro.
- Sviluppare lo spirito creativo e dimostrare disponibilità e ottimismo nella sperimentazione.

4. Opzione comunicazione

4.1. Premessa

Il corso base della materia comunicazione ha l'obiettivo d'introdurre l'allievo alla comprensione del fenomeno comunicazione e permettergli di muoversi con sufficiente destrezza nelle situazioni che si presentano tipicamente nelle attività professionali del settore terziario.

L'opzione vuole invece offrire la possibilità di approfondire le conoscenze e le competenze dei seguenti indirizzi specifici della materia:

- comunicazione aziendale: strategie e tecniche comunicative adottate dalle aziende per comunicare sia all'interno della stessa sia verso l'esterno;
- sociologia e media: analisi della reciproca influenza tra l'evoluzione dei mezzi di comunicazione e i cambiamenti avvenuti nella modalità di comunicare all'interno della società;
- tecnologie della comunicazione: studio e utilizzo delle nuove tecnologie al servizio della creazione e della trasmissione dell'informazione;
- linguistica, semiotica e retorica: modelli e teorie che studiano la corrispondenza tra contenuto e forma del messaggio e loro applicazione all'analisi dei diversi linguaggi comunicativi moderni.

4.2. Obiettivi generali

Gli obiettivi che verranno perseguiti nei singoli corsi specifici variano a seconda dell'indirizzo di appartenenza, mantenendo però la finalità di far comprendere in maniera più mirata le possibili applicazioni della comunicazione in ambiti professionali e non.

4.3. Valutazione

Gli strumenti utilizzati per la valutazione del percorso d'apprendimento e di eventuali prodotti realizzati saranno adattati al singolo corso e potranno consistere in prove scritte e orali, lavori di ricerca individuali e di gruppo.

VI. Matematica e scienze sperimentali

1. Considerazioni generali

Lo studio della matematica e delle scienze naturali ha fra i suoi obiettivi quello di garantire una solida formazione di livello medio superiore, promuovendo la comprensione delle idee fondamentali della scienza.

Al termine del percorso lo studente avrà acquisito quelle conoscenze e quel metodo che gli consentiranno di assumere un atteggiamento scientifico e responsabile nei confronti dell'ambiente in cui vive.

È auspicabile che l'insegnamento si avvalga di approcci metodologici diversi.

1.1. Obiettivi

L'insegnamento della matematica e delle scienze naturali si pone i seguenti obiettivi:

- rendere lo studente consapevole del suo rapporto con la natura;
- sviluppare il suo senso logico;
- portare alla comprensione e all'acquisizione del metodo scientifico considerando in particolare:
 - l'aspetto teorico basato sull'elaborazione e sull'uso di modelli;
 - la sperimentazione;
 - la compatibilità reciproca tra modello ed esperimento;
 - la gestione dei linguaggi formali;
- sottolineare la dimensione storica delle scoperte scientifiche e le loro implicazioni culturali;
- fornire le basi per sviluppare spirito critico e autonomia di giudizio su tematiche legate all'uso di conoscenze e di strumenti scientifici;
- sottolineare il ruolo fondamentale della matematica nella costruzione del pensiero scientifico.

2. Matematica

2.1. Obiettivi generali della materia e incidenze su quelli dell'area di studio "matematica e scienze sperimentali"

L'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di preparazione scientifica e culturale degli allievi avviato negli anni precedenti, e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico.

L'apprendimento della matematica è ritenuto fondamentale nella formazione dello studente, sia in vista di studi universitari, sia in vista di un'attività lavorativa.

In particolare lo studio della matematica intende:

- abituare alla precisione del linguaggio e alla coerenza argomentativa;
- potenziare la capacità di ragionare per deduzione e per induzione;
- sviluppare la capacità di interpretare, descrivere e rappresentare fenomeni osservati;
- sviluppare la capacità di applicare metodi, strumenti e modelli matematici in diverse situazioni ispirate alla realtà;
- abituare ai processi di astrazione e formalizzazione.

È chiaro che le conoscenze specifiche sono acquisite anche in altra sede, ma l'insegnamento della matematica contribuisce a sviluppare la capacità di ragionare con senso pratico, concreto e logico, ciò che aiuta all'estrapolazione di un giudizio critico sulle situazioni.

Inoltre, con lo studio della matematica è possibile sviluppare la curiosità, favorire negli allievi la possibilità di esprimere congetture ed in seguito esercitare il confronto tra le ipotesi formulate e la realtà delle situazioni affrontate, presentando anche risultati veri, ma non evidenti.

2.2. Obiettivi essenziali

Il processo formativo deve consentire il raggiungimento non solo di conoscenze, ma anche di competenze e di abilità, così da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni.

Alla fine del ciclo di studi lo studente deve dimostrare di possedere le conoscenze e le competenze previste dai programmi relative a:

- calcolo numerico, calcolo letterale, proporzionalità, equazioni, disequazioni, sistemi;
- funzioni a variabili reali;
- analisi;
- modelli finanziari;
- statistica descrittiva, calcolo combinatorio e calcolo delle probabilità;
- alcune nozioni di calcolo vettoriale;
- alcune nozioni di trigonometria.

Deve inoltre mostrare di:

- saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le varie strategie di approccio;

- aver conseguito un certo grado di autonomia nell'affrontare nuove situazioni;
- aver compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze;
- saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della matematica;
- aver assimilato il metodo deduttivo e recepito il significato di sistema assiomatico;
- saper elaborare informazioni e utilizzare consapevolmente strumenti ausiliari di calcolo;
- saper tradurre e rappresentare, in modo formalizzato, problemi economici e finanziari attraverso il ricorso a modelli matematici.

2.2.1. Indicazioni metodologiche

La giusta esigenza di fornire strumenti immediatamente utilizzabili nella vita di ogni giorno non deve essere disgiunta dagli obiettivi formativi della matematica, che comprendono non solo lo sviluppo delle capacità logiche, ma anche l'acquisizione di strumenti concettuali utili per la comprensione razionale della realtà (naturale, sociale e culturale).

Si cercherà di evitare di insegnare direttamente le "strutture ultime" della matematica. Il processo di astrazione, che in matematica è essenziale, va rivelato partendo da problemi concreti e non assunto a monte delle scelte didattiche.

Respingendo le astrazioni non sufficientemente motivate, vanno comunque ricostruiti i legami tra le strutture matematiche e i fenomeni da essi modellati, senza rinunciare alla struttura logica della matematica e senza limitarsi ai soli problemi di immediato interesse pratico.

È essenziale educare lo studente all'uso di un linguaggio privo di ambiguità, facendogli scoprire l'importanza delle definizioni rigorose, mostrandogli la possibilità di generalizzare procedimenti individuati in casi particolari, abituandolo gradatamente a costruire implicazioni logiche, a provare o negare congetture.

Il docente avrà cura di valorizzare e consolidare le conoscenze degli allievi e di strutturare il suo itinerario didattico in modo da evidenziare analogie e collegamenti tra argomenti appartenenti a temi diversi allo scopo di realizzarne l'integrazione e a facilitarne la comprensione da parte degli studenti.

Per motivare gli allievi, quando il tema lo permette, occorre favorire l'introduzione di nuovi argomenti mediante problemi reali, per la cui soluzione nasce la necessità di conseguire nuove competenze oppure, senza illudersi di insegnare storia della matematica, mediante la presentazione di situazioni che storicamente hanno portato allo sviluppo delle conoscenze che si intendono trasmettere.

Il docente dovrà cercare di coordinare l'insegnamento (didattico e di contenuti) con altre materie in modo da favorire l'apprendimento e la riflessione multidisciplinare.

Le conoscenze e le competenze indicate nei prerequisiti dovranno essere verificate all'inizio di ogni anno. Qualora si riscontrassero delle lacune il docente farà in modo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per porre rimedio alla situazione deficitaria riscontrata.

2.2.2. La valutazione

La valutazione ha una duplice finalità: da un lato permette al docente di verificare l'efficacia delle proprie scelte didattiche e, se necessario, di apportare successive modifiche mirate al consolidamento o al recupero delle competenze non acquisite; dall'altro permette di stabilire il grado di acquisizione degli obiettivi da parte dello studente.

Dal punto di vista dell'insegnamento si deve cercare di valorizzare nella stessa misura:

- l'acquisizione del significato degli oggetti matematici e della loro costruzione;
- l'abilità nelle esercitazioni di competenze relative alle tecniche di calcolo;
- la capacità di utilizzare in modo adeguato le conoscenze teoriche quali per esempio: formule, definizioni, proprietà.

È necessario che le valutazioni formative e sommative degli studenti siano strutturate in modo da verificare sia le conoscenze che le competenze acquisite dallo studente così come la sua capacità di applicarle adeguatamente nella risoluzione di problemi o nell'analisi di situazioni in ambiti diversi (situazioni all'inizio non molto diversificate da quelle note e in seguito anche un po' più complesse).

Per quanto riguarda la valutazione semestrale e finale il docente considera:

- le prestazioni dello studente sia nelle prove scritte individuali che nelle interrogazioni orali;
- la partecipazione e gli interventi costruttivi durante le lezioni;
- l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze indicate negli obiettivi minimi e di approfondimento.

2.2.3. Indicazioni per la lettura del programma

I piani di lavoro annuali sono stati strutturati in modo da rendere immediata la visione dei contenuti, degli obiettivi minimi, di approfondimento e di sviluppo.

Negli obiettivi di approfondimento e di sviluppo sono indicate conoscenze e competenze che si riferiscono sia ad argomenti di approfondimento, rispetto al programma base, sia a tematiche la cui scelta è a discrezione del docente (questi ultimi in corsivo e preceduti dal simbolo ♦, la cui trattazione non deve essere fatta a scapito degli obiettivi minimi o di approfondimento).

La presentazione degli argomenti previsti all'interno di ogni anno, non rispecchia necessariamente l'ordine cronologico da seguire nella presentazione agli studenti. Ogni docente sceglie, a seconda della classe, il percorso didattico da seguire.

2.3. Classe prima

Molti argomenti del programma del primo anno dovrebbero già essere stati affrontati nelle scuole precedenti, e pertanto non si tratta di riprenderli interamente da capo ma di uniformare e consolidare le conoscenze in merito, poiché si tratta di strumenti essenziali per poter affrontare gli studi di una scuola medio superiore.

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
<i>Calcolo numerico¹</i>		
• Insiemi numerici N,Z,Q,R.	• Conoscere il carattere inclusivo dei quattro insiemi numerici ($N \subset Z \subset Q \subset R$) e i motivi che ne giustificano gli ampliamenti. • Consolidare le competenze di calcolo in N, Z, Q,R nella risoluzione di espressioni numeriche.	♦ <i>Conoscere alcuni esempi di insiemi con operazioni modulari tipo Z_n.</i>
• Insieme N e i diversi aspetti dei numeri interi.	• Consolidare i concetti di divisore, di multiplo di un numero e di numero primo; • Determinare m.c.m. e M.C.D. di numeri naturali mediante la scomposizione in fattori primi.	• Dimostrare semplici teoremi relativi alla somma o al prodotto di numeri pari e/o dispari. ♦ <i>Risolvere problemi che implicano l'uso di m.c.m. o M.C.D.</i>
• Insieme Q e i diversi aspetti dei numeri razionali.	• Saper operare con le frazioni. • Trasformare una frazione in numero decimale e viceversa ed esprimerla come percentuale. • Applicare la frazione come rapporto o proporzione nella risoluzione di problemi. • Risolvere problemi con le percentuali.	• Saper indicare perché un numero razionale corrisponde ad un numero decimale periodico di periodo finito. • Risolvere problemi d'economia che coinvolgono le percentuali. ♦ <i>Rappresentare frazioni sulla retta numerica.</i>
• Insieme R dei numeri reali.	• Appurare l'esistenza di numeri decimali aperiodici (numeri irrazionali) e conoscerne alcuni esempi tipici : π , $\sqrt{2}$, $\sqrt{3}$. • Considerare R come $Q \cup I$ (irrazionali).	♦ <i>Saper rappresentare radici quadrate di numeri naturali sulla retta orientata.</i> ♦ <i>Conoscere la dimostrazione della irrazionalità, ad esempio, di $\sqrt{2}$ e di $\sqrt{3}$.</i>
• Potenze ad esponente intero.	• Conoscere la definizione di potenza di un numero ad esponente intero. • Conoscere e saper applicare le proprietà delle potenze nel calcolo di espressioni numeriche.	• Utilizzare la notazione scientifica per valutare l'ordine di grandezza di numeri o risultati.
• Radicali e operazioni con radicali.	• Conoscere le principali proprietà dei radicali aritmetici e saperle applicare. • Calcolare (semplificare) espressioni numeriche contenenti radici. • Conoscere e saper applicare la tecnica della razionalizzazione in semplici casi.	• Associare alle radici potenze con esponente razionale. ♦ <i>Conoscere la definizione di radicale algebrico (soluzione di un'equazione del tipo $x^n = k$).</i>

¹ Non si deve considerare lo sviluppo di quest'argomento come una trattazione rigorosa e formale della struttura algebrica degli insiemi numerici.

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
Calcolo algebrico		
<ul style="list-style-type: none"> • Polinomi e operazioni con i polinomi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche di un monomio e di un polinomio e saperne determinare il grado. • Saper costruire, leggere e scrivere formule usando una sintassi corretta. • Calcolare la somma, il prodotto, le potenze di polinomi. • Utilizzare le proprietà delle operazioni tra polinomi per semplificare espressioni algebriche. • Sviluppare i prodotti notevoli classici. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ <i>Esprimere un polinomio mediante il simbolo di sommatoria.</i> ♦ <i>Conoscere il triangolo di Tartaglia e utilizzarlo nello sviluppo delle potenze di un binomio;</i> ♦ <i>Conoscere la definizione di divisione euclidea tra polinomi a una variabile e saperla effettuare;</i> ♦ <i>Conoscere e applicare il teorema del resto;</i> ♦ <i>Conoscere e applicare l'algoritmo di Ruffini per la divisione di polinomi.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Scomposizione di polinomi in fattori primi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scomporre in fattori primi polinomi di secondo grado o semplici polinomi di grado superiore utilizzando il raccoglimento a fattore comune ed i prodotti notevoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare il completamento del quadrato.
<ul style="list-style-type: none"> • Frazioni algebriche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Semplificare frazioni algebriche. • Eseguire operazioni con le frazioni algebriche. • Individuare i valori che rendono nulla o priva di significato una frazione algebrica. 	
Equazioni e sistemi di equazioni		
<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di primo grado. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di costante e di variabile, di uguaglianza, di equazione, d'identità e di insieme soluzione di un'equazione. • Conoscere i principi d'equivalenza. • Riconoscere un'equazione di primo grado e saperne indicare l'insieme soluzione. • Comprendere il significato d'equazione determinata, indeterminata e impossibile. • Risolvere equazioni riconducibili al 1° grado. • Decodificare semplici problemi numerici e impostare e risolvere le relative equazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ <i>Risolvere e discutere equazioni parametriche.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di secondo grado. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere equazioni di secondo grado con la tecnica della fattorizzazione di un polinomio, con l'applicazione della formula risolutiva e con il metodo grafico. • utilizzare il discriminante per determinare il numero di soluzioni di una equazione di secondo grado e per stabilire la scomponibilità di un polinomio di secondo grado. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire la formula risolutiva mediante il completamento del quadrato. • Risolvere equazioni riconducibili al secondo grado. • Utilizzare la formula risolutiva per scomporre un polinomio di secondo grado. ♦ <i>Conoscere le relazioni tra le radici ed i coefficienti di un'equazione (Vieta).</i>

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di risolvere problemi che prevedono un'equazione di secondo grado. 	♦ <i>Risolvere e discutere equazioni parametriche di secondo grado.</i>
<ul style="list-style-type: none"> Equazioni fratte. 	<ul style="list-style-type: none"> Risolvere equazioni fratte riconducibili a equazioni di primo e di secondo grado. Determinare l'insieme d'accettabilità delle soluzioni di un'equazione fratta. 	
<ul style="list-style-type: none"> Sistemi di equazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le caratteristiche di un sistema di equazioni. Conoscere i principi di equivalenza dei sistemi di equazioni e saperli applicare. Risolvere sistemi lineari di due equazioni in due incognite algebricamente e graficamente. Risolvere semplici problemi in due incognite. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper esprimere la combinazione lineare di equazioni. Risolvere algebricamente sistemi lineari a più equazioni e incognite.
<i>Disequazioni</i>		
<ul style="list-style-type: none"> Disequazioni lineari. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i concetti di disuguaglianza, di disequazione e di insieme soluzione di una disequazione. Conoscere e applicare i principi di equivalenza. Rappresentare intervalli sulla retta reale. Risolvere disequazioni di primo grado con il metodo algebrico e saper rappresentare graficamente l'insieme soluzione. Risolvere sistemi di disequazioni di primo grado. Determinare il dominio di funzioni del tipo $y = \sqrt{ax+b}$ oppure $y = \frac{p(x)}{\sqrt{ax+b}}$. 	
<i>Relazioni e funzioni reali</i>		
<ul style="list-style-type: none"> Insiemi. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper usare il linguaggio elementare degli insiemi ($\in, \subset, \cap, \cup, \setminus, \emptyset$, insieme complementare). Conoscere la definizione di coppia ordinata e di prodotto cartesiano tra due insiemi. Conoscere e rappresentare graficamente il prodotto cartesiano fra due sottoinsiemi di R. 	
<ul style="list-style-type: none"> Relazioni e funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la definizione di relazione e saperla rappresentare graficamente. Conoscere la definizione di funzione e i concetti di iniettività, suriettività e biunivocità. 	

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare dominio e codominio di una relazione e di una funzione (anche graficamente). 	
<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà delle funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare algebricamente e graficamente l'argomento e l'immagine di una funzione. • Riconoscere dal grafico se si tratta di una funzione iniettiva e/o suriettiva; • Trovare sia algebricamente che graficamente gli zeri di una funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con la composizione di funzioni; • Determinare la funzione inversa. ♦ <i>Verificare algebricamente l'iniettività di una funzione.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione grafica di funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare graficamente l'insieme soluzione di disequazioni del tipo $f(x) > 0$ e $f(x) > g(x)$. • Costruire i grafici delle funzioni $-f(x)$ e $f(x)+c$ a partire dal grafico di $f(x)$. 	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare la simmetria tra i grafici di una funzione e della sua inversa. • Costruire i grafici delle funzioni $f(-x)$, $f(x+c)$, a partire dal grafico di $f(x)$.
Funzioni polinomiali e geometria analitica nel piano		
<ul style="list-style-type: none"> • Retta nel piano cartesiano e funzioni affini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di proporzionalità diretta ed esprimerlo con un'espressione algebrica. • Conoscere il concetto di coefficiente angolare. • Esprimere l'equazione di una retta sia in forma esplicita che in forma implicita. • Rappresentare graficamente una retta di cui si conosce l'equazione. • Ricavare l'equazione di una retta passante per due punti. • Determinare le intersezioni della retta con gli assi cartesiani e di due rette tra di loro. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Capitalizzazione semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di capitalizzazione semplice, le formule per il calcolo di interesse e montante di un capitale, saperne rappresentare i grafici. • Risolvere esercizi di capitalizzazione semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ <i>Cogliere l'importanza della funzione affine in relazione alle sue possibili applicazioni nel campo economico e finanziario.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Parabola nel piano cartesiano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'equazione della parabola legata alla funzione di secondo grado. • Effettuare le traslazioni della parabola $y=ax^2$ nel piano cartesiano. • Individuare le principali caratteristiche della parabola (vertice, assi di simmetria, ascisse all'origine) e utilizzarle per rappresentarla graficamente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare l'equazione della parabola ottenuta dalla traslazione della parabola $y=ax^2$ nel piano cartesiano. • Determinare il valore massimo e il valore minimo di una funzione quadratica. • Risolvere semplici problemi di massimo e minimo. ♦ <i>Determinare l'equazione della retta tangente alla parabola.</i>

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
<i>Logica</i>		
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di definizione, implicazione ed equivalenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di ipotesi, tesi e dimostrazione. • Conoscere i principali simboli logici (\wedge, \vee, \neg, \exists, \forall).

2.4. Classe seconda

Ripasso dei prerequisiti	
<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni e sistemi di equazioni. • Disequazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper risolvere equazioni di primo e secondo grado, e fratte; • saper risolvere sistemi di due equazioni lineari. • Saper risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni lineari.
<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di funzione e le sue caratteristiche; • conoscere la retta e la parabola, le loro caratteristiche e le loro rappresentazioni grafiche.
<ul style="list-style-type: none"> • Radicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper operare con le potenze ad esponente razionale.

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
Disequazioni		
<ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni quadratiche e fratte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre in forma canonica una disequazione di secondo grado o una disequazione fratta. • Risolvere algebricamente disequazioni quadratiche e disequazioni razionali fratte del tipo $cx + d > 0$ in R mediante lo studio dei segni dei fattori. • Risolvere disequazioni quadratiche facendo riferimento al grafico della parabola associata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere disequazioni di grado superiore al primo col metodo tabellare o degli zeri.
Calcolo algebrico		
<ul style="list-style-type: none"> • Valore assoluto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di valore assoluto. • Risolvere semplici equazioni con il valore assoluto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper dare l'interpretazione geometrica di $x =k$ e $x-h =k$. • Risolvere semplici disequazioni con il valore assoluto. • Conoscere il concetto di valore assoluto come distanza. • Risolvere equazioni col valore assoluto del tipo $ax+b =k$. ♦ Dare l'interpretazione geometrica di $x <k$ e $x-h <k$.
<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni irrazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di equazione irrazionale; • Conoscere i teoremi di equivalenza relativi all'elevamento a potenza; • Risolvere equazioni irrazionali del tipo $\sqrt{a(x)} = b$ verificandone l'accettabilità delle soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Risolvere equazioni irrazionali del tipo $\sqrt{a(x)} = b(x)$.

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
<ul style="list-style-type: none"> Equazioni e disequazioni esponenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la definizione di equazione esponenziale. Risolvere equazioni esponenziali del tipo $a^{f(x)} = b$; $a^{f(x)} = a^{g(x)}$. 	<ul style="list-style-type: none"> Risolvere problemi ed applicazioni che necessitano l'utilizzo di semplici equazioni esponenziali. Risolvere disequazioni esponenziali del tipo $a^{p(x)} > b$. ♦ <i>Risolvere equazioni esponenziali riconducibili al secondo grado.</i>
<ul style="list-style-type: none"> Equazioni e disequazioni logaritmiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la definizione di equazione logaritmica. Risolvere equazioni logaritmiche del tipo $\log_a f(x) = b$; $\log_a f(x) = \log_a g(x)$. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ <i>Risolvere disequazioni logaritmiche del tipo: $\log_a f(x) > b$.</i> ♦ <i>Risolvere equazioni logaritmiche riconducibili al secondo grado.</i>
Geometria		
<ul style="list-style-type: none"> Criteri di similitudine. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il significato di triangoli simili e saperlo utilizzare nella risoluzione di problemi. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ <i>Teoremi sulla circonferenza.</i>
Trigonometria		
<ul style="list-style-type: none"> Angoli in radianti. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la definizione di radiante e saper indicare la misura di angoli particolari (30°, 45°, 60°, 90°, ecc.). Misurare un angolo in gradi e radianti e passare da un'unità di misura all'altra. 	
<ul style="list-style-type: none"> Seno, coseno e tangente di un angolo. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le definizioni di seno, coseno e tangente di un angolo. Conoscere le funzioni $\sin(x)$, $\cos(x)$, $\tan(x)$. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la definizione di equazione goniometrica e risolvere equazioni del tipo $\sin(x) = k$ con $x \in [0; 2\pi]$. Conoscere le proprietà delle funzioni trigonometriche. ♦ <i>Conoscere le funzioni inverse delle funzioni trigonometriche.</i>
<ul style="list-style-type: none"> Trigonometria del triangolo. 	<ul style="list-style-type: none"> Risolvere problemi relativi ai triangoli rettangoli. 	<ul style="list-style-type: none"> Risolvere problemi relativi ai triangoli qualunque.
Funzioni e analisi		
<ul style="list-style-type: none"> Funzioni potenza e valore assoluto. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e saper rappresentare graficamente le funzioni potenza e la funzione valore assoluto. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare funzioni irrazionali del tipo $y = \sqrt{x}$.
<ul style="list-style-type: none"> Funzioni esponenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la funzione esponenziale e le relative proprietà. Costruire, leggere e interpretare i grafici di funzioni esponenziali aventi base assegnata. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere la funzione esponenziale a base naturale e. Modellizzare di processi esponenziali.

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
<ul style="list-style-type: none"> • Logaritmi e funzioni logaritmiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di logaritmo e le relative proprietà. • Conoscere le caratteristiche della funzione logaritmica ed in particolare quella in base e. • Costruire, leggere ed interpretare i grafici di funzioni logaritmiche di base assegnata. • Conoscere le regole del calcolo logaritmico e saperle applicare. • Effettuare il cambiamento di base in un logaritmo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Determinare il dominio di funzioni logaritmiche del tipo $y = \log_a p(x)$. ♦ <i>Conoscere la funzione logaritmica con base variabile e saperla utilizzare.</i> ♦ <i>Costruire grafici con scala logaritmica.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Capitalizzazione composta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di capitalizzazione composta e saper rappresentare il grafico del montante e del valore attuale di un capitale. • Risolvere problemi di capitalizzazione composta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di tassi convertibili e equivalenti e saperli determinare.
Statistica descrittiva		
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione di dati statistici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il carattere qualitativo e/o quantitativo, di natura discreta e continua dei dati; • Conoscere la definizione di frequenza assoluta, frequenza relativa e frequenze cumulate. • Calcolare frequenze relative e cumulate. • Organizzare una raccolta di dati in classi, tabelle e diagrammi, scegliendo la rappresentazione più adeguata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le potenzialità della propria calcolatrice tascabile relative al campo statistico. • Rappresentare il poligono delle frequenze e delle frequenze cumulate. ♦ <i>Utilizzare il foglio elettronico per rappresentare ed elaborare i dati statistici.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Indici di posizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i vari indici di posizione (media, mediana, moda), saperli calcolare e saper interpretare i valori ottenuti. • Individuare l'indice di posizione più idoneo per sintetizzare il fenomeno statistico studiato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare due o più serie statistiche relative allo stesso carattere. ♦ <i>Calcolare la media geometrica e la media armonica.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Indici di dispersione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli indici di dispersione: scarto assoluto e scarto quadratico medio; saperli calcolare e saper interpretare i valori ottenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli indici di dispersione: campi di variazione e varianza; saperli calcolare e saper interpretare i valori.

2.5. Classe terza

<i>Ripasso dei prerequisiti</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni esponenziali e logaritmiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e distinguere le varie funzioni e saperle rappresentare graficamente. • Manipolare espressioni algebriche contenenti forme esponenziali e logaritmiche. • Saper determinare il dominio, gli zeri ed i segni di una funzione. 	
Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
<i>Successioni</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • Generalità sulle successioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di successione come funzione da N a R. • Definire una successione in forma esplicita e in forma ricorsiva. • Ricavare i termini di una successione a partire dalla forma esplicita o dalla forma ricorsiva. • Rappresentare una successione nel piano cartesiano e riconoscerne l'andamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ <i>Passare dalla forma esplicita a quella ricorsiva e viceversa.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Progressioni aritmetiche e geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di progressione aritmetica e di progressione geometrica e le rispettive proprietà. • Esprimere il termine generico di una progressione aritmetica e geometrica. • Distinguere tra progressione aritmetica e progressione geometrica. • Calcolare gli elementi caratterizzanti di una progressione. • Risolvere problemi relativi a progressioni aritmetiche e geometriche. • Conoscere le formule relative alla somma dei primi n termini di una progressione e saperle applicare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare che una progressione data è aritmetica o geometrica. • Conoscere le formule per la somma degli infiniti termini di una progressione. ♦ <i>Conoscere il principio dell'induzione matematica e saperlo utilizzare in alcune semplici dimostrazioni.</i>
<i>Limiti e Derivate</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • Limiti di successioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il significato di limite di una successione (approccio intuitivo). • Conoscere la definizione di limite di una successione e saperlo interpretare graficamente. • Conoscere il criterio di convergenza per le progressioni e per le serie geometriche e saper calcolare i relativi limiti. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ <i>Saper verificare (in semplici casi) il limite di una successione applicando la definizione.</i>

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
<ul style="list-style-type: none"> • Limiti di funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di limite finito e di limite infinito di una funzione per $x \rightarrow c$. • Saper interpretare graficamente il concetto di limite di una funzione. • Saper interpretare il grafico di funzioni note (esempio: $y = 1/x$; $y = e^{\pm x}$; $y = \ln x$; $y = \frac{x-a}{x-b}$; $y = \sqrt{x}$) alla luce del concetto di limite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interpretare il grafico di funzioni tipo: $y = \frac{ax+b}{cx+d}$; $y = e^{kx} + b$; $y = \ln(x+h)$; $y = \sqrt{ax+b}$ alla luce del concetto di limite; ♦ Conoscere la definizione di limite finito e di limite infinito di una funzione per $x \rightarrow \pm\infty$. ♦ Saper verificare il limite di semplici funzioni applicando la definizione di limite.
<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni continue. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di funzione continua. • Illustrare il concetto di continuità di una funzione mediante rappresentazione grafica. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ Stabilire la continuità delle funzioni elementari studiate. ♦ Verificare analiticamente l'esistenza di eventuali punti di discontinuità di semplici funzioni definite per tratti.
<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni con i limiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprietà delle operazioni con i limiti e saper calcolare il limite della somma, del prodotto, del quoziente, della potenza di semplici funzioni nei casi di forme determinate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare il limite di semplici funzioni composte. • Calcolare il limite di semplici forme indeterminate ($\frac{0}{0}$). ♦ Conoscere alcuni esempi di limiti notevoli.
<ul style="list-style-type: none"> • Derivata di una funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di derivata come limite del rapporto incrementale. • Conoscere l'interpretazione grafica della derivata. • Saper calcolare la derivata di semplici funzioni applicando la definizione di derivata. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni con le derivate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprietà delle operazioni con le derivate e saper calcolare la derivata della somma, del prodotto, del quoziente, della potenza di semplici funzioni. • Determinare con la derivata i punti di massimo e di minimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare la regola di derivazione di funzioni composte. • Ricavare l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto. • Determinare con la derivata gli intervalli in cui una funzione è crescente, decrescente. • Risolvere semplici problemi di massimo e di minimo in campo geometrico ed economico.

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
<i>Vettori²</i>		
• Vettori geometrici.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di vettore geometrico nel piano e nello spazio. • Saper operare con i vettori geometrici del piano relativamente alle operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione per uno scalare. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ <i>Conoscere il concetto di combinazione lineare di due o più vettori.</i> ♦ <i>Conoscere la definizione di base.</i> ♦ <i>Conoscere il concetto di collinearità e complanarità.</i>
• Vettori aritmetici.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di vettore aritmetico. • Rappresentare un vettore aritmetico nella base canonica. • Saper operare con i vettori aritmetici relativamente alle operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione per uno scalare. 	
• Prodotto scalare.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di prodotto scalare ed il suo significato geometrico. • Calcolare il prodotto scalare di due vettori aritmetici. • Utilizzare il prodotto scalare per verificare la perpendicolarità di vettori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare l'angolo tra vettori utilizzando il prodotto scalare. • Risolvere problemi geometrici che richiedono l'utilizzo del prodotto scalare. ♦ <i>Saper effettuare dimostrazioni vettoriali di teoremi geometrici.</i>

² Da trattare in terza o in quarta, a scelta.

2.6. Classe quarta

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
Vettori³		
<ul style="list-style-type: none"> • Vettori geometrici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di vettore geometrico nel piano e nello spazio. • Saper operare con i vettori geometrici del piano relativamente alle operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione per uno scalare. 	<ul style="list-style-type: none"> ♦ <i>Conoscere il concetto di combinazione lineare di due o più vettori.</i> ♦ <i>Conoscere la definizione di base.</i> ♦ <i>Conoscere il concetto di collinearità e complanarità.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Vettori aritmetici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di vettore aritmetico. • Rappresentare un vettore aritmetico nella base canonica. • Saper operare con i vettori aritmetici relativamente alle operazioni di addizione, sottrazione e moltiplicazione per uno scalare. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Prodotto scalare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di prodotto scalare ed il suo significato geometrico. • Calcolare il prodotto scalare di due vettori aritmetici. • Utilizzare il prodotto scalare per verificare la perpendicolarità di vettori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolare l'angolo tra vettori utilizzando il prodotto scalare. • Risolvere problemi geometrici che richiedono l'utilizzo del prodotto scalare. ♦ <i>Saper effettuare dimostrazioni vettoriali di teoremi geometrici.</i>
Rendite		
<ul style="list-style-type: none"> • Rendite temporanee. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricavare ed applicare le formule delle successioni geometriche per determinare il valore attuale e il montante di una serie di versamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi relativi alle rendite temporanee.
<ul style="list-style-type: none"> • Rendite perpetue. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricavare ed applicare le formule delle successioni geometriche per determinare il valore attuale di una serie infinita di versamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi relativi alle rendite perpetue.
Calcolo combinatorio		
<ul style="list-style-type: none"> • Regola fondamentale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il principio della moltiplicazione nel calcolo combinatorio e saperlo applicare. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Fattoriale di un numero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e calcolare il fattoriale di un numero. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Disposizioni, permutazioni e combinazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere tra disposizioni, permutazioni e combinazioni e saperne calcolare il numero. • Risolvere semplici problemi di calcolo combinatorio relativi ai raggruppamenti studiati. 	

³ Se non già trattati in terza.

Campi e argomenti	Obiettivi minimi	Obiettivi di approfondimento e Obiettivi di sviluppo (♦)
<ul style="list-style-type: none"> • Coefficienti binomiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare i coefficienti binomiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper applicare il teorema del binomio. • Conoscere le proprietà dei coefficienti binomiali e il triangolo di Pascal.
Calcolo delle probabilità		
<ul style="list-style-type: none"> • Spazio campionario e eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di spazio campionario. • Saper riconoscere situazioni aleatorie e saper determinare lo spazio campionario relativo. • Conoscere il significato di evento e saper operare con gli eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcuni esempi di spazio campionario infinito.
<ul style="list-style-type: none"> • Definizioni di probabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di probabilità secondo la teoria frequentista e saperla applicare. • Conoscere la definizione di probabilità secondo la teoria classica e saperla applicare in situazioni diverse. • Conoscere i limiti della definizione classica e frequentista. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di probabilità secondo Kolmogorov ed i principali teoremi conseguenti, saper individuare le situazioni in cui occorre utilizzarli e saperli applicare nella risoluzione di problemi. ♦ <i>Dimostrare dei teoremi conseguenti gli assiomi di Kolmogorov.</i> ♦ <i>Conoscere la definizione di probabilità secondo la teoria soggettivista.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Probabilità semplice. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper applicare la formula di Bernoulli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare il calcolo combinatorio nella risoluzione di problemi relativi alla probabilità. • Applicare la formula di Bernoulli per determinare il numero di tentativi.
<ul style="list-style-type: none"> • Probabilità condizionata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di probabilità condizionata e saperla applicare. • Conoscere e saper applicare la definizione di eventi indipendenti. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Probabilità totale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare una situazione aleatoria mediante la costruzione dell'albero delle probabilità; • Conoscere e saper applicare il teorema della probabilità totale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper applicare il teorema di Bayesempio • Conoscere le dimostrazioni dei teoremi (probabilità totale e Bayes).

3. Scienze naturali

3.1. Considerazioni generali

In una società altamente tecnologica come l'attuale è indispensabile fornire ad allievi che frequentano una scuola media superiore una formazione scientifica di base, sia nell'ottica di una prosecuzione accademica degli studi sia in quella di un ingresso nel mondo del lavoro. Il curriculum prevede l'insegnamento, integrato dove possibile, di fisica, chimica e biologia.

Le scienze naturali studiano le proprietà della materia, le sue trasformazioni e le interazioni tra i corpi, abbracciando una scala di ordini di grandezza incredibilmente vasta, dai sistemi subatomici fino all'intero universo. Si occupano inoltre del "fenomeno vita" nella sua complessità.

Permettono di sottolineare il ruolo e le responsabilità particolari dell'uomo: la nostra specie è infatti depositaria di un sapere la cui espressione influisce in modo sempre più marcato sui meccanismi della vita e della biosfera.

Unità alle tre discipline viene conferita dal metodo di indagine e dall'esistenza di strutture e leggi fondamentali spesso esprimibili attraverso il linguaggio matematico.

3.1.1. Obiettivi

Conoscenze

- Conoscere alcune caratteristiche importanti della materia (proprietà, composizione, struttura).
- Conoscere alcune leggi fondamentali che descrivono i fenomeni naturali.
- Conoscere alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano il mondo dei viventi.

Capacità

- Saper usare in modo appropriato termini e simboli scientifici.
- Saper ordinare elementi di varia natura secondo criteri scientifici.
- Saper osservare e descrivere con proprietà di linguaggio situazioni, fenomeni e procedimenti.
- Saper formulare previsioni e ipotesi, sia per estrapolazione sia per analogia.
- Saper eseguire correttamente una procedura sperimentale in tutte le sue fasi.
- Saper cogliere l'importanza dell'errore (legato alla formulazione di un'ipotesi, all'impostazione di un esperimento o alle conclusioni) nel lavoro scientifico.
- Saper ricavare leggi e modelli di interpretazione generali a partire da dati sperimentali.
- Sapersi riferire a modelli per interpretare la realtà.
- Saper applicare procedimenti e concetti noti a situazioni nuove.
- Saper organizzare le conoscenze acquisite, cogliendo i nessi tra i vari concetti.
- Sapere usare in modo appropriato e critico le fonti di informazione.
- Saper individuare il percorso e gli strumenti matematici e disciplinari necessari per la risoluzione di un problema.
- Saper raccogliere e analizzare dati sperimentali tramite supporti informatici.

Atteggiamenti

- Sapersi porre di fronte alla realtà con attenzione, consapevolezza, curiosità, stupore e gusto estetico rispettandone l'oggettività.

- Saper dare spazio alla fantasia e all'intuizione nel lavoro scientifico.
- Sviluppare l'abitudine alla riflessione, alla verifica e al confronto delle idee.
- Essere consapevoli che il metodo scientifico è una delle chiavi di lettura, assieme ad altre, della realtà.
- Essere consapevoli del contributo dato dal pensiero scientifico al progresso della società umana e delle implicazioni negative di un uso irresponsabile delle conoscenze scientifiche.
- Essere coscienti della continua evoluzione storica delle teorie e dei modelli scientifici.
- Saper cogliere e stabilire i collegamenti con altre discipline.

Le conoscenze, le capacità e gli atteggiamenti elencati sopra si costruiscono e si sviluppano in modo progressivo e graduale nell'arco dei quattro anni del curriculum di scienze naturali.

3.1.2. Modalità d'insegnamento

Il docente svolge quanto previsto nei piani degli studi facendo capo a un ampio repertorio di forme e strumenti didattici. Quando possibile, l'insegnamento delle scienze naturali si basa su un approccio sperimentale delle tematiche da affrontare.

3.1.3. Piano degli studi

I primi due anni sono pensati per mettere a punto una serie di strumenti e conoscenze di base necessari ad affrontare problemi di ordine scientifico.

Il secondo biennio è riservato allo studio integrato di temi scelti: l'energia nel terzo anno e l'uomo e il suo ambiente nel quarto.

I piani di studio sono concepiti in modo da permettere un aumento progressivo del grado di integrazione delle conoscenze al fine di permettere allo studente di cogliere al meglio le complesse relazioni che la scienza intrattiene con la realtà della vita di tutti i giorni.

Le pagine seguenti riportano, in relazione ai temi previsti, gli obiettivi fondamentali da raggiungere nel corso del curriculum di studi. Viene inoltre elencata una serie di obiettivi di sviluppo che il docente, a dipendenza delle situazioni, può approfondire.

3.1.4. Modalità di valutazione

Si prendono in considerazione modalità diversificate di valutazione che diano la possibilità di determinare il livello dell'apprendimento in relazione agli obiettivi previsti dal piano degli studi.

La valutazione terrà conto delle prove scritte e orali, del lavoro e dell'atteggiamento in classe e in laboratorio, della pertinenza e della qualità degli interventi e degli eventuali lavori eseguiti singolarmente o a gruppi.

Sono considerati indicatori di apprendimento le attitudini dello studente a:

- utilizzare termini, concetti e simboli tipici del sapere scientifico;
- applicare le conoscenze acquisite in classe per affrontare problemi di tipo scientifico;
- applicare le conoscenze acquisite in classe per elaborare ragionamenti di tipo induttivo e/o deduttivo, cogliendo nessi e relazioni logiche fra elementi, fatti o situazioni diversi;
- integrare conoscenze delle varie discipline per affrontare in maniera organica tematiche complesse.

3.2. Classe prima

3.2.1. Metodi, strumenti e concetti fondamentali delle scienze naturali

Il primo anno ha da un lato lo scopo di riprendere le conoscenze e le capacità acquisite durante gli anni di scuola media e dall'altro quello di fornire all'allievo gli strumenti di base necessari per analizzare e interpretare al meglio i fenomeni che verranno studiati durante l'intero curriculum.

L'obiettivo centrale del primo anno è lo studio della materia, delle sue proprietà fisiche, della sua composizione chimica e delle trasformazioni che può subire. Il ciclo naturale della materia viene inoltre approfondito tramite l'analisi delle relazioni che intercorrono tra gli organismi in un ecosistema.

Temi e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
<i>Le grandezze e la loro misura</i>		
<ul style="list-style-type: none">• Grandezze, unità di misura e Sistema Internazionale di unità (S.I.).	<ul style="list-style-type: none">• Saper distinguere tra proprietà qualitative e quantitative dei corpi e dei fenomeni naturali e sapere che quelle misurabili sono dette grandezze.• Sapere che le scienze sperimentali si occupano delle proprietà misurabili dei corpi/fenomeni.• Riconoscere le grandezze presenti in semplici fenomeni naturali.• Sapere cosa significa misurare.• Saper usare alcuni strumenti di misura.• Sapere che ogni misura è accompagnata da un'impresione dovuta all'operatore o allo strumento di misura.• Sapere perché ogni misura va ripetuta più volte.• Conoscere le regole da applicare per eseguire operazioni matematiche con le grandezze.• Sapere che il S.I. definisce le grandezze fondamentali e derivate, nonché le loro unità di misura.• Conoscere alcune grandezze fondamentali e derivate e le loro unità di misura.• Conoscere i principali prefissi delle unità di misura.• Saper usare correttamente la notazione scientifica.• Saper eseguire trasformazioni con le principali unità di misura.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le grandezze presenti in fenomeni complessi.• Conoscere la differenza fra errore assoluto e errore relativo.• conoscere aspetti storici relativi ai sistemi di misura.• conoscere e saper utilizzare le cifre significative

Temi e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni tra le grandezze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la proporzionalità diretta tra due grandezze. • Saper ordinare i dati sperimentali in tabelle e trasporli in un grafico. • Saper interpretare grafici che esprimono una relazione di proporzionalità diretta. • Saper ricavare leggi empiriche da grafici semplici. • Conoscere e saper applicare il concetto di densità. 	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere altri tipi di proporzionalità (inversa e/o quadratica). • Saper interpretare grafici complessi (ad esempio leggi dei gas, relazioni tra preda e predatore). • Saper ricavare leggi empiriche da rappresentazioni grafiche complesse. • Conoscere il caso particolare della variazione della densità dell'acqua e l'importanza che ne consegue per i viventi. • Saper utilizzare il concetto di densità per interpretare situazioni reali complesse (ad esempio stratificazioni nei fluidi, vescica natatoria dei pesci). • Conoscere il concetto di pressione e saperlo applicare in situazioni semplici.
<ul style="list-style-type: none"> • Metodo sperimentale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi del metodo sperimentale. • Essere consapevoli del fatto che l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, volta alla costruzione e validazione di modelli e/o teorie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere il ruolo centrale del metodo sperimentale nello sviluppo scientifico, tecnologico e culturale. • Saper applicare il metodo sperimentale a fenomeni naturali semplici. • Ripercorrere alcuni esperimenti storici.
Le forze		
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di forza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere una forza come conseguenza dell'interazione fra due corpi. • Conoscere e applicare il principio di azione e reazione. • Sapere che le forze possono essere riconosciute unicamente dai loro effetti, statici o dinamici. • Conoscere alcuni esempi di forze (ad esempio forza peso, forze di attrito, reazioni vincolari, forze d'urto). 	
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione di una forza e operazioni con le forze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la differenza fra grandezze scalari e vettoriali. • Saper rappresentare correttamente una forza mediante un vettore. • Saper individuare e rappresentare le forze presenti in situazioni reali. • Saper eseguire correttamente una somma vettoriale di forze. • Saper riconoscere e applicare la condizione di equilibrio statico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scomporre una forza in due componenti.

Temi e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> Misura di una forza. 	<ul style="list-style-type: none"> Sapere che l'allungamento di una molla è direttamente proporzionale alla forza esercitata (legge di Hooke) e che questo principio sta alla base del funzionamento del dinamometro. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e saper applicare la legge di Hooke. Saper misurare una forza per mezzo di un dinamometro.
<ul style="list-style-type: none"> Massa gravitazionale e forza peso. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e saper applicare la relazione esistente fra massa gravitazionale e forza peso. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il principio di funzionamento dei diversi tipi di bilance.
Composizione della materia (miscugli e sostanze)		
<ul style="list-style-type: none"> Miscugli e sostanze. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli stati di aggregazione della materia e i cambiamenti di stato in relazione alla temperatura. Conoscere la differenza fra sostanza e miscuglio. Saper distinguere i miscugli omogenei da quelli eterogenei. Conoscere le principali tecniche di separazione e le loro applicazioni. Conoscere il concetto di concentrazione di una soluzione. Saper esprimere e utilizzare la concentrazione di una soluzione in % m/m, % V/V e m/V. Conoscere e saper utilizzare il concetto di solubilità. Saper interpretare correttamente un diagramma di solubilità di sostanze solide e gassose in acqua in funzione della temperatura. Conoscere il pH come indicatore del grado di acidità di una soluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le ripercussioni dei cambiamenti di stato sulla densità. Conoscere l'effetto della pressione sugli stati di aggregazione della materia. Conoscere il ciclo dell'acqua e saperlo collegare ad alcuni aspetti di meteorologia. Saper individuare una sequenza sperimentale per separare i componenti di un miscuglio semplice. Essere in grado di preparare una soluzione acquosa a una concentrazione data. Saper confrontare concentrazioni espresse in modi diversi. Conoscere e saper utilizzare altri modi di esprimere la concentrazione. Comprendere l'influenza della pressione sulla solubilità e saper leggere i corrispondenti diagrammi. Saper valutare correttamente dati e informazioni relativi alla concentrazione di soluzioni in ambito biologico e ambientale. Saper collegare la concentrazione di acido carbonico all'acidità di una bibita.

Temi e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
Modello particellare della materia		
<ul style="list-style-type: none"> • Sostanze semplici e sostanze composte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le sostanze in semplici e composte. • Conoscere i fondamenti della teoria atomica di Dalton. • Sapere che l'atomo è la più piccola particella della materia e che la molecola è un insieme di atomi uniti tra di loro. • Sapere che ogni elemento viene identificato per mezzo di un simbolo. • Conoscere i simboli dei principali elementi della tavola periodica. • Conoscere il significato di una formula chimica. • Conoscere la suddivisione degli elementi in metalli, non-metalli e semi-metalli. • Conoscere e applicare il modello particellare a sostanze semplici, sostanze composte e miscugli. • Saper interpretare a livello particellare i cambiamenti di stato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere lo sviluppo storico della teoria particellare della materia.
Reazioni chimiche		
<ul style="list-style-type: none"> • Reazioni ed equazioni chimiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la differenza tra trasformazione fisica e trasformazione chimica. • Conoscere alcuni esempi di reazioni chimiche tratti dalla quotidianità. • Sapere che la massa si conserva durante le reazioni chimiche (legge di Lavoisier). • Sapere che le sostanze composte hanno una composizione in massa costante e definita (legge di Proust). • Saper applicare le leggi di Lavoisier e Proust. • Conoscere il concetto di equazione chimica. • Saper bilanciare un'equazione chimica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare sperimentalmente la legge della conservazione della massa.
Relazioni fra organismi in un ecosistema		
<ul style="list-style-type: none"> • Gli esseri viventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche di un essere vivente. • Conoscere i livelli di organizzazione biologica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper attribuire il livello di appartenenza in casi specifici

Temi e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di un ecosistema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di ecosistema e le sue componenti biotiche e abiotiche. • Saper interpretare l'habitat come un insieme di parametri fisico-chimici in grado di determinare la composizione della biocenosi. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni fra organismi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere che gli organismi di una biocenosi vengono suddivisi in produttori, consumatori e decompositori. • Conoscere le principali interazioni fra organismi (ad esempio parassitismo, predazione, competizione, mutualismo). 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare catene e reti alimentari per descrivere le relazioni trofiche. • Conoscere i concetti di competizione interspecifica, adattamento e nicchia ecologica. • Conoscere il ciclo biogeochimico del carbonio.

3.3. Classe seconda

3.3.1. Metodi, strumenti e concetti fondamentali delle scienze naturali

Nel secondo anno si vogliono approfondire le conoscenze e le capacità acquisite durante il primo anno, arricchendo la base di strumenti necessaria per affrontare situazioni nuove e per interpretare fenomeni più complessi.

Un altro obiettivo importante è quello di fornire nuove conoscenze nei diversi campi delle scienze sperimentali. Attraverso lo studio del moto e delle sue cause si intende sviluppare la capacità logico-deduttiva. Nello studio della materia l'accento è posto sulla quantificazione, necessaria per approfondire lo studio delle trasformazioni chimiche. La varietà dei viventi viene affrontata ponendo l'accento sul fattore evolutivo che ne spiega la diversità.

Il laboratorio affianca in modo sinergico il corso teorico permettendo un'applicazione dei metodi e degli strumenti di lavoro tipici delle scienze sperimentali.

Temî e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
<i>Moto e sistemi di riferimento</i>		
<ul style="list-style-type: none">• Sistemi di riferimento ed elementi caratterizzanti il moto.	<ul style="list-style-type: none">• Sapere quali elementi caratterizzano un sistema di riferimento e riconoscerne l'importanza nello studio del moto.• Sapere che ogni moto è relativo.• Conoscere alcune variabili del moto (posizione, distanza percorsa, istante e intervallo di tempo).• Conoscere il concetto di velocità (istantanea e media) e la relativa unità di misura.• Conoscere il concetto di accelerazione e la relativa unità di misura.• Saper interpretare grafici relativi ai diversi tipi di moto studiati.	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il concetto di quantità di moto e la relativa unità di misura.
<ul style="list-style-type: none">• Alcuni tipi di moto.	<ul style="list-style-type: none">• Saper ricavare dai grafici posizione-tempo e velocità-tempo le equazioni del moto rettilineo uniforme e uniformemente accelerato.• Conoscere il concetto di moto rettilineo uniforme e la relativa legge oraria.• Conoscere il concetto di moto uniformemente accelerato e la relativa legge oraria.• Conoscere il concetto di moto vario.	

Temi e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
Moto e forze		
<ul style="list-style-type: none"> • Leggi della dinamica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere che il tipo di moto dipende dalla risultante delle forze che agiscono su un corpo. • Conoscere il principio di inerzia e saper interpretare fenomeni quotidiani alla luce di tale principio. • Conoscere il concetto di massa inerziale. • Conoscere la relazione esistente tra forza, massa e accelerazione (secondo principio della dinamica). • Saper applicare il secondo principio a situazioni reali. • Capire il significato dell'unità di misura di una forza. • Conoscere e saper applicare il principio di azione e reazione. • Conoscere il concetto di attrito e saperne riconoscere il ruolo in diverse situazioni. • Saper applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione di un problema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli effetti della gravità o della sua assenza sul corpo umano. • Saper individuare i flussi di quantità di moto. • Saper applicare il concetto di quantità di moto alle leggi fondamentali della dinamica. • Saper distinguere le diverse forme di attrito. • Conoscere i fattori determinanti l'attrito radente. • Conoscere la scomposizione delle forze applicata al piano inclinato.
Struttura atomica e reazioni chimiche		
<ul style="list-style-type: none"> • Struttura dell'atomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i modelli atomi più semplici. • Conoscere le principali particelle subatomiche (elettroni, protoni e neutroni). • Conoscere il numero atomico e il numero di massa. • Conoscere i concetti di ione e isotopo. • Sapere che la posizione di un elemento nella tavola periodica dipende dalla configurazione elettronica dei suoi atomi. • Saper cogliere l'importanza degli elettroni di valenza nella periodicità delle proprietà degli elementi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper applicare la legge di Coulomb. • Sapere che la massa atomica di un elemento corrisponde alla media ponderata delle masse dei suoi isotopi.

Temi e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
<ul style="list-style-type: none"> • Quantità di sostanza e calcoli stechiometrici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di massa atomica e massa molecolare. • Sapere che la mole è lo strumento che permette il passaggio dal livello microscopico a quello macroscopico. • Conoscere e saper applicare i concetti di mole, massa e volume molare. • Saper eseguire calcoli con le moli. • Saper calcolare quantità di prodotti e reagenti coinvolti in una reazione chimica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e saper applicare il concetto di molarità. • Saper calcolare quantità di prodotti e reagenti coinvolti in una reazione chimica considerando anche i reagenti limitanti. • Saper affrontare problemi quantitativi relativi a reazioni chimiche importanti nella vita quotidiana.
<i>Varietà dei viventi</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione degli organismi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la necessità di ordinare gli organismi viventi secondo appropriati criteri di classificazione. • Conoscere i concetti di specie e di variabilità intraspecifica. • Conoscere il significato della nomenclatura binomiale. • Sapere che la specie è la categoria tassonomica fondamentale. • Conoscere il sistema di classificazione gerarchico. • Conoscere il sistema di classificazione in regni e la loro filogenesi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare una chiave d'identificazione dicotomica.
<ul style="list-style-type: none"> • Meccanismi evolutivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tappe fondamentali della storia della vita sulla Terra, in particolare il passaggio da pro- ad eucariote e da uni- a pluricellulare. • Conoscere le principali teorie evolutive. • Conoscere i meccanismi dell'adattamento e della selezione naturale. • Conoscere alcuni esempi di selezione artificiale. • Conoscere le modalità con cui si originano nuove specie. • Conoscere la differenza evolutiva tra strutture analoghe e omologhe. • Conoscere le prove a sostegno della teoria dell'evoluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di coevoluzione. • Conoscere l'influsso delle leggi fisiche sull'adattamento dei viventi. • Conoscere l'importanza della selezione sessuale nei processi evolutivi. • Conoscere i meccanismi della radiazione adattativa e della convergenza evolutiva.

3.3.2. Laboratorio

Impostazione

Le attività di laboratorio, condotte a gruppi ridotti, si svolgono prevalentemente in parallelo alla trattazione degli stessi argomenti nelle lezioni teoriche; questo per garantire la massima sinergia possibile tra il corso e il laboratorio stesso.

Inizialmente le attività proposte sono semplici e strutturate in modo da aiutare lo studente ad acquisire un certo grado di autonomia. In seguito le situazioni di studio, via via più complesse, sono presentate sotto forma di problemi aperti, che lo studente è chiamato a risolvere mobilitando le conoscenze teoriche e le competenze pratiche acquisite precedentemente.

Obiettivi generali

Il laboratorio deve garantire un'introduzione ai metodi e alle tecniche di lavoro tipici delle scienze sperimentali e permettere di consolidare le conoscenze e le capacità acquisite nell'ambito delle lezioni di teoria.

Il contenuto e le manipolazioni pratiche di ogni singola attività sono quindi concepiti in funzione di questi due scopi generali, per raggiungere i quali ogni docente organizza autonomamente le lezioni di laboratorio delle sue classi.

Obiettivi relativi alle attività di laboratorio

L'attività di laboratorio vuole rappresentare per l'allievo un'interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, volta alla costruzione e alla validazione di modelli e/o teorie. Questo può avvenire tramite osservazioni (microscopia e uscite sul campo) e analisi qualitative o quantitative.

Lo scopo generale è quindi l'acquisizione graduale del metodo sperimentale nelle sue tre tappe fondamentali, relativamente alle quali si intendono raggiungere gli obiettivi elencati di seguito.

Osservazione

- Saper osservare attentamente un fenomeno o un oggetto.
- Saper rappresentare attraverso schemi o disegni ciò che si osserva.
- Saper riconoscere le grandezze coinvolte in un fenomeno.
- Saper individuare le possibili relazioni tra le grandezze coinvolte in un fenomeno.

Ipotesi interpretativa

- Saper formulare una o più ipotesi sulle possibili relazioni tra le grandezze osservate.

Verifica sperimentale dell'ipotesi

- Saper progettare e allestire un semplice impianto sperimentale.
- Saper riconoscere l'importanza di un esperimento di controllo.
- Saper scegliere gli strumenti di misura adeguati tenendo conto della loro sensibilità e portata.
- Essere in grado di compiere una serie di misure in modo corretto avvalendosi, dove è possibile, di supporti informatici.
- Conoscere il significato dell'errore sperimentale di una misura e identificare un valore centrale significativo.
- Saper ordinare i dati in tabelle ed essere in grado rappresentarli graficamente.
- Saper interpretare i risultati ottenuti.

- Saper usare gli strumenti matematici adeguati per esprimere l'eventuale correlazione tra le grandezze studiate ed elaborare una legge empirica.
- Conoscere le caratteristiche della proporzionalità diretta, inversa e quadratica tra due grandezze.
- Saper applicare la legge empirica in casi semplici e in situazioni nuove.

Obiettivi cognitivi

Gli argomenti affrontati nel quadro delle lezioni di laboratorio sono quelli previsti dai piani di studio del primo e secondo anno.

Valutazione

Sono valutate le abilità acquisibili nel quadro di esercitazioni di laboratorio, sia durante lo svolgimento delle stesse (uso corretto degli strumenti, rispetto delle consegne e delle norme di comportamento e di sicurezza) sia durante momenti di elaborazione e di approfondimento di quanto realizzato in laboratorio (ad esempio presentazione di risultati al resto della classe e stesura di rapporti di laboratorio).

3.4. Classe terza

3.4.1. Energia

Il tema del terzo anno è l'energia, concetto complesso e ricco di sfaccettature. Questo argomento è affrontato da vari punti di vista (fisico, chimico e biologico) nell'intento di fornire agli studenti una serie di chiavi di lettura diverse e complementari, che permettono di comprenderne la complessità, l'importanza e le implicazioni a livello pratico.

La parte iniziale dell'anno scolastico è dedicata alla costruzione del concetto di energia e delle sue proprietà, che sono approfonditi e riutilizzati nella trattazione dei capitoli successivi. Si evidenzia così il ruolo fondamentale dell'energia nel descrivere e comprendere i fenomeni che coinvolgono ambiti diversi. Dopo un approccio prevalentemente macroscopico, si introducono anche gli aspetti microscopici dell'energia in campo chimico e biologico; la sua importanza nei sistemi viventi è poi messa in evidenza nella parte conclusiva dell'anno scolastico.

Temî e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
<i>L'energia: aspetti fondamentali</i>		
<ul style="list-style-type: none"> L'energia e le sue proprietà. 	<ul style="list-style-type: none"> Sapere che l'energia si conserva. Sapere che l'energia è una grandezza estensiva che può essere immagazzinata e per la quale è possibile formulare un bilancio. Sapere che l'energia può essere trasferita. 	
<ul style="list-style-type: none"> Lo scambio di energia tra i corpi. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper quantificare il trasferimento di energia. Conoscere il concetto di potenza come misura della rapidità con la quale viene trasferita l'energia. Conoscere il concetto di rendimento e saperlo utilizzare per identificare la qualità di macchine diverse. Riconoscere il ruolo fondamentale dell'energia in fenomeni che coinvolgono più ambiti. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il ruolo dell'energia in diversi contesti della vita reale. Conoscere la situazione energetica in Svizzera e le possibili strategie future per garantire l'approvvigionamento di energia. Saper esaminare aspetti della situazione energetica mondiale. Saper descrivere a livello microscopico i processi che intervengono nel trasferimento di energia tra i corpi.
<i>L'energia e i suoi aspetti chimici</i>		
<ul style="list-style-type: none"> Il legame chimico. 	<ul style="list-style-type: none"> Sapere che la formazione di un legame è il risultato dell'interazione tra forze attrattive e repulsive. Sapere che gli elettroni di valenza sono responsabili dei legami tra atomi. Conoscere e saper distinguere i principali legami chimici (ionico, covalente, metallico). Conoscere la regola dell'ottetto. Saper prevedere il tipo di legame sulla base dell'elettronegatività degli atomi implicati. 	

Temi e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
	<ul style="list-style-type: none"> • Saper ricavare la formula chimica di un composto ionico partendo dai simboli di Lewis degli elementi che lo costituiscono. • Saper rappresentare la formula di struttura di una molecola secondo Lewis. • Saper distinguere un legame covalente polare da uno apolare. • Saper determinare la polarità di una molecola. • Conoscere le principali interazioni tra molecole (forze di Van der Waals, legame dipolo-dipolo e legame a idrogeno). • Comprendere come la diversa natura delle forze interatomiche e intermolecolari determini stati di aggregazione diversi a parità di temperatura. • Saper descrivere e analizzare alcune proprietà osservabili dei materiali (ad esempio la conducibilità elettrica, la miscibilità e la solubilità) sulla base della loro struttura microscopica. • Sapere che il legame a idrogeno svolge un ruolo importante nei sistemi viventi determinando le proprietà fisico-chimiche dell'acqua e delle biomolecole. 	
<ul style="list-style-type: none"> • L'energia nelle reazioni chimiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le grandezze implicate nel trasferimento di energia durante una reazione chimica. • Conoscere e saper applicare le leggi che governano gli scambi di energia in una reazione chimica • Saper descrivere a livello microscopico i processi che intervengono nel trasferimento di energia. • Saper quantificare la variazione di energia in reazioni eso- ed endoenergetiche. • Conoscere i concetti di energia di attivazione e di catalizzatore. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare la spontaneità di una reazione. • Saper descrivere mediante profili energetici le reazioni chimiche. • Saper descrivere il funzionamento di alcuni sistemi reali (ad esempio centrale a combustibili fossili, centrale a biogas) e saperne riconoscere l'impatto sull'ambiente. • Saper valutare e paragonare gli impatti che tipi diversi di combustibili hanno sull'ambiente.

Temi e contenuti	Obiettivi fondamentali	Obiettivi di sviluppo
<i>L'energia e i suoi aspetti biologici</i>		
<ul style="list-style-type: none"> • L'energia nei viventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la centralità del carbonio nelle molecole di importanza biologica. • Sapere che i viventi hanno delle esigenze chimiche ed energetiche ben precise, legate alle funzioni metaboliche. • Conoscere le principali molecole organiche, con particolare riferimento alla loro struttura e alle loro funzioni. • Conoscere le caratteristiche e il ruolo delle reazioni di condensazione e idrolisi. • Conoscere le caratteristiche delle cellule procariote ed eucariote con particolare riferimento alle strutture implicate nei processi energetici. • Sapere che i sistemi biologici sono aperti e scambiano materia ed energia con l'ambiente. • Sapere che la fotosintesi è il principale processo di organizzazione della materia e che la respirazione cellulare è la più efficace modalità di approvvigionamento energetico dei viventi. • Conoscere la fermentazione lattica e alcolica. • Sapere che l'ATP è la molecola di scambio energetico comune a tutti i viventi. • Conoscere e saper descrivere il ciclo della materia e il flusso di energia in un ecosistema. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di calcolare la quantità di energia ricavabile da diversi alimenti e saperne quindi valutare il ruolo nel metabolismo energetico.

3.5. Classe quarta

3.5.1. L'uomo e il suo ambiente

Impostazione del percorso

Una parte importante dell'anno è dedicata allo svolgimento di un tema comune, salute e malattia.

Nella parte rimanente si sviluppa un altro argomento, la cui scelta è libera e tiene conto anche degli interessi degli studenti. Ogni docente è libero di scegliere l'approccio e la modalità d'insegnamento che ritiene più adeguati, facendo in modo di raggiungere tutti gli obiettivi fondamentali.

Salute e malattia

Oltre a permettere allo studente di integrare le conoscenze e le capacità acquisite nel triennio precedente, questo tema offre l'importante opportunità di approfondire la conoscenza del proprio corpo, comprendere l'origine di alcuni squilibri e assumere uno stile di vita consapevole. Tale scelta si rifà a una delle principali finalità formative del quadriennio e si rivela particolarmente giustificata in quanto, nella fascia giovanile della nostra società, si riscontrano a volte problemi di salute derivanti da un'errata e/o mancata informazione o applicazione di conoscenze.

Si vuole portare lo studente ad affrontare e cogliere la complessità dei processi che intervengono all'interno del corpo umano e il possibile influsso di agenti esterni. L'allievo è invitato quindi a seguire un percorso di apprendimento che gli permetta di rendersi conto di come il fenomeno "vita" possa essere letto e compreso nella sua organicità unicamente tenendo conto di una serie di livelli d'organizzazione diversificati e intimamente interconnessi gli uni con gli altri.

Tenendo conto di quest'ultimo aspetto, il tema comune è stato suddiviso in due ambiti di studio:

- principi di anatomia e fisiologia, malattie e difesa;
- principi di biologia cellulare e molecolare.

Entrambi gli ambiti, essendo strettamente legati, permettono di approfondire casi di studio esemplari passando in modo fluido e continuo dal macroscopico al microscopico e viceversa. Il primo ambito permette un'analisi a livello di organi, apparati, organismi e interazioni con l'ambiente; il secondo permette invece di approfondire gli aspetti a livello cellulare e molecolare necessari per capire a fondo il relativo fenomeno studiato.

Con questo tipo di approccio risulta a volte utile ripercorrere la storia e lo sviluppo della scienza, onde suscitare la consapevolezza delle possibilità e dei limiti delle scienze e della tecnica.

Obiettivi fondamentali

- Conoscere i diversi livelli di organizzazione del sistema uomo e le interconnessioni tra di essi.
- Conoscere la struttura e le funzioni delle principali biomolecole.
- Conoscere alcuni aspetti di anatomia, fisiologia e patologia (considerando uno o più sistemi).
- Conoscere le principali interazioni tra i sistemi, la loro integrazione e il principio di omeostasi.
- Conoscere il ciclo cellulare (mitosi, cellule staminali, meiosi) e le conseguenze delle sue alterazioni (ad esempio tumori e trisomie).
- Conoscere i diversi tipi di agenti patogeni, i meccanismi di difesa immunitaria e di azione di alcuni medicinali.
- Conoscere la relazione tra gene e fenotipo (codice genetico e sintesi proteica) e le possibili conseguenze delle mutazioni.

- Conoscere alcuni aspetti di ingegneria genetica e di biotecnologia e possibili loro applicazioni in campi diversi.

Possibili temi a scelta

- Ecologia: studio di uno o più ecosistemi. Componenti biotiche e abiotiche. Eventuali squilibri provocati dalle attività umane.
- Etologia umana: studio del comportamento dell'uomo. Istinto e apprendimento. Il ruolo della cultura.
- Antropologia: studio dell'origine e dell'evoluzione dell'uomo. Aspetti morfologici e anatomici.
- Genetica classica: studio della trasmissione dei caratteri: dagli esperimenti di Mendel alle scoperte più recenti.
- Biologia molecolare: approccio pratico alle moderne tecniche di ricerca in biologia molecolare.
- Microbiologia: approccio pratico alle tecniche di coltivazione e determinazione di microorganismi.
- Riproduzione dell'uomo: anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo umano. Metodi di regolazione delle nascite e tecniche di riproduzione assistita. Principali malattie sessualmente trasmissibili.
- Sistema neuroendocrino: studio dei meccanismi e dei sistemi che permettono a un organismo di percepire e rispondere agli stimoli esterni.
- Sport e alimentazione: studio dei principi che stanno alla base di un'alimentazione sana ed equilibrata. Sistemi di analisi dello stato di forma psicofisica.
- Onde e radiazioni: studio dei diversi tipi di onde, del loro possibile impiego e degli effetti che possono avere sugli esseri viventi.

4. Opzione matematica applicata all'economia

4.1. Considerazioni generali e obiettivi

L'opzione ha lo scopo di evidenziare il ruolo della matematica come strumento di pensiero atto a comprendere e analizzare problematiche prevalentemente di natura economica. Alcuni temi sviluppati permettono di acquisire conoscenze e competenze che agevolino il proseguimento degli studi nelle scuole superiori universitarie o professionali (in campo economico, sociale, informatico), mentre altri permettono di integrare la formazione di base con alcune conoscenze e competenze di carattere più applicativo e professionalizzante, in modo da facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Rispetto al corso base, l'opzione vuole essere un momento di approfondimento e di applicazione di competenze acquisite in precedenza, un'opportunità di acquisire nuove competenze con relative applicazioni o ancora un'occasione per introdurre attività interdisciplinari. In ogni caso l'opzione deve rappresentare soprattutto un'opportunità per favorire la confidenza degli studenti con la matematica. Pur riconoscendo la necessità di mantenere un certo rigore logico e formale, non si dovrà eccedere in astrazioni o tecnicismi. È auspicabile che il raggiungimento di livelli di maggior formalizzazione o generalizzazione avvenga in modo graduale. I ragazzi dovrebbero dedicare molto del loro tempo-lezione al lavoro attivo e non all'ascolto del docente.

4.1.1. Valutazione

L'assegnazione della nota finale dell'opzione segue le modalità previste dal Regolamento della SCC. Per ogni modulo è prevista una valutazione finale. Questa comprende:

- lavori scritti che permettano di valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi dichiarati e del grado di competenza raggiunto dall'allievo;
- l'applicazione (durante le lezioni), la partecipazione attiva e il lavoro concreto (attitudine al lavoro di gruppo, capacità di analisi e sintesi, intuizione e invenzione) svolto dall'allievo durante le lezioni.

VII. Educazione fisica

1. Educazione fisica e sportiva

1.1. Obiettivi generali

L'educazione fisica, promuovendo situazioni nelle quali l'allievo sperimenta e ricerca attraverso attività corporee e fisiche, si occupa del movimento, delle motivazioni, delle emozioni, delle strategie motorie e della presa di decisioni che accompagnano le azioni motorie.

Con il movimento, il gioco e, in generale, l'attività fisica, lo studente prende coscienza del fatto che il coinvolgimento nell'azione motoria non è solo fisico ma trova espressione nelle altre dimensioni dell'essere umano.

La palestra, i campi sportivi, le attività fuori sede, costituiscono luoghi che privilegiano soprattutto la relazione con i compagni e con l'ambiente circostante.

Grazie a questa particolarità della materia l'allievo, attraverso un processo di ricerca-azione nei confronti di sé stesso, dell'altro e dell'ambiente, è spronato a prendere maggiore consapevolezza:

- di quanto contribuisce alla realizzazione di un gesto fisico o tecnico (conoscenze);
- di competenze e metodi per attualizzare un gesto o per poterlo trasferire (capacità);
- di atteggiamenti e comportamenti in sintonia con lo spirito dell'attività ed il rispetto delle relazioni umane ed ambientali (atteggiamenti).

L'elaborazione e l'approfondimento di capacità e conoscenze sono fondamentali nel processo formativo ma assumono, nell'educazione fisica, un ruolo funzionale. Il fine ultimo delle proposte mira all'evoluzione degli atteggiamenti dell'individuo (saper essere). Lo stare bene, stare con gli altri, divertirsi, sfogarsi, giocare, conoscere e conoscersi, rispettare e rispettarsi, stimare e stimarsi sono solo alcuni dei valori fondamentali e delle necessità che l'educazione fisica promuove e che fanno parte di ogni vita umana, non soltanto fisica e che mettono in movimento un'evoluzione delle conoscenze, delle capacità e, soprattutto, degli atteggiamenti.

1.1.1. Obiettivi specifici

Il significato essenziale delle nostre proposte mira al promovimento di una "cultura del movimento", stimolando l'allievo a sviluppare uno spirito critico, a migliorare la propria intelligenza multipla, ad assumere delle responsabilità attraverso l'esperienza della corporeità.

La corporeità è il veicolo, lo strumento principale attraverso il quale e con il quale lo studente vive l'esperienza nell'educazione fisica. Corporeità non è solo motricità ma percezione attraverso i sensi, è esperienza dello spazio e del tempo, è il vissuto interiore, la sensibilità, il piacere, l'espressività, il pensiero che si realizza, il conoscere ed il riconoscersi. Il vissuto sul corpo e attraverso il corpo, quindi, va oltre la pratica di una disciplina sportiva.

Attraverso la corporeità, l'educazione fisica, è portatrice e promotrice di valori umani ed educativi. Lo studente non può non interrogarsi sul senso di quello che sta facendo e deve poter appropriarsi di quegli strumenti che gli permetteranno di meglio gestire la propria vita fisica. Per questo è indispensabile sviluppare uno spirito critico (capacità di capire e riflettere sulle proprie azioni motorie e sui problemi sociali e sportivi), una responsabilità ed un'intelligenza multipla (intelligenza linguistica, logica, musicale, spaziale, cinestetica-corporea, personale-interpersonale, naturalistica⁴ e intelligenza emotiva⁵), riferiti specificatamente ad un'educazione del corpo, attraverso il corpo e sul corpo.

⁴ Gardner Howard, Educazione e sviluppo della mente, intelligenze multiple e apprendimento, Erickson, 2005.

⁵ Goleman Daniel, Intelligenza emotiva, Bur Rizzoli, 1999.

	Corporeità	Spirito critico	Intelligenza multipla	Responsabilità autonomia
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere in modo approfondito diverse pratiche sportive e corporee. • Conoscere il funzionamento, le potenzialità e i limiti del proprio corpo. • Conoscere i fattori della condizione fisica. • Conoscere gli effetti di alcool, fumo, droga, doping in generale e sulla prestazione sportiva. • Conoscere alcune tecniche di rilassamento e di autopercezione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere i valori sportivi che la nostra società propone (sport di competizione, sport di massa e sport per handicappati). • Riconoscere e riflettere su alcuni fenomeni legati alla pratica sportiva quali: mode, salute, violenza, doping, sponsorizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere movimenti simili in situazioni diverse e situazioni simili in discipline diverse. • Sapere che il movimento è condizionato dalle variabili spazio, tempo ed energia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i pericoli oggettivi e soggettivi delle attività praticate. • Conoscere il senso e le regole del rispetto reciproco. • Conoscere le regole di comportamento nei diversi ambienti della pratica sportiva (palestra, piscina, piste, strade).
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità coordinative e percettive del proprio corpo. • Sperimentare che la gestualità è portatrice di significato e comunicazione. • Utilizzare in modo espressivo e creativo il proprio corpo, il movimento, i gesti e le capacità tecniche acquisite. • Applicare alcune tecniche di rilassamento e di autopercezione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i limiti e le potenzialità della propria personalità. • Attribuire il giusto valore alla vittoria e alla sconfitta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi in funzione di principi tattici fondamentali. • Sviluppare un interesse per un'attività sportiva regolare e duratura. • Applicare in modo approfondito alcune tattiche di gioco e le regole fondamentali delle attività più comuni. • Utilizzare le nozioni acquisite in altri ambiti per una migliore comprensione dell'attività fisica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le norme di sicurezza in tutte le situazioni motorie conosciute. • Scegliere adeguatamente strumenti e metodi in relazione agli obiettivi e saperli utilizzare. • Sviluppare le capacità di autogestione per gruppi e nella classe.
Atteggiamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Accettarsi cercando di essere se stessi. • Sperimentare l'aiuto, la vicinanza e il contatto dei compagni, del proprio e del sesso opposto. • Superare l'eventuale disagio nei confronti delle attività corporee. • Apprezzare il piacere del movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere aperti a nuove discipline. • Essere disponibili alla critica costruttiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare gli altri, le opinioni altrui ed essere disposti all'ascolto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere autonomi nello svolgimento di attività motorie. • Essere propositivi ed avere spirito di iniziativa. • Assumere responsabilità nell'organizzazione e nella realizzazione di attività, manifestazioni sportive, campi, ecc., sia a scuola che fuori.

Al termine del ciclo di studi lo studente, attraverso le esperienze nell'educazione fisica:

- conosce e possiede strumenti per formare un'opinione personale riguardo al proprio essere in relazione al movimento;
- è capace di confrontarsi con un movimento e sa riconoscerne le specificità, le qualità e le implicazioni correlate;
- riesce a farsi riconoscere per le proprie scelte, le proprie attitudini e i propri atteggiamenti.

1.1.2. La valutazione

Il processo valutativo si sviluppa attraverso le seguenti modalità:

- valutazione formativa, autovalutazione e covalutazione: facilitano l'apprendimento e possono avvenire ad ogni lezione, alla fine di una tematica oppure alla fine di un periodo;
- valutazione sommativa o certificativa: attesta socialmente la padronanza di competenze e si ottiene alla fine di ogni semestre.

1.2. Classe prima

1.2.1. Considerazioni metodologiche

Alle classi si offriranno delle situazioni di apprendimento di competenze nei campi della corporeità, dello spirito critico, dell'autonomia, della responsabilità e dell'intelligenza multipla. Le competenze saranno acquisite e stabilizzate utilizzando una vasta gamma di attività motorie e sportive. Ogni argomento sarà sviluppato sull'arco di più lezioni.

1.2.2. Applicazioni metodologiche

Competenze nell'ambito	Situazioni d'apprendimento	Contenuti
Corporeità		
<ul style="list-style-type: none">• Psicomotorio: capacità coordinative, capacità condizionali, apprendimento di abilità motorie.	<ul style="list-style-type: none">• Situazioni di equilibrio, orientamento, ritmo, differenziazione, reazione.• Tecniche e allenamento.	<ul style="list-style-type: none">• Attività psicomotorie: attrezzi, danza, pattinaggio, nuoto, jonglage e tecniche di gioco.
Spirito critico		
<ul style="list-style-type: none">• Percepire, capire, analizzare e applicare in tutte le dimensioni.	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione tattica di squadra.• Saper gestire situazioni di stress, di competizione e di rischio.• Responsabilità di giocatore e di arbitro.	<ul style="list-style-type: none">• Giochi.
Autonomia / Responsabilità		
<ul style="list-style-type: none">• Affettivo: gestione delle proprie risorse, delle emozioni.• Sociale: essere adeguati nel comportamento in ogni circostanza.	<ul style="list-style-type: none">• Gestione dello stress, della competizione, del rischio.• Rispetto dei valori.	<ul style="list-style-type: none">• Atletica, giochi di confronto individuale (esempio badminton), attrezzi.
Intelligenza multipla		
<ul style="list-style-type: none">• Personale - Interpersonale.• Spaziale.	<ul style="list-style-type: none">• Situazioni individuali e/o di gruppo.• Giochi paradossali.	<ul style="list-style-type: none">• Espressione corporea, danza, giochi, attrezzi.

1.3. Classe seconda

1.3.1. Considerazioni metodologiche

Durante il secondo anno si continua ad ampliare il bagaglio motorio degli allievi diversificando e completando le attività proposte. Saranno create situazioni dove le competenze acquisite e stabilizzate l'anno precedente saranno applicate e variate.

1.3.2. Applicazioni metodologiche

Competenze nell'ambito	Situazioni d'apprendimento	Contenuti
<i>Corporeità</i>		
<ul style="list-style-type: none">• Biologico: capacità condizionali di forza, resistenza e velocità e gestione di una messa in moto.	<ul style="list-style-type: none">• Scheda di lavoro in sala fitness.• Vivere un allenamento sportivo.• Movimento con la musica.	<ul style="list-style-type: none">• Muscolazione, percorsi fitness, aerobica, giochi di squadra, attività sulla neve.
<i>Spirito critico</i>		
<ul style="list-style-type: none">• Cognitivo: elaborare, interiorizzare e sviluppare.	<ul style="list-style-type: none">• Varie attività all'aperto.	<ul style="list-style-type: none">• Attività all'aperto.
<i>Autonomia / Responsabilità</i>		
<ul style="list-style-type: none">• Affettivo: gestione delle proprie risorse, delle emozioni.• Sociale: essere adeguati nel comportamento in ogni circostanza.	<ul style="list-style-type: none">• Attività di gruppo tattiche: situazioni d'aiuto e di fiducia.	<ul style="list-style-type: none">• Giochi socio motori.
<i>Intelligenza multipla</i>		
<ul style="list-style-type: none">• Personale - Interpersonale.• Spaziale.• Emotiva.	<ul style="list-style-type: none">• Situazioni di gruppo.• Situazioni di contatto.	<ul style="list-style-type: none">• Giochi e ballo.

1.4. Classe terza

1.4.1. Considerazioni metodologiche

Le attività del terzo anno sono caratterizzate dal lavoro di gruppo con lo scopo di stimolare l'autonomia e il senso di responsabilità individuale e di gruppo nei confronti della propria e altrui vita fisica. Attraverso le attività gli studenti elaboreranno e svilupperanno i fondamenti dell'azione motoria appresi nel primo biennio, con particolare attenzione al maggior coinvolgimento dell'individuo e del gruppo nella pianificazione e gestione delle attività. Lo studente è stimolato a prendere coscienza di ciò che sa, di ciò che sa fare e con quale atteggiamento agisce. Con lo studente si elaborano progetti nei quali individualmente e in gruppo si cerca di favorire la creatività, variando, combinando e completando le competenze apprese precedentemente.

1.4.2. Applicazioni metodologiche

Competenze nell'ambito	Situazioni d'apprendimento	Contenuti
Corporeità		
<ul style="list-style-type: none"> • Biologico: condizione fisica, elaborazione e conoscenza di un piano di allenamento personale. • Applicazione di abilità motorie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica e analisi dello stato di condizione, conoscenza e programmazione dell'allenamento, verifica miglioramento. • Rielaborazione delle abilità motorie sotto forma di piccole coreografie, di sequenze di movimenti e applicazioni differenziate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Test condizione fisica. • Fattori condizionali. • Giochi, pattinaggio, atletica, danza, attrezzi, nuoto, ecc.
Spirito critico		
<ul style="list-style-type: none"> • Cognitivo: la capacità di leggere ed interpretare la realtà ed i fenomeni che riguardano lo sport, la salute e l'attività fisica e confrontarsi con problemi e cercare possibili soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare un'attività sportiva in tutte le sue componenti ed i suoi ambiti (tecnico, tattico, regole, sociale, condizionale, storico, ecc..). 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattori condizionali. • Giochi.
Autonomia / Responsabilità		
<ul style="list-style-type: none"> • Biologico-cognitivo (prevenzione): l'acquisizione di mezzi sufficienti a maturare delle scelte a favore di uno stile di vita salutare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso il lavoro di gruppo sviluppare la capacità di utilizzare e adattare le competenze acquisite a favore di una situazione personale e/o specifica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Test condizione fisica. • Fattori condizionali. • Giochi, pattinaggio, atletica, danza, attrezzi, nuoto.
Intelligenza multipla		
<ul style="list-style-type: none"> • Personale - interpersonale: la capacità e la disponibilità a gestire l'esperienza del lavoro di gruppo (condividere, discutere, decidere). • Cognitivo – naturalistico: saper utilizzare in un contesto disciplinare più ampio le competenze acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere e condividere all'interno di un gruppo esperienze sociali di gruppo durante le attività fuori sede. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività all'aperto.

1.5. Classe quarta

1.5.1. Considerazioni metodologiche

Durante il quarto anno si pone un accento particolare sull'approfondimento motorio, sportivo, culturale e sociale di alcune discipline. Il programma si sviluppa su un percorso che in parte lo studente sceglie personalmente. Attraverso le scelte fatte è confrontato con tutte le problematiche che ruotano attorno al tema sport. Egli prende coscienza delle competenze necessarie per gestire nel modo più autonomo le proprie scelte in relazione alla salute, alla prevenzione, all'organizzazione di attività sportive ed alla gestione di prestazioni o competizioni. Obiettivo finale è quello di fornire ai nostri allievi tutti gli elementi necessari per affrontare e gestire autonomamente, in maniera responsabile, intelligente e con spirito critico la propria vita sportiva nella società (saper essere in divenire).

1.5.2. Applicazioni metodologiche

Competenze nell'ambito	Situazioni d'apprendimento	Contenuti
Corporeità		<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di squadra (sociomotori): pallavolo, pallacanestro, calcio, pallamano, unihockey. • Attività socio - affettive: attrezzi, balli e danze, espressione corporea. • Condizione fisica e salute. • Attività sportive non tradizionali: rugby, tennis, baseball, intercross, tchoukball. • Attività sportive individuali: arrampicata, nuoto, atletica.
<ul style="list-style-type: none"> • Psicomotorio: approfondimento di abilità motorie. • Biologico: applicazione e realizzazione di un piano di allenamento personale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzare la qualità del movimento a partire da situazioni complesse. • Sapersi disimpegnare in situazioni nuove o inconsuete. 	
Spirito critico		
<ul style="list-style-type: none"> • Sociale: valutare le implicazioni che le attività sportive possono avere nella società. • Cognitivo: percepire, elaborare, realizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento nella pratica sportiva: fare esperienza, situarsi nella realtà e saperla analizzare. 	
Autonomia / Responsabilità		
<ul style="list-style-type: none"> • Relazionale - sociale: perfezionamento di alcuni codici comportamentali personali e/o relative alle dinamiche di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione, adattamento e approfondimento individuale e/o di gruppo di alcuni temi scelti. 	
Intelligenza multipla		
<ul style="list-style-type: none"> • Intelligenza logica, musicale, spaziale, cinestetica - corporea, personale - interpersonale, sociale e intelligenza emotiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle varie attività gli allievi avranno la possibilità di dimostrare, attraverso un processo di analisi e sintesi, la loro capacità di adattamento alle diverse situazioni. 	

1.6. Valutazione

A seconda degli argomenti trattati, ogni tipo di valutazione terrà conto delle conoscenze, delle capacità e degli atteggiamenti secondo la seguente griglia di osservazione:

Conoscenze	Capacità	Atteggiamenti
<i>Valutazione legata a fatti generali o specifici.</i>	<i>Valutazione legata al saper fare o a miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.</i>	<i>Valutazione legata a modi di essere.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della consapevolezza dello schema corporeo e del movimento. • Comprensione di un gesto tecnico. • Conoscenze tecniche, tattiche e delle regole sulle pratiche sportive più frequenti. • Conoscenze sulla realtà sportiva e sociale di alcuni sport. • Raccolta di dati: rilevare, documentare, comunicare e promuovere. • Conoscenze e riflessioni sulla propria salute (benessere psicofisico). 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione del livello tecnico di base (alfabetizzazione motoria). • Progressi riferiti alle proprie potenzialità. • Acquisizione e sviluppo di abilità. • Riproduzione e padronanza della forma finale di un gesto tecnico. • Creatività e sviluppo espressivo. • Sapersi disimpegnare in situazioni inconsuete. 	<ul style="list-style-type: none"> • Autostima - fiducia. • Autocontrollo delle condotte socio - affettive. • Automotivazione e impegno personale. • Capacità di comunicazione e collaborazione (allievo - docente e allievo - allievo). • Maturità nel lavoro autonomo o di gruppo. • Adattamento e rispetto delle regole comportamentali.

VIII. Area di sperimentazione

1. Area di sperimentazione

1.1. Considerazioni generali

I cambiamenti registrati nel processo di transizione alle società postindustriali, caratterizzate da sistemi produttivi fortemente incentrati su organizzazioni che fanno della conoscenza il principale elemento propulsore, richiedono alla scuola indispensabili adeguamenti nell'offerta formativa.

Nel nostro tempo il lavoro riveste un ruolo centrale per il funzionamento della vita sociale; una scuola moderna e dinamica è chiamata in misura crescente a saperne coglierne la dialettica, il valore, i limiti, le peculiarità, le evoluzioni.

Disattendere questi compiti significa esporre l'istituzione al rischio di accompagnare i giovani nell'approdo alla società deprivati dei necessari strumenti di decodifica della realtà e di integrazione e di affermazione nel mondo del lavoro, situazione quest'ultima che si proporrà agli studenti della nostra scuola immediatamente dopo la fine dei quattro anni di studio o successivamente, come naturale appendice ad un ulteriore segmento formativo.

La posta in gioco che si propone a un istituto che mira a una solida formazione generale di tipo liceale e a una qualificata preparazione in ambito professionale, è costituita dall'abilità nel costruire saperi attorno ai quali sviluppare, promuovere e valorizzare capacità e atteggiamenti adeguati ai nuovi e fluidi paradigmi di competenza e professionalità richiesti dal mondo della produzione, ma anche di fondamentale importanza per affrontare, con accresciute possibilità di successo, ordini di formazione superiori. Si tratta quindi di lavorare alla definizione di una professionalità emancipata da ogni forma di addestramento o di acquisizione meramente strumentale ed esecutiva di tecniche, che sappia invece declinare conoscenze generali e specializzate (è questa una delle caratteristiche intrinseche alle nuove forme produttive), che includa competenze attuative costantemente più complesse e sofisticate, capacità nel saper affrontare l'evoluzione continua delle tecniche che sorreggono l'organizzazione e l'esecuzione del lavoro, ma anche competenze trasversali che richiamano le dimensioni comunicative, sociali e relazionali.

1.1.1. L'attività, modalità e peculiarità

La professionalità si apprende principalmente sul lavoro. È attorno a questo assioma che si costituiscono e si strutturano le molteplici e articolate attività previste nell'ambito dell'area di sperimentazione, che vedono l'allievo coinvolto (nei primi tre anni del curriculum di studi) in un contesto che accosta, emula e riproduce la multiforme realtà del lavoro in ambito amministrativo.

Tale contesto permette allo studente di confrontarsi con situazioni che si distanziano dalle tradizionali modalità con cui vengono impartite le lezioni nei diversi ambiti disciplinari e che lo vedono coinvolto operativamente in una comunità di lavoro cui vengono affidati mandati, svolti con l'accompagnamento, la coordinazione e la supervisione del docente. Con ogni evidenza anche il ruolo dell'insegnante si adatta alla diversa cornice operativa e si rifà a quello di responsabile di settore o di attività esercitata in un contesto aziendale. Alla stessa stregua l'allievo si cala nella situazione, consapevole di contribuire con il proprio operato, alla definizione di un processo lavorativo comune, assumendone conseguentemente le responsabilità che ne derivano.

1.1.2. Obiettivi

Attraverso l'area di sperimentazione si perseguono principalmente obiettivi rivolti al raggiungimento di competenze operative facendo riferimento alle conoscenze, alle capacità e agli atteggiamenti acquisiti negli ambiti disciplinari coinvolti.

L'allievo avrà dunque la possibilità di:

- acquisire, sviluppare, perfezionare le competenze tecniche e metodologiche necessarie per lo svolgimento di mansioni di carattere amministrativo, dimostrando, nell'ambito di un processo di continua sistematizzazione e sincronizzazione del sapere, di effettuare gli opportuni collegamenti tra i principali ambiti disciplinari di riferimento e l'area di sperimentazione;
- acquisire ed incrementare progressivamente il bagaglio di competenze trasversali, quali le capacità di lavorare in gruppo, sviluppare atteggiamenti propositivi, dimostrare spirito critico, acquisire autonomia operativa, saper assumere responsabilità, utilizzare con efficacia e pertinenza le nuove tecnologie nei processi lavorativi, dar prova di versatilità nell'affrontare le situazioni, interiorizzare comportamenti e approcci al lavoro eticamente sostenibili, solidali e rispettosi delle persone con cui si è chiamati ad operare.

1.1.3. Valutazione

Il cambiamento di paradigma nell'organizzazione dell'attività rispetto a quella svolta nelle differenti discipline e le caratteristiche intrinseche degli obiettivi che sono alla base dell'Area di sperimentazione richiedono modalità di valutazione diversificate e articolate su strumenti e basi di osservazione peculiari alle molteplici situazioni che si vengono a creare.

Il docente, sin dall'attribuzione dei mandati individuali o di gruppo, illustra agli allievi gli obiettivi posti per poi sviluppare una strategia di valutazione del raggiungimento degli stessi, attraverso l'osservazione, l'ascolto, la verifica dei materiali prodotti e la rendicontazione dell'attività svolta. Detto in altri termini, si sviluppa una vera e propria "valutazione in itinere" che accompagna l'attività effettuata dagli allievi.

La particolare organizzazione dell'attività rende inoltre praticabile un sistema di valutazione trasparente e con forti tratti formativi, che permette di garantire all'allievo un costante riscontro orientativo, di stabilire dei percorsi evolutivi e gradualmente alle possibilità accertate, di promuovere una riflessione costruttiva sugli elementi che interferiscono con il raggiungimento degli obiettivi e di valorizzare i progressi constatati.

1.1.4. Elementi di dettaglio

Per le informazioni descrittive e esplicative di dettaglio dell'attività svolta nell'ambito dell'area di sperimentazione, si rimanda al documento Area di sperimentazione, piano operativo.

IX. Insegnamento bilingue

1. Bilingue italiano-francese e italiano-tedesco

1.1. Considerazioni generali

Nel secondo biennio e a determinate condizioni agli allievi interessati è offerta la possibilità di seguire un curriculum con insegnamento bilingue italiano-francese o italiano-tedesco (CLIL, Content and Language Integrated Learning, la fusione di apprendimento delle lingue straniere con i contenuti disciplinari non linguistici). In un certo numero di materie e per un quantitativo importante di ore-lezione settimanali, la lingua seconda (L2) è utilizzata sia come lingua di comunicazione sia come veicolo per l'apprendimento di contenuti: gli allievi vengono messi in condizione di usare realmente la L2 e il suo apprendimento diventa così una necessità concreta. La L2 non è più solo oggetto di studio, ma è soprattutto uno strumento di comunicazione e di apertura culturale, cognitiva e personale. L'insegnamento bilingue, particolarmente importante nella realtà plurilinguistica d'oggi, si propone come un'evoluzione naturale dell'insegnamento delle lingue permettendo un'utilizzazione attiva della L2. Questa scelta curricolare si delinea come un profilo molto attuale per una scuola media superiore di un cantone di minoranza linguistica.

L'insegnamento bilingue offre la possibilità di praticare e quindi di approfondire ed esercitare le basi grammaticali, le strutture e il vocabolario della lingua seconda, gli atti di parola e i tipi di testo acquisiti durante il primo biennio degli studi in modo autentico attraverso l'immersione linguistica.

1.1.1. Obiettivi

L'insegnamento delle discipline proposte in L2 non deve pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti di ogni materia.

1.1.2. Conoscenze

- Possedere gli strumenti per un uso consapevole e corretto della L2.
- Disporre di un lessico il più ricco e articolato possibile.
- Conoscere i principi fondamentali per l'elaborazione di testi di diverso tipo.

1.1.3. Capacità

- Usare consapevolmente e correttamente la L2 nella ricezione e nella produzione orale e scritta.
- Usare il proprio vocabolario in modo pertinente e appropriato all'oggetto del testo e alle circostanze.
- Riconoscere l'articolazione di un testo orale o scritto.
- Essere capace di produrre testi di vario tipo, curando la scelta delle argomentazioni, pianificando l'ordine espositivo e scegliendo i mezzi linguistici adeguati.

1.1.4. Atteggiamenti

- Saper valutare la propria competenza linguistica ed essere disposto a perfezionarla.
- Essere consapevole dell'importanza di un uso corretto e chiaro della lingua.
- Essere interessato ad ampliare il proprio patrimonio lessicale attraverso il testo e il ricorso a strumenti specifici (dizionari, enciclopedie).
- Essere pronto a ricorrere al testo come mezzo per appropriarsi di determinati aspetti della realtà nello studio come nella vita pratica.

- Essere disposto ad ampliare le conoscenze dell'espressioni culturali della L2 di riferimento.

1.1.5. Obiettivi linguistici finali da raggiungere gradualmente

- Gli allievi sono in grado di seguire una lezione in L2 e di interagire attivamente usando un linguaggio corretto e adeguato, ricorrendo a strategie appropriate per risolvere eventuali problemi espressivi.
- Si esprimono sui contenuti dei programmi in modo corretto, con un linguaggio adeguato e con frasi di una certa complessità.
- Sono in grado di svolgere ricerche su documentazione in L2, di esporre e argomentare usando un linguaggio appropriato.

1.1.6. Obiettivi linguistici specifici per la terza

Premessa e prima fase

In una prima fase gli allievi sono stimolati a una presa di parola spontanea che non sia inibita dalla paura di esprimersi con delle imprecisioni linguistiche. Vi è una certa tolleranza per quanto riguarda la correttezza linguistica. I docenti aiutano progressivamente gli allievi ad esprimersi in maniera viepiù corretta, prestando particolare attenzione alla chiarezza del messaggio.

Seconda fase

Durante il resto del terzo anno particolare accento è posto sull'assimilazione e sull'integrazione delle competenze linguistiche già acquisite nel primo biennio, sia a livello orale sia a livello scritto.

Gradualmente, e già a partire dalla terza, all'allievo è richiesta l'assimilazione del lessico delle discipline insegnate in lingua seconda.

Il ricorso all'italiano è ammesso in special modo nella fase iniziale e comunque in maniera limitata. Talvolta l'alternanza della L1 e della L2 può essere utile come strategia comunicativa per l'acquisizione linguistica.

1.1.7. Obiettivi linguistici specifici per la quarta

Durante tutto l'anno in quarta si cerca di lavorare in modo che gli allievi riescano a integrare e utilizzare, soprattutto a livello orale, i connettori che permettono un'argomentazione efficace. Gli allievi devono cioè essere in grado di esprimere in modo più corretto possibile la propria opinione usando la lingua in modo fluente.

- Gli allievi devono essere in grado di operare in un ambiente plurilingue.
- Durante le uscite di studio gli allievi devono essere in grado di usare la L2, con una certa disinvoltura, sia in modo produttivo sia in modo ricettivo.
- Gli allievi conoscono e sanno utilizzare il lessico specifico nelle due lingue.

Metodologia

Per raggiungere gli obiettivi si rendono necessarie le seguenti condizioni:

- l'impegno degli allievi a utilizzare la L2 e a voler costantemente migliorare la propria competenza linguistica, sia nell'orale, sia nello scritto;
- l'impegno dei docenti a stimolare sistematicamente gli allievi affinché migliorino le proprie competenze linguistiche e a sviluppare un lessico adeguato;
- i docenti chiedono agli allievi di esprimersi adeguatamente in testi scritti e orali;
- i docenti tengono presenti anche le difficoltà particolari che gli allievi possono incontrare e presentano la materia in modo chiaro e adeguato;

- la crescente importanza del lavoro autonomo da parte degli studenti;
- un'offerta più ampia di attività e di forme sociali diversificate da parte del docente.

Il programma di appoggio

La lezione di appoggio è pensata come un momento in cui il docente di L2 è a disposizione della classe. In effetti, l'insegnante di lingua è la figura di riferimento che si occupa di accompagnare in modo formativo l'apprendimento linguistico degli allievi, in modo particolare per le discipline insegnate in L2.

Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione delle singole materie valgono gli obiettivi e i criteri espressi nei piani di studio delle diverse discipline.

X. Insegnamento religioso

1. Insegnamento religioso cattolico

L'insegnamento religioso cattolico fa proprie le finalità e le modalità degli studi liceali così come sono indicate nel PQS:

"L'insegnamento della religione sviluppa nello studente la comprensione dei fenomeni religiosi, dei loro valori e delle loro categorie interpretative, in quanto dimensioni essenziali dell'uomo nella sua vita individuale, interpersonale e sociale.

Esso attualizza e commenta le tradizioni e le istituzioni religiose che determinano la cultura occidentale.

Esso indica allo studente in maniera critica qual è l'apporto della religione e della fede cristiana per risolvere i problemi che i sistemi di valori e di norme pongono nella vita personale e sociale", fornendo il suo contributo originale in spirito di collaborazione con le altre discipline.

Questo insegnamento è fondato sulla Convenzione del 1993 stipulata tra lo Stato del Cantone Ticino, la Chiesa cattolica e la Chiesa evangelica e viene impartito nel rispetto della Costituzione federale, segnatamente nello spirito dell'articolo 15.

1.1. Ambito

L'insegnamento religioso cattolico si colloca nell'ambito delle scienze umane e, in linea con esse, tende a fornire gli strumenti di conoscenza razionale e rigorosa, a formare una solida capacità di argomentare secondo i principi logici della coerenza e della scientificità e a saper collocare i problemi in un contesto storico oggettivo.

In particolare questo insegnamento fa riferimento alle scienze delle religioni quali l'antropologia, la filosofia, la storia, l'ermeneutica biblica, privilegiando l'esperienza storica del cristianesimo, di cui fornisce una lettura critica mutuata dalla riflessione della teologia cattolica. In questa prospettiva non manca di confrontarsi con l'esperienza delle grandi religioni del mondo, con i movimenti di pensiero moderni e con il bisogno dell'uomo contemporaneo, avendo attenzione a coglierne i valori, cercando di stabilire un rapporto di rispettosa convivenza in un clima di sana tolleranza.

1.2. Obiettivi generali

L'insegnamento religioso cattolico tende a far acquisire i seguenti concetti:

- la nozione di religiosità;
- le condizioni antropologiche e storiche, che strutturano e specificano il credere;
- gli elementi costitutivi dell'esperienza cristiana;
- la rilevanza antropologica-culturale e morale dell'esperienza religiosa in genere e cristiana in particolare;
- le ragioni e il valore del pluralismo religioso espresso in particolare dalle Chiese cristiane;
- la conoscenza scientifica della fenomenologia religiosa e del suo linguaggio.

In particolare si perseguono le seguenti abilità metodologiche:

- saper riconoscere ed apprezzare le varie forme di manifestazione della religiosità;
- saper rilevare il fondamento storico e la ragionevolezza dell'avvenimento cristiano;
- saper leggere ed interpretare criticamente la Bibbia e i documenti della Chiesa (capacità ermeneutica);

- saper usare scientificamente il linguaggio religioso (acquisire cioè la capacità di attribuire ai termini e ai simboli dell'esperienza cristiana il significato proprio, riferendoli al giusto ambito);
- saper rilevare il contributo dato dal cristianesimo alla storia dell'umanità e al dibattito culturale del '900.

L'insegnamento porta ad assumere i seguenti atteggiamenti:

- una coscienza critica dell'esperienza religiosa che consenta una maggior consapevolezza di sé e una maggior comprensione degli altri;
- un impegno autentico per la costruzione di un mondo nella pace;
- un accentuato e universale spirito di comprensione e tolleranza;
- un'apertura serena al pluralismo religioso e politico, in una società sempre più multi-etnica e multiculturale;
- un contributo significativo al promovimento e alla diffusione dei valori etici costitutivi della società umana.

1.3. Quadro cantonale di riferimento

Campi	Argomenti	Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> • Antropologia. • Filosofia. • Storia delle Religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Le nozioni di religiosità. • Il fenomeno religioso all'interno della sfera personale: le esigenze e le domande fondamentali dell'uomo, in particolare il desiderio di felicità e la sua insaziabilità. • Storia delle Religioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il rapporto con la realtà ci apre al Mistero. • Gli atteggiamenti della libertà umana di fronte al mistero: ipotesi di risposta, tentativi di negazione e di fuga, l'ipotesi di Dio. • Il fenomeno religioso all'interno della sfera sociale: le religioni e i linguaggi, le sostituzioni parareligiose dei nostri tempi: riti e linguaggi.
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di religiosità. • Coscienza delle condizioni antropologiche, della struttura e della specificità del credere. • Conoscenza scientifica della fenomenologia religiosa e del suo linguaggio. • Saper identificare le varie forme di manifestazione della religiosità. • Acquisire maggior consapevolezza di sé e comprensione degli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'esperienza religiosa del popolo ebraico e dei cristiani. • La Rivelazione come Evento per Ebrei e Cristiani: quadro storico di riferimento. • La Bibbia: documento dell'esperienza religiosa ebraico-cristiana: struttura, generi letterari, in particolare origine e valore storico dei Vangeli. • I contenuti: <ul style="list-style-type: none"> ◦ il concetto di Alleanza e di Elezione (Abramo, Mosè, l'esodo); ◦ il conflitto tra Monoteismo e Idolatria, fra Fedeltà ed Infedeltà alla Legge; ◦ il Mesianismo; ◦ Gesù Cristo: storicità, insegnamento, umanità e divinità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interpretare criticamente la Bibbia. • Scientificità del linguaggio religioso cristiano. • Capacità di confronto con altre esperienze di cultura religiosa.

Campi	Argomenti	Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> • Teologia della Chiesa. • Storia della Chiesa. 	<p>La Chiesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nascita, natura, funzione; • documentazione: i Vangeli gli Atti degli Apostoli, le Lettere di S. Paolo; • quadro storico di riferimento; • il rapporto col mondo giudaico; • il rapporto con l'impero romano; • le eresie; • i primi concili; • i padri della Chiesa (Ambrogio, Agostino); • il fenomeno del Monachesimo; • la lotta per la libertà; • lo Scisma d'oriente; • le università e le cattedrali; • la Riforma protestante e cattolica; • lo Scisma anglicano; • il rapporto con la Modernità; • il cristianesimo nella Svizzera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire gli elementi costitutivi dell'esperienza cristiana. • Saper rilevare il fondamento storico dell'avvenimento cristiano. • Usare scientificamente il linguaggio religioso. • Saper cogliere le ragioni del pluralismo delle chiese cristiane.
<ul style="list-style-type: none"> • Filosofia, teologia morale, storia della letteratura e dell'arte e cinematografia. 	<p>La cultura e l'etica cristiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il discorso della montagna: una nuova moralità; • il problema dell'origine e della vocazione dell'uomo (Gentile 1-3): confronto coi dati della scienza; • confronto con la concezione moderna dell'uomo, della libertà e della morale; • l'amore come elemento costitutivo dell'esistenza: <ul style="list-style-type: none"> ◦ valore della sessualità; ◦ paternità e maternità responsabili; ◦ le nuove frontiere della scienza e la conseguente riflessione etica; ◦ pace, giustizia e progresso nell'ottica cristiana; ◦ le vie della bellezza nel cristianesimo (arte, letteratura, produzioni cinematografiche). 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la rilevanza antropologica, culturale e morale dell'esperienza cristiana. • Saper rilevare il contributo del cristianesimo alla storia dell'umanità e al dibattito culturale del '900.

1.4. Valutazione

La valutazione tiene conto:

- della frequenza regolare al corso scelto;
- della partecipazione attiva e dell'apporto personale al lavoro in classe;
- del grado di competenza acquisita in ordine agli obiettivi prefissati;
- di lavori scritti personali indicati dal docente.

2. Insegnamento religioso evangelico

2.1. Obiettivi

Il corso di religione evangelica intende offrire ai giovani gli strumenti critici affinché possano orientarsi nella comprensione e nella valutazione del fenomeno religioso in generale e in particolare della realtà della fede cristiana rapportata ai suoi fondamenti biblici.

Da ciò emerge una continua necessità di confronto tra la situazione individuale e sociale dell'allievo e le implicazioni della fede cristiana.

2.2. Argomenti di studio

Primo biennio

- Introduzione alla lettura storico-critica della Bibbia (lettura di passi scelti).
- Momenti essenziali di storia del cristianesimo (dalle origini alla Riforma).
- Confronto con altre religioni e movimenti religiosi.

Secondo biennio

- Introduzione alla lettura storico-critica della Bibbia (lettura di passi scelti).
- Momenti essenziali di storia del cristianesimo (dalla Riforma ai giorni nostri).
- Problemi di etica cristiana (etica individuale, familiare e sociale; la persona umana, rapporto individuo-società).

2.3. Indicazioni metodologiche

In un confronto continuo tra la realtà individuale e sociale in cui il giovane vive e le proposte e le esigenze della fede cristiana, e viceversa tra il dato biblico e la realtà dell'esistenza umana, ci si propone di sviluppare una risposta critica dell'allievo in vista di un impegno libero e cosciente.

2.4. Valutazione

Essendo questo tipo di insegnamento fondato sulla libera partecipazione al dialogo e alla ricerca, si deve assumere come criterio di valutazione l'apporto attivo che l'allievo ha dato allo sviluppo del corso.